



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle Amministrazioni Pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTI** gli artt. 16-19 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante la "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTI** gli artt. 4, 14 e 20 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTO** il decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-23 del 22 febbraio 2011, con il quale è stato adottato il manuale "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
- VISTO** il decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-114 del 22 luglio 2011, con il quale è stato adottato il "Piano della performance 2011-2013";
- VISTI**, in particolare, gli artt. 4, 6, 10 e 15 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che recano le competenze, l'oggetto e le finalità degli organi di indirizzo politico amministrativo nel ciclo di gestione della performance;
- VISTA** la delibera n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, recante "Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lett. b) del d. lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e modalità di redazione della relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) dello stesso decreto";
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. b) del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, l'organo di indirizzo politico definisce in collaborazione con i vertici



dell'amministrazione il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) dello stesso decreto;

RITENUTO dover procedere all'approvazione della Relazione sulla performance per l'anno 2011 del Ministero dell'Ambiente, della tutela del territorio e del mare, come predisposta dagli uffici competenti,

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 10, comma 1 lett. b) e 15, comma 2, lett. b del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvata l'allegata Relazione sulla Performance del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2011, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Corrado Clini





Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2011

(art. 10, comma 1, lettera b del d.lgs. n. 150/2009)

SOMMARIO

- 1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE**
- 2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento**
 - 2.2. L'Amministrazione**
 - 2.3. I risultati raggiunti**
 - 2.4. Le criticità e le opportunità**
- 3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**
 - 3.1. Albero della performance**
 - 3.2. Obiettivi strategici**
 - 3.3. Obiettivi e piani operativi**
 - 3.4. Obiettivi individuali**
- 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**
- 5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**
- 6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**
 - 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**
 - 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance**
- 7. Allegato 2: Tabella obiettivi strategici**
- 8. Allegato 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance**



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2011



La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b) del D. L.vo n. 150/2009, rappresenta lo strumento tramite il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

Nello specifico la presente Relazione sulla performance anno 2011 illustra a consuntivo i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive adottate. Inoltre dà conto anche del bilancio di genere realizzato.

In tale contesto è opportuno richiamare i seguenti documenti, pubblicati sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare:

- Sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-0000023 del 22/02/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2011, registro n. 4, foglio n. 832;
- Piano della Performance 2011-2013, adottato con decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-0000114 del 22/07/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 agosto 2011, registro n. 13, foglio n. 291;
- Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2011-2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 settembre 2011, pag. n. 13, foglio n. 276.

Tutto ciò premesso, nel presentare la Relazione sulla performance 2011, si sottolinea l'importanza che il predetto documento assume al fine di contribuire a migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e quindi realizzare gli intenti riformatori della P.A., di cui al D. L.vo n. 150/2009, attraverso un processo graduale di affinamento e perfezionamento.

IL MINISTRO



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI



2.1. IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

La grande questione ambientale è un dato oramai acquisito dalla nostra società che lo considera come chiave di volta per programmare lo sviluppo che non potrà nel futuro che essere “sostenibile”. La c.d. sostenibilità ambientale si sta rapidamente sovrapponendo alla sostenibilità economica, specie nei paesi come il nostro che dipendono quasi completamente da approvvigionamenti energetici condizionati ormai dal prezzo del petrolio e degli altri combustibili fossili, oltre che dalla loro sicurezza. E’ quindi necessario, che l’ambiente sia considerato come parte integrante delle politiche di sviluppo, come risorsa, base e snodo per lo sviluppo della società del futuro. Nel nostro Paese l’ambiente è la più grande infrastruttura immateriale, la grande risorsa dalla quale attingere ed è nostro compito salvaguardarlo attraverso un modello di sviluppo eco-sostenibile.

In questo quadro l’azione del Ministero nell’anno 2011, per il conseguimento dei risultati programmati, è stata pesantemente influenzata da fattori esterni, collegati alla crisi economica che ha investito il Paese, a seguito della quale il Governo ha adottato manovre finanziarie restrittive che hanno ridotto le risorse finanziarie programmate, spingendo verso la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica. In particolare si fa riferimento al decreto legge n. 98/2011, convertito nella legge n.111/2011, al decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, contenenti “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo”, alla legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) e al decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, contenente “Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici”.

Tuttavia, ferme restando le criticità emerse con maggiore evidenza a seguito delle predette manovre restrittive, e riguardanti l’inadeguatezza delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione dell’amministrazione per far fronte ai propri compiti istituzionali, questo Ministero ha comunque conseguito i risultati programmati, come si evince, in modo dettagliato, dai successivi paragrafi del documento.

2.2. L’AMMINISTRAZIONE

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stato istituito dalla legge 8 luglio 1986, n. 349 al fine di assicurare la promozione, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall’inquinamento.

A seguito della Riforma del Titolo V della Costituzione, tuttavia, va evidenziato come il Ministero abbia assunto principalmente funzioni di indirizzo, coordinamento e regolamentazione, in quanto importanti sono le competenze di gestione amministrativa attiva e diretta poste in capo alle Regioni e agli Enti locali.

Nel corso degli anni l’amministrazione ha subito diverse riorganizzazioni. Nell’anno 2011 è divenuta pienamente operativa la nuova struttura ordinamentale, prevista dal Regolamento di riorganizzazione approvato con D.P.R. 3 agosto 2009, n. 140.

Il Ministero opera, quindi, attraverso le seguenti cinque Direzioni generali e con il coordinamento del Segretario Generale che è anche titolare di apposito CDR, sul quale grava la struttura dell’Ispettorato Generale (istituito con il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26):

- Direzione generale per la protezione della natura e del mare;
- Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l’energia;
- Direzione generale per le valutazioni ambientali;



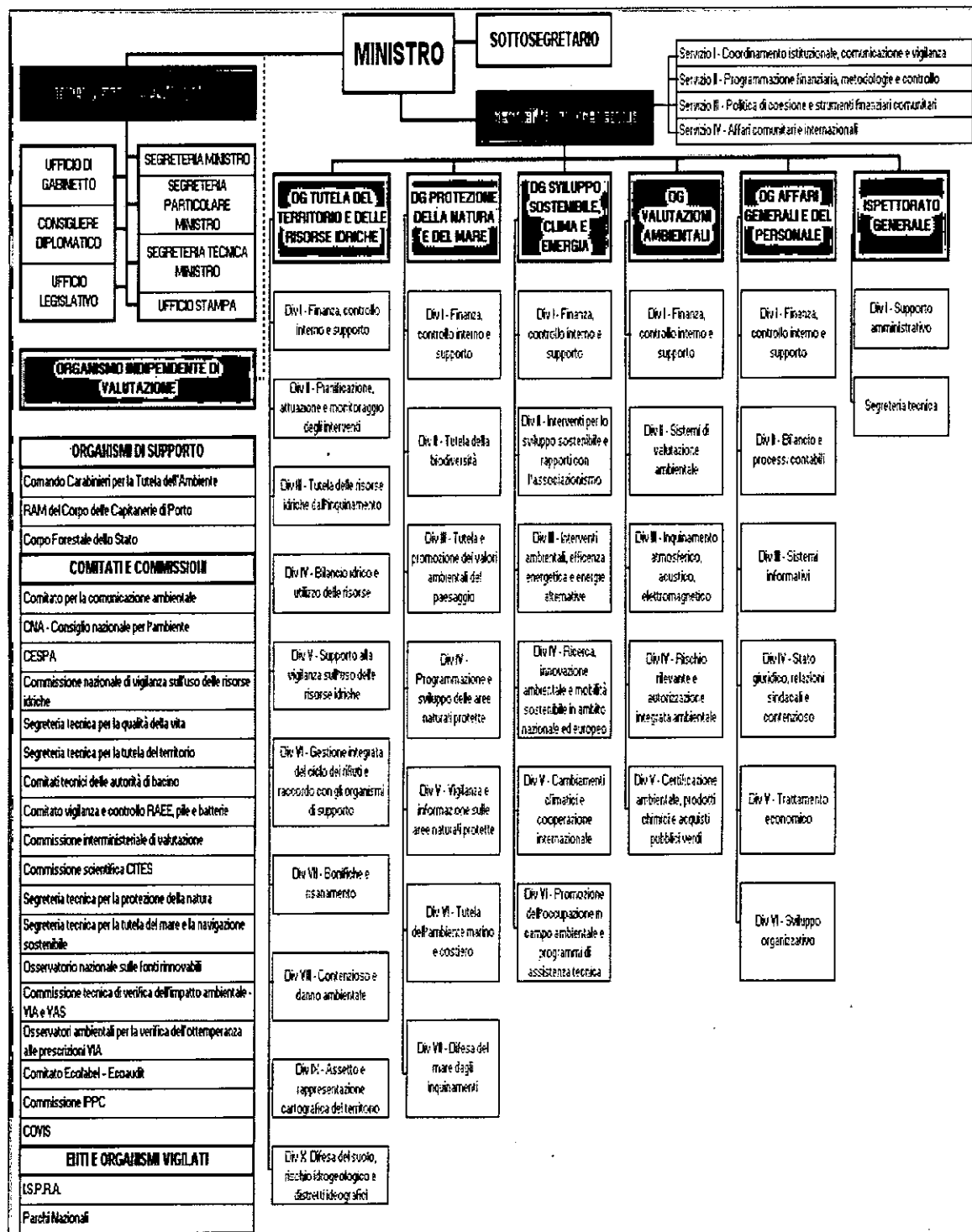
- Direzione generale degli affari generali e del personale;
- Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

Per maggiore chiarezza, si illustra, nella pagina seguente, l'organigramma completo del Ministero, comprensivo degli Enti Vigilanti, Organismi di supporto, Comitati e Commissioni, operativi nell'anno 2011.

Seguono due tabelle che contengono una elencazione di dati relativi al personale e alle risorse assegnate ad inizio anno 2011.



MINISTERO-ENTI VIGILATI-ORGANISMI DI SUPPORTO-COMITATI - COMMISSIONI



Nell'ambito della struttura ordinamentale del Ministero, il personale è rappresentato secondo la tabella sottostante:

ANALISI CARATTERI QUALITATIVI/QUANTITATIVI	
Crescita unità personale negli anni (2009-2010-2011)	628
	609
	599
Età media personale (anni)	51,61
Età media dirigenti (anni)	54,20
% dipendenti con laurea	35,04%
% dirigenti con laurea	100%
Turnover personale	5,50%
Tasso assenze (mensile)	12,08% (dirigenti)
Tasso di assenze per l. 104	2,00%
Tasso dimissioni premature	0%
Tasso richieste trasferimento	1,16%
Tasso di infortuni	0,20%
Stipendio lordo medio percepito dai dipendenti	€ 27.885,00
% personale assunto a tempo indeterminato	100%
% personale femminile assunto a tempo indeterminato	100%
% dirigenti donne	47,06%
% donne rispetto al totale del personale	51,68%
Stipendio lordo medio percepito dal personale femminile dirigente	€ 65.812,00
% età media personale femminile dirigente	52,06
% personale femminile non dirigente	51,05%
% personale femminile laureato (rispetto al totale del personale femminile)	36,30%



RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011:

Le risorse finanziarie in conto competenza, contenute nella tabella 9 (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) della legge 13 dicembre 2010 n. 221, del bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 2011, sono ripartite per missioni e programmi nel modo seguente:

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (18):	€ 426.693.254 (importo totale)
La predetta missione 18 è ripartita nei seguenti programmi:	
Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento (18.3)	€ 29.401.489
Sviluppo sostenibile (18.5)	€ 68.877.404
Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale (18.8)	€ 14.229.095
Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale; comunicazione ambientale (18.11)	€ 25.551.470
Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche, trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche (18.12)	€ 165.326.045
Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino (18.13)	€ 123.307.751
Missione: Ricerca e innovazione (17)	€ 86.833.988 (importo totale)
La predetta Missione 17 è ripartita nel seguente programma:	
Ricerca in materia ambientale (17.3)	€ 86.833.988
Missione: Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (32)	€ 16.483.628 (importo totale)
La predetta Missione 32 è ripartita nei seguenti programmi:	
Indirizzo politico (32.2)	€ 8.682.568
Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza (32.3)	€ 7.801.060
Missione: Fondi da ripartire (33)	€ 24.171.025 (importo totale)
La predetta Missione 33 è ripartita nel seguente programma:	
Fondi da assegnare (33.1)	€ 24.171.025
Stanziamiento totale in bilancio in conto competenza esercizio finanziario 2011	€ 554.181.895

Riepilogo bilancio 2011 per natura di spesa

Spese correnti	€ 323.003.212
Funzionamento	€ 78.903.460
Interventi	€ 219.928.727
Oneri comuni di parte corrente	€ 24.171.025
Spese in conto capitale	€ 231.178.683
Investimenti	€ 231.178.683
Totale	€ 554.181.895

Per quanto riguarda, invece, la rendicontazione delle risorse assegnate, si rinvia al paragrafo 4. Risorse, efficienza ed economicità, in cui vengono illustrati i dati finanziari al 31 dicembre 2011 desunti dal rendiconto al bilancio consuntivo per l'anno 2011 e relativi all'intera struttura ministeriale.



2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Ogni Direzione Generale illustra, di seguito, i risultati ottenuti riferiti al Piano della Performance 2011 – 2013 mettendo in luce in particolare gli *output* realizzati e i risultati finali conseguiti nell'anno 2011.

- **DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE.**

Le competenze istituzionali assegnate alla Direzione Generale Protezione della Natura e del Mare sono raggruppabili, sia pur sommariamente, in assi prioritari concernenti:

- a) asse prioritario tutela del mare;
- b) asse prioritario Aree Protette;
- c) asse prioritario biodiversità.

Di seguito vengono descritti i risultati più rilevanti conseguiti nel 2011.

Nel settore della **tutela del mare**, sono stati compiuti passi di rilievo. Innanzitutto va segnalato che a luglio 2011, grazie all'impegno diretto del Ministro, dopo un'istruttoria tecnica di alto livello, lo Stretto di Bonifacio è stato riconosciuto nella competente sede internazionale (IMO, International Maritime Organization) come PSSA (Particularly Sensitive Sea Area), ovverosia quale "Area Marina Particolarmente Sensibile". E' la prima area con questi requisiti riconosciuta nel Mediterraneo ed il secondo stretto internazionale al mondo. Grazie a detta declaratoria, ora potranno adottarsi misure nello Stretto per regolare e limitare i traffici marittimi di sostanze pericolose, con vincoli finalmente validi per le navi di tutte le bandiere del mondo.

In più, a fine 2011, dopo un'intensa e complessa istruttoria tecnica condivisa con le Regioni, è stata stipulata una convenzione con Ispra per il supporto operativo all'attuazione della Strategia marina, per un recepimento finalmente effettivo della omonima Direttiva comunitaria n. 56/2008. A tal fine, sono state impegnate tutte le somme all'uopo stanziare dalla normativa vigente.

In tema di lotta operativa agli inquinamenti del mare, occorre ricordare l'emergenza di gennaio 2011 ove dal porto di Porto Torres si sono riversate nelle acque dello Stretto di Bonifacio circa 40 tonnellate di idrocarburi densi. L'area è di altissima valenza naturalistica e vi sono due Parchi nazionali (Asinara e La Maddalena): il pronto ed efficace intervento delle strutture operative della Direzione ha affrontato e risolto efficacemente l'emergenza insorta, evitando così la richiesta di declaratoria di emergenza nazionale. Parimenti, l'estate 2011 ha visto il costante impegno delle strutture della Direzione sulla c.d. "emergenza Lampedusa": i barconi erano anche un forte rischio ecologico in relazione ai carburanti utilizzati, con i relativi serbatoi quasi sempre fatiscenti.

Altro tema di rilievo è stata l'aggiudicazione a inizio d'anno della gara europea per l'affidamento dei servizi operativi di prevenzione e lotta agli inquinamenti del mare, con conseguente stipula intervenuta con l'aggiudicataria, la società consortile Castalia. Il contratto è stato registrato dall'Organo di controllo e da fine aprile 2011 è operativa la flotta convenzionata per gli interventi antinquinamento, 40 mezzi navali specializzati. Si segnala che dette attività sono state affidate per la prima volta a seguito di regolare esperimento di gara comunitaria e conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti.

Contemporaneamente è stata altresì avviata l'importante convenzione operativa con il Comando Generale delle Capitanerie di Porto, per garantire una vigilanza costante (marittima e aerea) sui nostri mari.

A ottobre 2011, organizzata dalla Direzione assieme alle Capitanerie di Porto, nelle acque antistanti Genova si è tenuta un'importante esercitazione internazionale antinquinamento marino, nell'ambito della Convenzione internazionale RAMOGE. Hanno partecipato mezzi navali di Monaco, Francia, Spagna, Italia e UE. L'esercitazione (denominata Ramogepol) ha avuto successo e riconoscimenti



da tutti i Paesi intervenuti. Per la prima volta ha partecipato anche una nave della Marina Militare italiana.

Risultati rilevanti anche nel settore **delle aree protette**, settore che sta vivendo una stagione di assoluta attenzione, non solo per la fase difficile del Paese in tema di finanza pubblica ma anche a livello parlamentare ove è in atto un'importante e congiunto sforzo di aggiornamento puntuale, "chirurgico" della Legge quadro n. 394/1991. Il settore ha quindi fortemente rischiato di patire le conseguenze delle manovre che si sono susseguite, in termini di forte ridimensionamento finanziario degli Enti pubblici. Innanzitutto, per il conseguimento di detto importante risultato, è stata necessaria nel 2011 una lunga e complessa istruttoria tecnica da parte della Direzione, in costante "confronto" con gli uffici dell'Amministrazione finanziaria e l'Organo di Controllo. Ugualmente, è stato avviato un importante lavoro per la razionalizzazione delle attività e della gestione delle aree marine protette, con risultati di rilievo in termini di risparmio di risorse.

L'Italia dispone dal 2011 (da fine 2010) di una propria **Strategia nazionale per la Biodiversità**. E' un risultato di rilievo conseguito con il concorso attivo delle altre Amministrazioni centrali e regionali, del mondo della ricerca, della società civile.

Nel 2011, pur nel quadro di drammatica condizione finanziaria, si è avviata nel concreto l'attuazione di detta Strategia, problema complesso per le trasversalità delle problematiche e per le consistenti esigenze finanziarie connesse. Fatto importante, è stato costituito e ha avviato i propri lavori il Comitato nazionale per la biodiversità (costituito dalle Amministrazioni centrali e dalle Regioni), cui ha cominciato a fornire supporto l'Osservatorio Nazionale sulla biodiversità, composto dal mondo della ricerca, dalle società scientifiche, dal sistema delle aree protette.

Sono state definite strategie e linee di attività di assoluto rilievo, per le quali si è contemporaneamente avviato il tema del reperimento delle connesse risorse finanziarie. In tal ambito e, per onorare gli impegni presi dal Ministero nelle sedi internazionali, su iniziativa della Direzione è stato istituito un tavolo di alto livello interministeriale presso il MAE, con dentro le altre Amministrazioni centrali titolate (MISE, MIPAAF, MEF).

- **DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA.**

Nell'anno 2011 le principali attività svolte dalla predetta Direzione Generale possono essere sintetizzate nelle seguenti macroaree di intervento:

- la promozione dei programmi e delle iniziative per dare attuazione agli impegni assunti dall'Italia in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla Delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 57 ed al Piano d'Azione approvato a Johannesburg a conclusione del vertice mondiale del settembre 2002;
- l'attuazione, per quanto di competenza, delle diverse linee d'intervento a valere sui seguenti Programmi Operativi: PON "Governance e Assistenza Tecnica", "PON Governance e Azioni di Sistema", PON "Ricerca e Competitività", PON "Istruzione", POIN "Energie rinnovabili e risparmio energetico";
- l'attuazione della Delibera CIPE 19 dicembre 2002, n. 123, con particolare riferimento ai programmi nazionali ed internazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra, attraverso la promozione e la realizzazione di progetti per lo sviluppo di tecnologie innovative nei settori dell'energia, dei trasporti e dell'agricoltura, per assicurare l'impegno assunto dall'Italia all'atto della ratifica del Protocollo di Kyoto di ridurre, entro il 2012, del 6,5% le emissioni di gas serra rispetto al 1990;
- la partecipazione attiva del Ministero nelle sedi internazionali – europee, bilaterali, multilaterali – allo scopo di indirizzare la crescita tecnologica ed economica dei Paesi in via di sviluppo e dell'Europa Centro Orientale attraverso attività di cooperazione in campo ambientale e in attuazione del Protocollo di Kyoto;



- Predisposizione della relazione al Parlamento sullo stato dell'Ambiente e del reporting in materia ambientale.

- **DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Tutte le azioni poste in essere dalla predetta Direzione Generale sono state rivolte a migliorare, monitorare e promuovere le attività nei settori di competenza, in particolare:

- **Procedimenti VAS** - Miglioramento dell'efficienza dei procedimenti di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attraverso l'attivazione di un confronto tra tutti i Soggetti istituzionali (Ministero e Regioni) impegnati nella applicazione della VAS.
- **Procedimenti VIA** - la Direzione si è concentrata particolarmente sulla gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di VIA rilasciati. Attraverso la raccolta e la catalogazione dei decreti di VIA, è stata ottimizzata l'interrogabilità e l'analisi dei contenuti dei data base in uso arrivando ad una gestione ottimale del controllo e della verifica delle prescrizioni
- **Inquinamento atmosferico** - E' stato predisposto e pubblicato il decreto che ha istituito un programma di finanziamenti volto ad incentivare l'ammodernamento delle flotte di veicoli circolanti destinati al trasporto pubblico locale. Il programma, che prevede uno stanziamento di 80 milioni di euro a favore delle Regioni e Province autonome, ha una durata di 30 mesi. È inoltre proseguita l'attività della Direzione nell'ambito del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani". Tramite questo programma nel 2011 si è provveduto a finanziare 6 Regioni per complessivi 66.7 milioni di euro.
- **Incidenti Rilevanti** - Per quanto riguarda in particolare le attività in ambito nazionale in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose è proseguito il monitoraggio e il controllo delle attività a rischio, attraverso la gestione e l'aggiornamento dell'apposito Inventario nazionale, l'espletamento delle verifiche ispettive previste a livello nazionale e dei sopralluoghi post-incidentali.
- **Autorizzazione Integrata Ambientale** - Per quanto riguarda in particolare le attività in ambito nazionale in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, la Divisione assicura il monitoraggio ed il coordinamento delle attività delle autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali e la conduzione dei procedimenti di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza statale.
- **Certificazione ambientale** - La Direzione ha svolto funzioni di vigilanza sui programmi di attività del Comitato interministeriale per l'Ecolabel e l'Ecoaudit, nonché funzioni di indirizzo per le attività svolte dal Comitato stesso in ambito europeo relativamente ai compiti previsti dal regolamento (CE) n.1221/2009 (EMAS) e dal regolamento (CE) n.66/2010 (Ecolabel).
- **Sostanze chimiche** - La Direzione ha assicurato la partecipazione del Ministero alle attività del Comitato permanente istituito ai sensi dell'art.133 del regolamento (CE) n.1907/2006 in materia di sostanze chimiche ("regolamento REACH").
- **Prodotti fitosanitari** - La Direzione ha assicurato la partecipazione alle attività interministeriali di valutazione dei prodotti fitosanitari (*pesticidi agricoli*), coordinate dal Ministero della Salute ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.194.
- **Biocidi** - La Direzione ha assicurato la partecipazione alle attività interministeriali per la definizione delle posizioni nazionali in materia di biocidi (*pesticidi non agricoli* come disinfettanti, disinfestanti, preservanti, rodenticidi, antifouling, etc.), nell'ambito del programma di valutazione avviato ai sensi della direttiva 98/8/CE (recepita con decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.174).



- **Acquisti pubblici verdi (GPP)** – La Direzione ha coordinato le attività del “Comitato di gestione” previsto dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP) adottato con D.M. 11 aprile 2008 (ex art. 1, comma 1126, legge 296/2006) nonché le attività del “Tavolo permanente” di consultazione delle parti, partecipando altresì alle attività dei gruppi di lavoro per la definizione di specifici “criteri ambientali minimi” (CAM) da inserire nelle gare di appalto.

- **DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE**

L'azione della Direzione generale degli affari generali e del personale è stata caratterizzata per il 2011 da interventi volti a migliorare la funzionalità e l'efficienza delle strutture organizzative operanti all'interno della stessa, nel rispetto delle linee di indirizzo contenute nel programma di governo per la legislatura e in tutti i documenti programmatici e nell'atto di indirizzo del Ministro. Le linee operative sono state essenzialmente finalizzate alla riduzione dei costi di beni e servizi, al conseguimento di un maggior grado di efficienza dell'azione amministrativa ed allo snellimento delle procedure burocratiche. Per queste ragioni la direzione ha affrontato nell'anno 2011 il difficile compito di mantenere, contestualmente al controllo della spesa, la qualità dei beni e servizi, soprattutto con riferimento a quelli in gestione unificata.

- **DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE**

I risultati raggiunti dalla predetta Direzione nell'anno 2011 attengono ai seguenti settori. Per le procedure di bonifica e risanamento ambientale dei Siti di interesse nazionale, oltre all'ordinario svolgimento delle attività di esame, valutazione ed approvazione dei progetti di messa in sicurezza e bonifica e riutilizzo delle aree ivi ricomprese presentati dai soggetti obbligati, si è provveduto ad implementare l'attuazione degli interventi sostitutivi assunti dalla p.a. nell'ambito degli Accordi di Programma, ampliando il numero dei SIN per i quali si è fatto ricorso a tale strumento di programmazione negoziata. Per la programmazione negoziata occorre inoltre dar conto, in particolare, dell'attività svolta per la conclusione, in data 26.4.2011, e successiva messa in operatività del Protocollo d'intesa per la “Chimica verde” di Porto Torres, promosso sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di attuare una riconversione ed un rilancio ambientalmente sostenibile degli impianti chimici in dismissione presso la predetta area industriale. Tale iniziativa ha rivestito una notevole rilevanza per il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione in quanto ha investito trasversalmente diversi suoi obiettivi fondamentali. Ai fini dell'esigenza di sopperire ai tagli degli stanziamenti di bilancio è stata ampliata l'attività connessa alla definizione delle transazioni per il risarcimento del danno ambientale cagionato nei Sin. In tale prospettiva si è dato avvio all'innovativo iter procedimentale di Transazione Globale previsto dall'art. 2 d. l. 208/2008 con le imprese del Gruppo Eni per 9 Sin in cui esse sono presenti, coinvolgendo fin dall'inizio, contrariamente a quanto fatto in passato, l'Avvocatura Generale dello stato in modo da poter procedere di pari passo con la stessa e non soltanto a valle della definizione dello schema transattivo. In parallelo con tali attività, anche per i fini sopraindicati, si è provveduto d'intesa con il segretariato generale ad assicurare fino al novembre 2011 il necessario supporto al Ministro per la definizione della posizione da assumere in ordine all'allocazione delle risorse finanziarie del ministero ed ai connessi tagli lineari previsti nell'ambito della legge di Stabilità per il triennio 2012-2014. Da ultimo, con riferimento all'attività inerente i procedimenti di bonifica deve



darsi conto dell'attività di supporto prestata ai Commissari delegati nominati in svariati Sin oggetto di dichiarazione di stato di emergenza. Nell'ambito di tali ultime attività nel corso del 2011 deve inoltre registrarsi l'archiviazione delle pregresse procedure d'infrazione comunitaria aperte per le discariche dell'ex area Sisas nel sito di Pioltello Rodano e per le discariche pubbliche ubicate nel sito di Manfredonia.

Passando alle attività inerenti le competenze in materia di rifiuti la Direzione è stata impegnata a garantire il supporto alla progressiva entrata in operatività del SISTRI, anche alla luce delle diverse normative succedutesi nel tempo (da ultimo art. 6, comma 2, del decreto legge n. 138/2001) e degli adempimenti da esse stabiliti. E' stata portata inoltre ad ulteriori sviluppi l'attività di accompagnamento di diverse Regioni nelle loro iniziative per il superamento dello stato di criticità nella gestione dei rifiuti. Alla Regione Campania, in particolare, si è prestato supporto nell'attuazione delle disposizioni dettate dalla l. 1/2011 per la realizzazione degli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti, nella gestione della procedura d'infrazione aperta dall'U.E., nell'attuazione del programma relativo agli interventi per le compensazioni ambientali e nella definizione di accordi di programma per l'incremento dei livelli di raccolta differenziata. Per quanto concerne la Regione Siciliana, sono state svolte le attività previste dalla relativa OPCM di regolamentazione del relativo stato d'emergenza, coordinandosi con il Dipartimento della protezione civile, soprattutto per la definizione dell'aggiornamento del piano regionale rifiuti; si è inoltre provveduto al monitoraggio degli accordi di programma conclusi e finanziati per l'incremento dei livelli di raccolta differenziata, con particolare riferimento a quelli sperimentali per le isole minori. Nel settore della gestione dei rifiuti si è provveduto, in qualità di Autorità responsabile ai sensi della normativa di riferimento, a dare avvio all'innovativo sistema di gestione dei Pneumatici Fuori Uso disegnato dal D.M. 11.4.2011 n. 82, procedendo in primis alla determinazione del contributo ambientale previsto per l'anno 2012 per le decine dei soggetti richiedenti ed al monitoraggio della gestione effettuata nell'anno 2011 e verifica del raggiungimento degli obiettivi di recupero e smaltimento stabiliti. Con riferimento alle attribuzioni in materia di gestione dei rifiuti radioattivi, nel corso del 2011 si è provveduto a concretizzare il passaggio di competenze con la Direzione Valutazioni ambientali prefigurato, sotto la supervisione del Segretariato generale, dal regolamento di riordino del Ministero, provvedendo tra l'altro alla predisposizione dei pareri per le istanze di nulla osta presentate per la realizzazione o adeguamento di depositi temporanei di rifiuti radioattivi, per il rilascio dei quali la Direzione ha richiesto la dimostrazione di nuovi standards di sicurezza ambientale. Si è inoltre dato impulso alla costituzione di un apposito Tavolo tecnico presso il Mise per la predisposizione del decreto interministeriale di attuazione dell'art. 33 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i., mai sino ad oggi adottato.

Passando alle competenze in materia di iniziative per la mitigazione del rischio idrogeologico e di difesa del suolo, si è provveduto a completare la conclusione con tutte le regioni, eccettuato il Trentino Alto Adige, degli Accordi di Programma per la mitigazione del rischio idrogeologico previsti dal programma straordinario di cui all'art. 2, comma 240, l. 191/2009, dandovi conseguente attuazione con la definizione delle procedure per la nomina dei relativi Commissari straordinari, di quelle per il trasferimento dei fondi necessari, con particolare riferimento alla compensazione tra loro di diversi capitoli della Direzione Generale in virtù della cassa effettivamente trasferita in sede di assestamento e gli impegni gravanti nei diversi accordi di programma. Si è inoltre promosso il DPCM di ampliamento dei poteri dei Commissari straordinari e successiva loro attuazione. Si è proseguito nell'attività di implementazione delle attività connesse all'attuazione del Piano Straordinario di Telerilevamento del territorio nazionale, provvedendosi in particolare alla definizione e successivo avvio di Progetti quali quelli per il monitoraggio dei reati ambientali commessi in relazione alle aste fluviali ed ai siti di bonifica, per il monitoraggio delle Aree marine Protette.



• **SECRETARIATO GENERALE**

Il Segretariato Generale, deputato tra l'altro allo svolgimento di una intensa attività di coordinamento nei confronti delle altre Direzioni Generali con particolare riferimento a tutte le attività trasversali del Ministero al fine di garantire l'uniformità delle azioni agli indirizzi strategici fissati dal vertice politico, ha dato attuazione, nell'anno 2011, ad una serie di campagne informative per diffondere l'educazione ed informazione ambientale anche con riferimento allo sviluppo sostenibile (come la Giornata della Bicicletta, Scuola, Ambiente e Legalità – 'E...state nei Parchi', Spiaggia Libera, La Settimana del Riciclo, Giornata dell'Albero-2011 Anno Internazionale delle Foreste). Inoltre, come CDR, ha proceduto al coordinamento strategico per la predisposizione degli atti concernenti lo stato di previsione della spesa del Ministero e di quelli necessari ai fini dell'adempimento degli obblighi di rendicontazione e per l'accertamento dei residui, in raccordo con la Direzione generale degli affari generali e del personale, nonché alla formulazione delle proposte di previsione per il bilancio annuale e pluriennale e della relativa nota integrativa, dell'assestamento di bilancio. Infine sono state svolte attività propedeutiche per la predisposizione di regolamenti in materia di politica di coesione e strumenti finanziari comunitari ed è stato garantito, nel settore degli affari comunitari e internazionali, il costante monitoraggio degli appuntamenti in ambito europeo ed internazionale, coordinando la presenza dei rappresentanti del Ministero nelle varie sedi in raccordo con l'ufficio del Consigliere Diplomatico.

2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

Per quanto riguarda le criticità riscontrate nell'anno 2011, questa amministrazione ritiene di dover segnalare le difficoltà di gestione dell'azione amministrativa conseguenti, sul piano interno, alla riorganizzazione ministeriale e all'avvicendamento del vertice politico e, sul piano esterno, alle pesanti manovre restrittive di finanza pubblica, che hanno ridotto visibilmente la disponibilità di risorse finanziarie sui capitoli di spesa del Ministero, rendendo difficoltosa la realizzazione degli obiettivi programmati.

A ciò occorre aggiungere anche la necessità di perfezionare, anno dopo anno, l'orientamento al risultato nella gestione dell'azione amministrativa, attraverso un radicale cambiamento culturale che coinvolga l'amministrazione nella sua totalità.

Per quanto riguarda le opportunità, va segnalato che l'amministrazione ha adottato un sistema informatizzato per il controllo di gestione, completando la fase di caricamento dei dati, a cui seguirà la fase di rilevazione dei dati necessari per la misurazione della performance. Ciò comporterà un rafforzamento dei processi operativi volti al miglioramento delle performance qualitative e quantitative, consentendo una razionalizzazione delle spese, attraverso una migliore allocazione delle risorse finanziarie e umane.



3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI*

*In questa sezione l'Amministrazione presenta il dettaglio dei risultati di *performance* conseguiti nel 2011 secondo una logica a cascata. La sezione infatti si articola in: albero della *performance*, obiettivi strategici, obiettivi e piani operativi, obiettivi individuali.



3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

Ai fini di una rappresentazione visuale sintetica e complessiva della *performance* dell'Amministrazione, viene di seguito proposto il medesimo albero della *performance* sviluppato nel Piano, integrato in questa sede con l'indicazione dei risultati raggiunti per ciascun obiettivo.

In particolare si specifica che gli obiettivi strategici/strutturali sono stati realizzati compiutamente e che gli obiettivi operativi sono stati oggetto di monitoraggio nei due semestri dell'anno 2011.

Per quanto riguarda i target e il grado di raggiungimento dell'obiettivo, si rimanda all'allegato 2 - Tabella obiettivi strategici, della presente relazione.





MISSIONE 17
Ricerca e innovazione

PROGRAMMA 3	Ricerca in materia ambientale
Realizzazione al 100%	
Ob strategico 17.03.05	Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
Ob strutturale 17.03.08	Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)

PROGRAMMA 3	Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento
Realizzazione al 100%	
Ob strutturale 18.03.46	Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Ob strutturale 18.03.47	Gestione della normativa com e naz in materia di Integrated Pollution Prevention and Control IPPC e la Dir Seveso relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose
Ob strutturale 18.03.48	Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Ob strategico 18.03.49	Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche
Ob strategico 18.03.50	Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale beni di consumo

PROGRAMMA 5	Sviluppo sostenibile
Realizzazione al 100%	
Ob strategico 18.05.07	Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra
Ob strutturale 18.05.21	Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile
Ob strutturale 18.05.41	Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile
Ob strategico 18.05.42	Promuovere la mobilità sostenibile
PROGRAMMA 8	Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale. Realizzazione al 100%
Ob strutturale 18.08.09	Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

PROGRAMMA 11	Coordinamento generale, informazione ed educazione ambientale, comunicazione ambientale
Realizzazione al 100%	
Ob strategico 18.11.40	Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale
Ob strategico 18.11.52	Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti di Istit di formaz tecn e superiore
Ob strutturale 18.11.53	Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale
Ob strategico 18.11.54	Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello naz. Organizzazione di eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz nel rispetto scadenze previste

PROGRAMMA 12	Tutela e conservazione del territorio e delle risorse idriche. trattamento e smaltimento rifiuti, bonifiche
Realizzazione al 100%	
Ob strategico 18.12.37	Ampliamento dei contenuti del Piano Strordinario di Telerivamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.
Ob strategico 18.12.55	Uso risorse idriche - promuovere e incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica dando attuazione agli interventi per la gestione del servizio idrico integrato
Ob strategico 18.12.56	Promozione attività per garantire la qualità corpi idrici
Ob strategico 18.12.62	Politiche dei rifiuti - potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia
Ob strutturale 18.12.63	Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

PROGRAMMA 13	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino
Realizzazione al 100%	
Ob strategico 18.13.43	Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.
Ob strategico 18.13.44	Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette.
Ob strategico 18.13.45	Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali.

MISSIONE 18
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 32	Servizi istituzionali e generali delle PPAA
PROGRAMMA 2	Indirizzi politici
Realizzazione al 100%	
Ob strutturale 32.02.64	Supporto all'attività del Ministro nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo, programmazione e vigilanza
PROGRAMMA 3	Servizi e uffici generali per le Amministrazioni di competenza
Realizzazione al 100%	
Ob strutturale 32.03.10	Completamento informatizzazione dei processi gestionali
Ob strutturale 32.03.11	Formazione del personale
Ob strutturale 32.03.12	Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

MISSIONE 33	Fondi da ripartire
PROGRAMMA 1	Fondi da assegnare. Realizzazione al 100%
Ob strutturale 33.01.51	Ripartizione fondi

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

Sulla base delle priorità politiche, fissate dal Ministro con l'Atto di indirizzo, sono stati declinati nella Direttiva generale, per l'anno 2011, i seguenti obiettivi strategici, cui vanno aggiunti gli obiettivi strutturali e individuali, assegnati alle Direzioni generali secondo la seguente ripartizione (che comprende anche l'articolazione in obiettivi operativi):

- n. 3 obiettivi strategici, n. 1 obiettivo strutturale, n. 2 obiettivi individuali per il Segretariato Generale (n. 9 obiettivi operativi);
- n. 3 obiettivi strategici, n. 1 obiettivo individuale per la D.G. per la protezione della natura e del mare (n. 16 obiettivi operativi);
- n. 3 obiettivi strategici, n. 2 obiettivi strutturali per la D.G. per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia (n. 29 obiettivi operativi);
- n. 2 obiettivi strategici e n. 3 obiettivi strutturali per la D.G. per le valutazioni ambientali (n. 21 obiettivi operativi);
- n. 6 obiettivi strutturali per la D. G. degli affari generali e del personale (n. 17 obiettivi operativi);
- n. 7 obiettivi strategici, n. 2 obiettivi strutturali per la D.G. per la tutela del territorio e delle risorse idriche (n. 24 obiettivi operativi).

Inoltre, per completezza di esposizione, vanno segnalati gli obiettivi assegnati all'Ispettorato generale e a n. 3 Dirigenti Generali, ex art. 19, comma 10 del d. lgs. 165/2001;

- n. 3 obiettivi individuali per l'Ispettorato Generale (e n. 2 obiettivi operativi assegnati alla Divisione I);
- n. 4 obiettivi individuali per il DG Mauro Luciani;
- n. 3 obiettivi individuali per il DG Maurizio Pernice;
- n. 3 obiettivi individuali per il DG Francesco La Camera.

Dall'analisi dei dati risulta un andamento generale sostanzialmente regolare delle attività poste in essere ed una partecipazione attiva e costante del personale tutto nel promuovere l'avanzamento delle iniziative strategiche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Come specificato nel paragrafo precedente ogni Direzione Generale è assegnataria di obiettivi strategici/strutturali, che vengono declinati in obiettivi operativi.

Si fornisce, di seguito, un quadro riassuntivo, distinto per Direzione Generale, riguardante l'illustrazione degli obiettivi strategici (di cui al paragrafo 3.2), degli obiettivi operativi (di cui al paragrafo 3.3) e della loro attuazione, secondo quanto illustrato da ciascuna Direzione Generale.



**DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE
DELLA NATURA E DEL MARE**



OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI

Nell'ambito delle attività strategiche indicate dal Ministro con l'atto d'indirizzo per l'anno 2011, e per il successivo triennio 2011-2013, sono stati individuati i seguenti **tre obiettivi strategici/strutturali** ed un obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica di competenza della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare:

<i>Missione 18</i>	<i>Programma 18.13</i>	<i>Obiettivi strategici</i>	<i>Obiettivi Operativi</i>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Obiettivo strategico 18.13.43 Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche	18.013.43.01 attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere;
			18.013.43.02 Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela delle foreste.
			18.013.43.03 Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM
			18.013.43.04 Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; Creazione di uno strumento per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM nazionali in materia di biodiversità
		Obiettivo strategico 18.13.44 Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette	18.013.44.01 Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e, previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.;
			18.013.44.02 Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente.
			18.013.44.03 Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema delle Aree Protette
			18.013.44.04 Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti);
			18.013.44.05 Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette.
		Obiettivo strategico 18.13.45 Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali	18.013.45.01 Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento;
18.013.45.02 Attività amministrativo contabile da istruttoria a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitoli di spesa.			



			18.13.45.03 Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini;
			18.013.45.04 Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero.
		Obiettivo individuale 18.13. Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.	18.013.01 Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili
			18.013.02 Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale
			18.013.03 Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione

Gli obiettivi strategici della predetta Direzione Generale sono così descritti nel Piano della Performance 2011 – 2013:

18.013.43 **Descrizione** completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della strategia nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro, acquisizione e informazione per la valutazione degli ogm, creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici (OGM).

Peso 20%

18.013.44 **Descrizione** attività di supporto alle aree naturali protette, accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette, implementazione delle loro attività e promozione della loro conoscenza, azioni di contenimento degli sprechi nelle aree nazionali protette.

Peso 20%

18.013.45 **Descrizione** avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino e costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e , ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.

Peso 20%.

Per ciascun obiettivo sono riportate le seguenti informazioni:

Informazioni già presenti nel Piano della Performance			
Punti da Delibera CIVIT n. 5/2012	18.013.43 <i>promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche</i>	18.013.44 <i>valorizzazione del sistema delle aree naturali protette</i>	18.013.45 <i>tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali</i>



indicatori	1 - linee di attività attivate per priorità d'intervento della Strategia Nazionale 2 - valutazioni scientifiche svolte, richieste dall'Agenzia per la sicurezza alimentare		1 - tempo medio di attesa per rilascio documenti	1 - riscontro delle segnalazioni di possibili eventi inquinanti
target	1) 30% 2) 100%		60	100%
risorse (umane e finanziarie)	Stanziamenti definitivi c/competenza	7.715.554,35	92.690.249,00	30.043.945,00
	risorse umane	28	32	28
Struttura di riferimento e responsabili	DPNM: DIV. II, DIV.III: Alessandro La Posta, Renato Grimaldi.		DPNM: DIV. IV, DIV. V.:Maria Carmela Giarratano, Cristina Tombolini, Renato Grimaldi.	DPNM: DIV. VI, DIV. VII.:Oliviero Montanaro, Giuseppe Italiano, Renato Grimaldi.
Si integrano le informazioni sopra esposte con le seguenti indicazioni				
<u>Integrazioni a Consuntivo</u>				
Variazioni intervenute nel corso dell'anno	-	-	-	-
risorse (umane e finanziarie)	Pagamento competenza	2.700.191,01	85.102.360,18	3.702.326,70
	Residui Accertati di nuova formazione	4.248.945,43	6.025.746,75	25.530.583,73
	Totale	6.949.136,44	91.128.106,93	29.232.910,43
	risorse umane	28	32	28
Valore consuntivo dell'indicatore	1) 30% 2) 100%		60	100%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo		100%	100%	100%
scostamento		0	0	0
Cause dello scostamento		-	-	-



OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Riferendosi a quanto programmato nel Piano della Performance 2011 – 2013 per l'anno 2011, per il perseguimento degli obiettivi strategici di propria competenza, la D.G. per la Protezione della Natura e del Mare ha assegnato i seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo strategico 18.13.43 - Promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche

18.013.43.01 attuazione degli adempimenti in materia di cave e torbiere;

Attività: Acquisizione degli atti per le successive attività istruttorie sul controllo di legittimità; Predisposizione dei provvedimenti previsti dalle norme

Prodotto: Controllo di legittimità giuridico-amministrativo; Report, comunicazioni, note ed atti provvedimentali e negoziali

La L. 12.7.2011 n 106 ha modificato il D. lgs 42.2004 sopprimendo le competenze affidate al Ministero, per cui l'obiettivo si ritiene raggiunto al 100%

18.013.43.02 Attività per la tutela e promozione dei valori ambientali negli strumenti di pianificazione territoriale e per la promozione e lo sviluppo della gestione sostenibile degli ecosistemi forestali; attuazione della Convenzione europea sul paesaggio e della relativa normativa nazionale di settore, della normativa internazionale sulla tutela delle foreste.

Attività: Predisposizione degli atti e dei provvedimenti di natura tecnica, amministrativa e giuridica utili per l'attività di pianificazione sopra indicata e per l'organizzazione dei tavoli di collaborazione e coordinamento per raggiungere le necessarie intese con altri Enti coinvolti per le attività di pianificazione territoriale, per autorizzazioni paesaggistiche per le attività estrattive, etc.

Prodotto: Report, riunioni, comunicazioni, note ed atti provvedimentali e negoziali

18.013.43.03 Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità. Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM.

Attività: Azioni di monitoraggio per la verifica dell'efficienza ed efficacia della piattaforma intranet BCH a supporto del processo di valutazione dei lavori della Commissione CIV; Processo di informatizzazione del portale BCH; Attività di recepimento di protocolli e accordi negoziati in ambito CBD, CMS, Convenzione di Berna e alla loro implementazione; Azioni di indirizzo per l'utilizzo dello strumento comunitario LIFE+ ai fini dell'implementazione della Strategia nazionale; Avvio azioni di competenza MATTM nelle priorità di intervento previste nella strategia nazionale; Attivazione meccanismi di governance della Strategia Nazionale Biodiversità; Attivazione e coordinamento delle iniziative regionali a supporto della strategia nazionale.

Prodotto: Osservazioni delle notifiche inviate all'EFSA; Elaborazioni di relazioni tecniche periodiche riguardanti i contatti degli utenti al portale; Istruttoria per la sottoscrizione del Protocollo ABS (CBD), del MoU sugli Squali (CMS), del MoU sui Rapaci (CMS) e per la redazione della Strategia per la mobilitazione delle risorse (CBD); Elaborazione delle priorità nazionali LIFE+ per natura e biodiversità e redazione dei commenti ai progetti; Raggiungimento degli obiettivi secondo tempistica prevista dalla Strategia Nazionale; Azioni propedeutiche all'attivazione organismi di attuazione della Strategia Nazionale Biodiversità (Comitato Paritetico, Comitato ristretto e Osservatorio Nazionale); Azioni propedeutiche all'attivazione della Rete nazionale degli Osservatori Regionali per la Biodiversità

18.013.43.04 Completamento della fase istruttoria finalizzata all'approvazione della Strategia Nazionale per la conservazione della biodiversità.



Attuazione della Strategia attraverso l'attivazione delle priorità di intervento per aree di lavoro; acquisizione e informazione per la valutazione degli OGM; Creazione di uno strumento per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici OGM. nazionali in materia di biodiversità

Attività: Attività di Sorveglianza sui Siti Natura 2000; processi autorizzativi e di contenzioso nazionale e comunitario; processi autorizzativi e di contenzioso per il prelievo di specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli; processi autorizzativi e di contenzioso in adempimento a quanto previsto nella Convenzione CITES

Prodotto: Istruttoria e risposta alle istanze pervenute per la corretta applicazione della Direttiva 92/43/CEE Habitat; istruttoria e risposta delle istanze pervenute; istruttoria e risposta delle istanze pervenute.

Obiettivo strategico 18.13.44 - Valorizzazione del sistema delle aree naturali protette

18.013.44.01 Attività di prevenzione degli incendi boschivi nei Parchi nazionali attraverso la redazione dei piani AIB degli Enti Parco, loro valutazione e, previo parere CFS ed intesa regionale, adozione ministeriale con D.M.;

Attività: Sensibilizzazione, supporto tecnico e coordinamento Enti Parco per la predisposizione dei Piani AIB. Valutazione dei piani AIB pervenuti, richieste ed acquisizione di pareri del Corpo Forestale dello Stato e di intese regionali. Predisposizione bozza D.M. di adozione dei piani AIB, in base alle intese regionali acquisite

Prodotto: Acquisizione dei Piani AIB degli Enti Parco. Commento ai Piani AIB valutati in base a quelli pervenuti e relativo inoltro di richieste di parere al CFS o di integrazioni agli Enti Parco. Richiesta di intesa alle Regioni in base ai pareri CFS favorevoli pervenuti o di integrazioni al PN in caso di parere sfavorevole. Bozze di D.M. di adozione dei piani AIB predisposte in base alle intese pervenute.

18.013.44.02 Attività di vigilanza per la verifica, monitoraggio e controllo di legittimità sugli atti deliberativi predisposti dagli Organi delle Aree Naturali Protette ed incentivazione dell'attività gestionale da parte degli Organi di ciascun Ente.

Attività: Acquisizione degli atti deliberativi sottoposti a vigilanza per successiva attività istruttoria di valutazione e di coordinamento con le altre strutture coinvolte e gestione banca dati per il relativo monitoraggio dei dati in entrata. Predisposizione di provvedimenti di approvazione o non, pareri, decreti per gli atti sottoposti a vigilanza, nonché predisposizione di provvedimenti di sensibilizzazione rivolti agli Organi degli Enti delle Aree Naturali Protette e gestione banca dati per il relativo monitoraggio dei dati in uscita. Riunioni di coordinamento- aggiornamento per le attività di vigilanza sulla gestione delle Aree Naturali Protette.

Prodotto: Ammissibilità degli atti deliberativi da sottoporsi a verifica, monitoraggio e controllo di legittimità ed aggiornamento banca dati - report. Note di approvazione o non, pareri, bozze decreti, circolari ed aggiornamento banca dati - report. Riunioni.

18.013.44.03 Individuazione dei parametri e dei criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie a favore del Sistema delle Aree Protette

Attività: Composizione Gruppo di Lavoro ed individuazione della griglia dei criteri prioritari anche attraverso riunioni con gli Enti Gestori; Individuazione di un numero ridotto ma qualitativamente significativo di Enti Gestori per una prima verifica della validità applicativa dei criteri condivisi. Individuazione definitiva dei criteri per l'equa applicazione delle risorse a tutti gli Enti Gestori del Sistema delle Aree Protette.

Prodotto: Definizione di una procedura concordata. Validazione del sistema adottato per l'applicazione su scala generale. Applicazione dei criteri e ripartizione delle risorse.

18.013.44.04 Approvazione degli strumenti di gestione delle Aree Protette (Piani e Regolamenti);

Attività: Avvio istruttorie per l'esame delle proposte di Piani e Regolamenti. Attività di confronto e concertazione con gli Enti Gestori ed i diversi soggetti coinvolti per la definizione delle modifiche ed integrazioni necessarie per la coerenza con le previsioni di legge.



Prodotto: Valutazione delle proposte pervenute rispetto alla coerenza dei contenuti con le previsioni di legge. Predisposizione finale schema Piani e Regolamenti.

18.013.44.05 Gestione e supporto delle attività di valorizzazione del sistema delle Aree Naturali Protette.

Attività: Istruttorie e procedimenti di nomina organi Enti Parco - Commissioni di Riserva. Gestione atti Aree Naturali Protette

Prodotto: Decreti - comunicazioni – appunti. Note

Obiettivo strategico 18.13.45 - Tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali

18.013.45.01 Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2,3 e 4 della Legge 979/82, nell'ambito dei piani nazionale e locali di pronto intervento;

Attività: Pianificazione e coordinamento degli interventi in caso di inquinamento marino, anche in collaborazione con le Capitanerie di Porto. Partecipazione nelle sedi internazionali e comunitarie alle attività riguardanti la promozione della sicurezza in mare con riferimento al rischio di incidenti marini. Gestione del sito web per la comunicazione istituzionale del sistema difesa mare e la pubblicazione dei relativi dati.

Prodotto: Assicurare il servizio di prevenzione e lotta all'inquinamento marino di cui agli artt. 2, 3 e 4 della Legge 979/82. Garantire il flusso di informazioni e indicazioni provenienti dalle sedi internazionali e comunitarie, anche attraverso la predisposizione ove necessario, dei documenti per il recepimento in sede nazionale. Progettazione e avvio della realizzazione di un sistema per la raccolta e la gestione dei dati in materia di strutture, mezzi e interventi per la difesa del mare da inquinamenti marini da idrocarburi o altre sostanze nocive in base alla Legge 979/82.

18.013.45.02 Attività amministrativo contabile da istruttoria a stipula contratti per adempimenti istituzionali di prevenzione, vigilanza e lotta all'inquinamento marino e tenuta scritture contabili capitoli di spesa.

Attività: Istruttoria e coordinamento attività amministrativo-contabili. Gestione, monitoraggio, rendicontazione delle attività amministrativo-contabili.

Prodotto: Ammissibilità della documentazione sottoposta a verifica amministrativa e contabile e per ciascun obiettivo operativo sono riportate le seguenti informazioni: Contratti, decreti di impegno e di liquidazione

18.13.45.03 Effettuazione delle attività di competenza della Divisione in materia di monitoraggio dello stato dell'ambiente marino e costiero, della qualità delle acque marine, degli ecosistemi e dei sedimenti lungo le coste; autorizzazioni alle immersioni e agli scarichi in mare, nonché in materia di movimentazione dei fondali marini;

Attività: istruttoria tecnica; partecipazione a tavoli tecnici e riunioni. Gestione amministrativo contabile.

Prodotto: Predisposizione atti e schemi di provvedimenti; relazioni. Predisposizione decreti impegno e pagamento e mandati informatici, ove previsti.

18.013.45.04 Effettuazione delle attività in materia di negoziazione e attuazione degli impegni internazionali derivanti dalle Convenzioni internazionali e regionali e dall'appartenenza dell'Italia all'UE in materia di tutela dell'ambiente marino e costiero.

Attività: Studio, valutazione e proposte della documentazione internazionale; partecipazione riunioni; gestione amministrativo contabile.

Prodotto: Corretta e tempestiva partecipazione alle attività internazionali di competenza; relazioni, proposte, pareri; 100.

Informazioni già presenti nel Piano della Performance			
Obiettivo Strategico	18.013.43	18.013.44	18.013.45
Indicatori	Obiettivo operativo 18.013.43.01 1 - numero note ed atti pervenuti e valutati 2 - numeri, pareri, verbali e intese	Obiettivo operativo 8.013.44.01 Indicatori di volume di attività: predisposizione atti su totale dei	Obiettivo operativo 18.013.45.01 Indicatore volume di attività



	negoziali, bozze decreti	documenti pervenuti	1 - predisposizione di documenti tecnici relativi alla pianificazione degli interventi di emergenza 2 - predisposizione di atti propedeutici necessari alla ratifica di convenzioni internazionali ed all'eventuale recepimento di direttive comunitarie 3 - recepimento verifica, armonizzazione e sovrapposizione dei dati per il supporto alla realizzazione del progetto, in vista della fruizione al pubblico
Target	1 - 75 2 - 50	50	1 - SI 2 - SI 3 - 80%
Valore consuntivo indicatore	1 - 75 2 - 50	50	1 - SI 2 - SI 3 - 80%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo	100%	100%	100%
Indicatori	Obiettivo operativo 18.013.43.02 1 - numero note, incontri e riunioni, pareri, verbali e intese negoziali	Obiettivo operativo 8.013.44.02 1 - Atti pervenuti e valutati 2 - Atti approvati o non, pareri, bozze decreti e circolari 3 - Riunioni	Obiettivo operativo 18.013.45.02 Indicatore volume di attività: 1 - atti pervenuti 2 - atti prodotti (contratti e decreti) su istruttorie attivate
target	40	1 - 100 2 - >100 3 - Minimo 1	1 - 50% 2 - 50%
Valore consuntivo indicatore	40	1 - 263 2 - 267 3 - 2	1 - 50% 2 - 50%
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo	100%	100%	100%
Indicatori	Obiettivo operativo 18.013.43.03 1 - Indicatore di volume di attività. 2 - Indicatore binario SI/NO 3 - Indicatore di volume di attività 4 - Indicatore binario SI/NO 5 - Indicatore binario SI/NO	Obiettivo operativo 18.013.44.03 1 - Volume delle attività e più precisamente: n. riunioni; 2 - individuazione dei criteri di riparto 3 - individuazione dei criteri di riparto	Obiettivo operativo 18.013.45.03 1 - Indicatore volume di attività: n. richieste pervenute/n. richieste istruite 2 - Indicatore volume attività: n. documenti amministrativo/contabili predisposti su totale istruiti
target	1 - 50% 2 - SI 3 - 50% 4 - SI 5 - SI	1 - 3 2 - SI 3 - SI	1 - 50 2 - 50
Valore consuntivo indicatore	1 - 50% 2 - SI 3 - 50% 4 - SI 5 - SI	1 - 4 2 - SI 3 - SI	1 - 55 2 - 50
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo	100%	100%	100%
Indicatori	Obiettivo operativo 18.013.43.04 1 - volume attività richieste effettuate 2 - volume attività richieste effettuate 3 - volume attività richieste effettuate	Obiettivo operativo 18.013.44.04 1 - n. proposte valutate /n. proposte pervenute; 2 - n. riunioni e n. integrazioni e modifiche al testo finale	Obiettivo operativo 18.013.45.04 1 - Indicatore realizzazione fisica: azioni finalizzate alla tutela dell'ambiente marino e costiero
target	1 - 50% 2 - 50%	1 - 5/7 2 - 2	1 - 50



Valore consuntivo indicatore	3 – 50% 1 – 50% 2 – 50% 3 – 50%	1 – 5/7 2 – 2	1 – 60
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo	100%	100%	100%
Indicatori		Obiettivo operativo 18.013.44.05 1 - Indicatore di risultato: Numero atti predisposti, decreti di nomina o note 2 - Indicatore di risultato Numero atti predisposti	
target		1 – 50 2 - 200	
Valore consuntivo indicatore		1 – 338 2 - 380	
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo		100%	

Altresì, questa Direzione nel Piano della Performance 2011 – 2013 per l'anno 2011, ha indicato il seguente obiettivo individuale:

<i>Missione 18</i>	<i>Programma 18.13</i>	<i>Obiettivo individuale</i>	<i>Obiettivi Operativi</i>
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino	Obiettivo individuale 18.13. Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.	18.013.01 Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili
			18.013.02 Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale
			18.013.03 Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione

con un peso pari al 15%. Per la realizzazione di questo obiettivo è stato predisposto il seguente Piano di Azione e con i seguenti obiettivi operativi:

Obiettivo individuale non discendente dalla programmazione strategica.

18.013.01 Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili

Attività: Istruttorie e coordinamento delle attività amministrative; Gestione, analisi, rilevazioni economico/gestionali, verifica, monitoraggio e rendicontazione delle attività contabili

Prodotto: Gestione unità di personale e predisposizione documentazione; Gestione contabile e predisposizione documentazione

18.013.02 Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale

Attività: Gestione amministrativo / contabile e predisposizione istruttorie

Prodotto: Verifica e monitoraggio della corrispondenza tra l'attività contrattuale e le risorse finanziarie predisposizione conseguenti provvedimenti.

18.013.03 Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione

Attività: Coordinamento, analisi e monitoraggio delle attività della Direzione.

Prodotto: Monitoraggio e predisposizione report finale



18.013. Obiettivo individuale			
INDICATORI	Valore programmato	Valore a consuntivo	
Obiettivo operativo 18.013.01: Gestione e coordinamento delle attività amministrative e contabili			
Indicatore volume di attività: n. unità di personale gestito e n. atti predisposti	800	950	
Indicatore volume di attività: n. atti e n. inserimento dati	4	6	
Obiettivo operativo 18.013.02: Gestione, verifica, controllo e monitoraggio delle attività poste in essere in adempimento di attività contrattuali vertenti tematiche trasversali a supporto delle competenze della Direzione Generale.			
Indicatore volume di attività: n. atti predisposti	6	10	
Obiettivo operativo 18.013.03: Monitoraggio dei flussi e dei dati relativi al controllo di gestione della Direzione Generale			
Indicatore binario: indispensabile coordinamento delle attività	SI	SI	
18.013. Obiettivo individuale			
risorse (umane e finanziarie)			
Stanzamenti definitivi c/competenza	capitoli	1351	5.721.000,00
		1352	101.474,00
		1357	409.947,00
		1381	3.398.958,00
		1521	36.165,00
		7381	59.890,00
Totale Obiettivo			9.727.434,00
Pagamento Competenza	capitoli	1351	4.391.059,31
		1352	101.474,00
		1357	286.879,73
		1381	191.641,80
		1521	738,42
		7381	5.440,80
Totale Obiettivo			4.977.234,06
Residui Accertati di nuova formazione	capitoli	1351	0,00
		1352	0,00
		1357	0,00
		1381	289.350,72
		1521	0,00
		7381	58.682,70
Totale Obiettivo			348.033,42
Totale	capitoli	1351	4.391.059,31
		1352	101.474,00
		1357	286.879,73
		1381	480.992,52
		1521	738,42
		7381	64.123,50
Totale Obiettivo			5.325.267,48
risorse umane in programmazione		28	
Risorse umane a consuntivo		28	
Variazioni intervenute nel corso dell'anno		-	
Grado (valore %) di raggiungimento dell'obiettivo		100%	



**DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE, IL CLIMA E L'ENERGIA**



OBIETTIVI STRATEGICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE IL CLIMA E L'ENERGIA			Dott. Corrado Clini dal 1 gennaio 2011 all'11 novembre 2011		
SCHEMA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI 2011					
OBIETTIVI Strategici/Strutturali					
N°	OBIETTIVO	DEFINIZIONE	PESO	N di OBIETTIVI OPERATIVI	NUMERO FASI
1	STRATEGICO 18.05.07	Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra	23	9	23
2	STRATEGICO 18.05.42	Promuovere la mobilità sostenibile	5	3	10
3	STRATEGICO 17.03.05	Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra	7	5	12
4	STRUTTURALE 18.05.21	Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile	20	6	16
5	STRUTTURALE 18.05.41	Promuovere la partecipazione attiva del ministero ai programmi europei ed internazionali per lo sviluppo sostenibile	20	7	26
Totali			75	30	87

Gli obiettivi strategici, di seguito indicati, sono stati realizzati e risultano in coerenza con quanto definito in programmazione, realizzando alcune attività che in sintesi si evidenziano prima dell'indicazione della puntuale realizzazione degli obiettivi operativi.

Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra
(Programma: sviluppo sostenibile; priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita; percentuale di raggiungimento 100%)

Si è proceduto con l'attuazione delle misure atte a garantire l'utilizzo del Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra.

Il 19 luglio con DM 173 sono state individuate le modalità di erogazione dei finanziamenti agevolati da concedersi a valere sulle risorse del Fondo Kyoto.

E' stata sottoscritta una Convenzione tra la Cassa Depositi e Prestiti e il MATTM che autorizza la CDP ad agire quale mandatario del Ministero per la gestione del Fondo Kyoto. La piena operatività del Fondo è demandata alla pubblicazione di una Circolare attuativa la cui firma da parte dei Ministri concertanti (MATTM e MISE) è prevista nel febbraio 2012.

Si è inoltre realizzato un apposito applicativo web per la gestione delle domande e dei progetti finanziati. Si è data continuità alle Convezioni stipulate con CNR, Università della Tuscia, VIU, Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Sono stati pubblicati i Bandi e avviate le procedure per il finanziamento dei seguenti interventi:



Avviso per il cofinanziamento di progetti per l'impiego delle tecnologie per l'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nelle strutture edilizie di piena proprietà pubblica e destinate esclusivamente ad uso pubblico (valore € 3.500.000,00) richieste pervenute ed esaminate n. 201;
Avviso per l'accesso al finanziamento in regime di de minimis di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (valore € 1.000.000,00) richieste pervenute ed esaminate n. 40.

Per entrambi gli Avvisi si è scelta la procedura a sportello con la ricezione delle istanze attraverso la posta elettronica certificata.

Inoltre in tema di energie rinnovabili gli interventi attivi per l'Anno 2011 si riferiscono alla gestione dei seguenti bandi:

- 1) Bando parchi;
- 2) Bando isole;
- 3) Bando il sole negli enti pubblici;
- 4) Bando il sole a scuola;
- 5) Bando fotovoltaico nell'architettura;
- 6) Bando ricerca sulle rinnovabili;
- 7) Bando Audit energetico
- 8) Bando ricerca;
- 9) Bando bike sharing e fonti rinnovabili.

Quale contributo per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della Decisione n. 406/2009, è stata predisposta una relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e sui relativi indirizzi. La relazione, predisposta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2, comma 9 della Legge 39 del 7 aprile 2011:

- presenta la situazione delle emissioni di gas serra al 2009 e le previsioni fino al 2012 e indica le opzioni per colmare il "gap" che separa il nostro Paese dal raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto;
- valuta gli scenari emissivi con orizzonte 2020 idonei al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Decisione 406/2009 per l'anno 2020 e indica le azioni preliminarmente necessarie per porre il Paese sul giusto percorso rispetto a tale obiettivo.

E' stata garantita la partecipazione, con ruolo di coordinamento, alle attività della segreteria tecnica del Consiglio direttivo di cui all'art. 8, del DLgs 216/2006, come modificato dal DLgs 51/2008.

E' stata garantita la partecipazione quale membro del Consiglio direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'art. 8 del DLgs 216/2006, modificato dal DLgs 51/2008.

Si è proceduto alla raccolta e all'esame delle domande di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra di cui all'art. 5, comma 1, 2 e 3 del DLgs 216/2006.

Relativamente alla raccolta e all'esame dei Piani di monitoraggio degli operatori degli impianti stazionari e aerei, in considerazioni degli aggiornamenti della legislazione comunitaria in materia di monitoraggio e comunicazioni delle emissioni e dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/101/CE che estende il sistema comunitario di *emission trading* al settore aviazione, sono state approvate le Delibere per l'attuazione della relativa Direttiva.

Si è proceduto all'assegnazione e rilascio delle quote di CO₂ sia per gli impianti esistenti sia per gli impianti c.d. "nuovi entranti" nel sistema comunitario delle quote di CO₂, nonché assegnazione delle quote di emissioni di CO₂ a titolo gratuito agli operatori aerei.

Nel corso del 2011 il Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'art. 8 del DLgs n. 216/2006 si è riunito 10 volte ed è stata assicurata la partecipazione del Ministero a tutte le riunioni.



Relativamente all'attuazione della normativa di riferimento in materia di gas fluorurati, il 16 dicembre 2011 è stato adottato dal Consiglio dei Ministri in via definitiva lo schema di DPR di attuazione degli artt. 5 e 6.4 del Regolamento (CE) n.842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra. L'*iter* di approvazione prevede ora la firma del Presidente della Repubblica con successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Al fine di dare attuazione all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 842/2006, è proseguita l'attività relativa alla predisposizione dello schema di Decreto Legislativo ai sensi dell'art. 14 della Legge 400 del 23/08/1988 che stabilisce le sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento stesso e dei successivi Regolamenti di esecuzione della Commissione europea¹ così come attuati tramite il DPR. Tale testo potrà essere finalizzato solo a seguito della pubblicazione del citato DPR.

Inoltre, l'11 novembre 2011, le DG VA e DG SEC hanno sottoscritto con l'Ente Nazionale di Accreditamento (ACCREDIA) una Convenzione che ha per oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra il MATTM ed ACCREDIA per quel che riguarda l'attività di accreditamento di organismi di certificazione in settori di competenza del Ministero dell'Ambiente tra cui la certificazione del personale e delle imprese che operano con gas fluorurati.

E' stata garantita l'attività di monitoraggio e verifica degli adempimenti previsti in materia di CFC/halo/HCFC/MeBr. Sono stati predisposti ed inviati tutti i 3 rapporti richiesti dall'art. 26 del Regolamento 1005/2009/CE. E' stato elaborato e pubblicato un rapporto scientifico in attuazione della legge 549/93.

Nel 2011 sono state rilasciate 2 autorizzazioni per esportazione fuori dal territorio della Comunità Europea di halon per usi critici ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 3 ottobre 2001 e dell'art. 17 del Regolamento CE 1005/2009.

Sono state prodotte dai ns. uffici circa 250 *e-mail* a risposta di quesiti, pareri, chiarimenti su normative e procedure per importazioni ed esportazioni di sostanze ozono lesive.

Relativamente all'attuazione della normativa di riferimento in materia di stoccaggio geologico della CO₂, si è partecipato alle riunioni (2, 9, 17 e 23 febbraio 2011) convocate dal Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio.

A seguito dell'adozione preliminare dello schema di Decreto da parte del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2011, la Direzione ha partecipato alla riunione tecnica e alla riunione politica della Conferenza Stato Regioni (12 e 18 maggio 2011) e provveduto successivamente alla modifica del testo. In vista dell'adozione dello stesso al Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2011, è stata garantita la partecipazione alle ultime fasi di definizione e modifica del testo dello schema.

A seguito dell'adozione del DLgs 14 settembre 2011, n. 162, in attuazione della Direttiva 2009/31/CE, si è partecipato alla prima riunione del tavolo tecnico interministeriale per la predisposizione dei Decreti attuativi previsti dal Decreto stesso.

Relativamente all'attuazione della normativa di riferimento in materia di emissioni di gas serra dei combustibili, e' stato pubblicato il Decreto 31 marzo 2011, n. 55 che recepisce la Direttiva 2009/30/CE, che modifica la Direttiva 98/70/CE, per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio, nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, modifica la Direttiva 1999/32/CE per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna e abroga la Direttiva 93/12/CEE.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute all'art. 2, comma 6, del Decreto Legislativo 55/2011 è stato predisposto il Decreto sul sistema nazionale di certificazione dei biocarburanti e bio liquidi, tramite l'istituzione di un tavolo tecnico presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia costituito da rappresentanti della stessa Direzione e delle

¹ Regolamenti di esecuzione della Commissione (CE) n.303/2008, n.304/2008, n.305/2008, n.306/2008, n.307/2008, n.308/2008, n.1493/2007, n.1494/2007, n.1497/2007, n.1516/2007



competenti direzioni generali del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali, nonché del Comitato Termotecnico Italiano e dell'organismo unico di accreditamento (ACCREDIA). Tale Decreto è stato inviato all'Ufficio Legislativo a dicembre. E' stato, inoltre, predisposto il *format* e le modalità di trasmissione delle informazioni che i fornitori devono inviare ai sensi dell'art. 7 bis, comma 2, del DLgs 55/2011.

Si è inoltre valutata la proposta di Direttiva della Commissione che definisce le misure di cui all'art. 7 bis, comma 5, del DLgs 55/2011 e la Divisione ha partecipato alle due riunioni tenutesi a Bruxelles.

La Commissione sta procedendo tramite procedura di comitatologia all'approvazione degli schemi volontari di certificazione dei biocarburanti e la Direzione ha partecipato alla riunione in cui sono stati approvati i primi sette schemi.

Nel corso del I semestre del 2011 si è dato corso anche all'attività di competenza in materia di energia nucleare, ma le attività non sono state valutate in quanto l'obiettivo operativo è stato stralciato a seguito degli esiti referendari sulla materia.

Promuovere la mobilità sostenibile

(Programma: sviluppo sostenibile; priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita; percentuale di raggiungimento 100%).

L'attività svolta nel corso del 2011 è stata indirizzata alla promozione di interventi finalizzati alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato ed a favore di modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente, ed in particolar modo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane.

Si è data continuità alla gestione di 10 programmi nazionali rivolti ad Enti Locali, attivati a partire dal 1999, tra questi il Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009, 7 Accordi di programma (ICBI, ICS, Progetto Metano, ANCMA_CEI CIVES, ANCI-Ducati energia, Comune di Parma), 1 Convenzione (ANCI). Complessivamente tale attività riguarda un insieme di 569 interventi a favore di 169 Enti Locali (Comuni e Provincie).

Per poter valutare i risultati ambientali dei singoli interventi previsti dai progetti finanziati a settembre 2011 si è avviata la Convenzione sottoscritta con ANCI che prevede un sistema informatizzato che controlla le procedure e gli effetti ambientali di circa 200 progetti finanziati. E' stata definita l'applicazione software che consente l'invio telematico delle rendicontazioni tecniche ed amministrative. L'applicazione è disponibile dal 24 ottobre sul sito internet istituzionale.

Inoltre si è provveduto a garantire:

- la ricognizione complessiva puntuale di tutti i progetti finanziati dal 1999 ad oggi;
- proseguimento delle attività connesse al Programma di attuazione del Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009:
 - bando a favore dei comuni non rientranti nelle aree metropolitane: a seguito della precedente approvazione di 89 POD, nel 2011 sono stati approvati i rimanenti 2 POD e, a seguito dell'ammissione a finanziamento di totali 91 interventi, nel corso dell'anno sono state esaminate ed approvate 12 richieste di rimodulazione dei POD ed esaminate e approvate le prime 3 rendicontazioni presentate dai comuni attraverso il sistema informativo ANCI 2009;
 - valutazione e approvazione con decreto di 45 POD presentati dalle aree metropolitane in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti di cui al Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009; avvio della convenzione con ANCI sottoscritta il 29 dicembre 2009 con la messa in rete del sistema informatico di rendicontazione amministrativa aperto ai comuni beneficiari del cofinanziamento.
- revisione delle procedure e messa in atto delle conseguenti azioni per effettuare i previsti pagamenti relativi agli Accordi di programma ANCMA 2008 e 2009 (biciclette e ciclomotori);



- supporto alla preparazione della 2° Giornata nazionale della bicicletta svoltasi l'8 maggio in collaborazione con l'ANCI e la Federazione Ciclistica Italiana;
- partecipazione all'organizzazione dell'annuale EMW *European mobility week*.
- adesione e partecipazione ad EPOMM *European Platform on Mobility Management* l'organizzazione non profit con sede a Bruxelles, composta dai governi nazionali europei impegnati nella promozione e nello sviluppo della mobilità sostenibile e del *Mobility Management*;
- partecipazione al Progetto MO.MO *Car sharing* - Programma Comunitario *Intelligent Energy – Europe II 2007-2013* (IEE II 2007-2013), con 8 *partner* comunitari, in particolare nel giugno 2011 è stato organizzato e ospitato a Roma un convegno sulle metodologie di stima sui benefici ambientali derivanti dall'utilizzo del *car sharing*. Il progetto si è concluso nel mese di settembre;
- Accordo di programma ICS Iniziativa *Car Sharing*;
- Accordo di programma ICBI iniziativa carburanti a basso impatto;
- Programma di valorizzazione e recupero di tratte ferroviarie dismesse (Legge 244 del 27 dicembre 2007 - Finanziaria 2008).
- E' stato sottoscritto il 14 novembre 2011 l'Accordo Programmatico tra MATTM, ANCI, Ducati Energia per la sperimentazione presso i Comuni italiani del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero sviluppato da Ducati Energia S.p.A.

Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra

(Programma: ricerca in materia ambientale; priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita; percentuale di raggiungimento 100%)

Progetto ERANET – EUWI SPLASH (European Water Initiative- Coordination of Member State research programmes in water science and technology for the developing world)

Nel corso del 2011 è stata effettuata la valutazione e l'approvazione finale dei 6 progetti di ricerca vincitori della Call Circle-MED in ambito Circle. Inoltre si è partecipato ai lavori di definizione di future joint call in ambito Circle 2. Infine, il progetto EUWI ha concluso le attività previste nel secondo semestre 2011. Il progetto si è chiuso con la valutazione ed approvazione delle attività.

Progetto concerto HOLISTIC.

Il progetto Holistic, parte integrante del programma europeo denominato CONCERTO (implementazione di piattaforme urbane integrate strategiche per lo sviluppo di città sostenibili) è iniziato nel 2007 con prevista conclusione nel 2012. Esso mira ad attuare la dimostrazione, con approccio olistico, di azioni in distretti urbani delle città partner (in Irlanda, Austria, Svizzera, Regno Unito e Germania).

Il Ministero Ambiente, in qualità di Partner, partecipa ai Gruppi di Lavoro sulla gestione del progetto, promozione/disseminazione in Italia ed Europa e attività di Ricerca e Sviluppo associata alla dimostrazione

E' stato effettuato il monitoraggio delle Convenzioni con CNR, ISS e Università di Bologna per un supporto tecnico scientifico all'attuazione di Accordi internazionali con la valutazione degli 8 rapporti tecnici sull'avanzamento delle attività.

Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile

(Programma: ricerca in materia ambientale; priorità politica: NO obiettivo strutturale; percentuale di raggiungimento 100%)

In questo ambito è stata garantita la partecipazione al PON Ricerca e Competitività. E' stato sottoscritto, in data 27 luglio 2011, il *Memorandum* di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione



dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Autorità di Gestione del PON Ricerca e Competitività per le Regioni della Convergenza e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Con tale *Memorandum* si va a mettere a bando azioni, nelle Regioni convergenza di ricerca su eco-distretti e tecnologie di bonifica. L'operatività del bando è prevista per febbraio 2012. Nell'ambito del PON Ricerca e Competitività è stata predisposta una bozza di analogo *Memorandum* per l'azione integrata coordinata dal Ministero dello Sviluppo Economico. Non si è avuto seguito a tale *Memorandum*.

La Direzione partecipa al tavolo tecnico Regioni-Ministeri per la gestione del PON Ricerca e Competitività e al tavolo per la valutazione del PON.

I programmi di assistenza tecnica, di cui il MATTM è beneficiario, sono il Programma Nazionale *Governance e Assistenza Tecnica (PON GAT)* e il Programma Nazionale *Governance e Azioni di Sistema (POAN GAS)*, avendo stipulato, il 22 febbraio 2009, con il dipartimento della Funzione Pubblica, due Convenzioni per l'attuazione rispettivamente del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (**POAT**) "Ambiente" e Progetto Operativo Azioni di Sistema (**POAS**) Ambiente". Tramite i fondi destinati all'assistenza tecnica delle linee del POIN Energia a titolarità del MATTM, DG SEC, si attuano i controlli interni su tali linee.

Dal punto di vista amministrativo, notevole è l'impegno per assicurare coerenza con le procedure di pagamento, rendicontazione, monitoraggio, previste dal Sistema Gestione Progetti predisposto dall'Autorità di Gestione del PON GAT. Le azioni del POAT "Ambiente" sono state oggetto di controlli, con esito positivo, da parte dell'Unità di Verifica del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nella sua qualità di Autorità di *Audit* del PON GAT, e dell'Autorità di Gestione. È stata assicurata la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e di Attuazione.

Nel corso del 2011 si è vista l'attuazione del progetto di assistenza tecnica "Rete Ambientale" nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.2 del PON GAT, che vede il MATTM beneficiario.

Questo progetto, finalizzato ad assicurare la sostenibilità ambientale nell'attuazione della programmazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, è stato predisposto in collaborazione con il Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE. Ente attuatore del progetto Rete Ambientale, è SOGESID spa, nella sua qualità di società "in house" del MATTM, con la quale è stata firmata apposita Convenzione.

Nel corso del 2011 è iniziata l'operatività della Rete con le due riunioni plenarie previste e con il lancio di due gruppi di lavoro "Attuazione" e "VAS/Monitoraggio" e la programmazione del gruppo di lavoro "Cambiamenti Climatici".

È stata assicurata la partecipazione del MATTM alla Rete Europea delle Autorità Ambientali e della Programmazione, dove è stato finalizzato un documento per l'integrazione delle politiche ambientali nella prossima programmazione comunitaria 2007-2013.

Relativamente al POAS Ambiente, finanziato con il Fondo Sociale Europeo, (FSE), si è provveduto a una rimodulazione dei profili di spesa, dando avvio alle azioni previste, con un evento di lancio nel mese di ottobre.

In coordinamento con la Direzione per le Valutazioni Ambientali, si è proceduto quindi all'attuazione del programma con la predisposizione di seminari, workshop ed eventi di formazione presso le regioni Convergenza.

Relativamente al POIN Energia, sono stati effettuati i controlli preventivi a ogni rendicontazione effettuata dal MATTM, avvalendosi di SOGESID spa, con cui è stata stipulata apposita convenzione. Sempre relativamente ai controlli di primo livello sono stati effettuati controlli in loco presso l'Azienda Sanitaria Locale di Interesse Nazionale "Cardarelli" di Napoli. La medesima struttura è stata oggetto di controlli da parte della Corte dei Conti Europea.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia è Organismo Intermedio del POI Energia ed ha, pertanto, assunto direttamente ed esclusivamente il ruolo di organo di gestione e controllo per le Linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del Programma.



Nello specifico, è stata assunta la responsabilità della programmazione, attuazione e gestione delle seguenti specifiche Linee di attività:

- 1.5 “Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori”;
- 2.2 “Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico”;
- 2.3 “Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori”;
- 2.5 “Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento”.

Nell'ambito della Linea di attività 1.5 e 2.3 (Interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica per le isole minori e le aree naturali protette) si dà conto dei seguenti interventi.

E' stato sottoscritto un atto aggiuntivo tra il MATTM-DG SEC ed il Formez.

La DG ha curato la stesura e l'emanazione dei seguenti n. 3 avvisi pubblici gestendo, peraltro, le successive fasi di valutazione, nonché l'istruttoria relativa ai Protocolli d'Intesa di seguito indicati:

- Avviso congiunto MATT-MIUR rivolto agli istituti scolastici -
- Avviso pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere
- Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio –
- Efficientamento energetico delle strutture aeroportuali -”.
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio provinciale -
- Efficientamento energetico dei musei e siti archeologici -.
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio dei comuni montani e marginali
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale
- Efficientamento energetico delle strutture della Polizia di Stato -
- Efficientamento energetico delle strutture delle Forze Armate --
- Efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli –
- Efficientamento energetico delle strutture adibite all'ospitalità di minori sotto tutela giudiziaria (Protocollo Ministero Giustizia Minori)

Nell'ambito della linea di attività 2.5 del programma, si prevedono interventi di risparmio ed efficienza energetica per la riconversione ecologico/energetica di distretti/poli industriali di tutti i settori produttivi (calzaturiero, mobili, ceramiche, turistico, ecc.). E' stata sottoscritta una Convenzione con Studiare Sviluppo Srl, Soggetto in house della PA, volta alla redazione di studi di fattibilità per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di cluster e agglomerati di imprese.

La DG continua ad assicurare la propria presenza alle riunioni del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e del Comitato di Sorveglianza (CdS), fornendo, ove richiesti dall'Autorità di Gestione e/o Audit, i necessari contributi in termini di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi.

La DG svolge, infine, attività di controllo di primo livello sulla linea di attività 2.6 “Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione” del Programma Operativo Interregionale. Analogo compito è, altresì, svolto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Assistenza Tecnica”.

Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile

(Programma: Sviluppo Sostenibile; priorità politica: NO obiettivo strutturale; percentuale di raggiungimento 100%)



La DG ha garantito la partecipazione ai processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile e per il rafforzamento della *Governance* ambientale internazionale e al processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile 2012 e lavori dell'Ufficio di presidenza (*Bureau*) in rappresentanza dell'UE.

Ed inoltre l'attuazione del programma di lavoro della *Task Force* sull'Educazione per il consumo sostenibile nell'ambito del Processo di Marrakech su "Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)". Processo negoziale in ambito ONU-CSD 19 sul Quadro Decennale di Programmi SCP.

La definizione di un tavolo di lavoro inter-istituzionale. Coinvolgimento del settore privato. Definizione di un contributo nazionale per Rio+20. Promozione di un programma di lavoro nazionale sulla "*Green Economy*" quale contributo al processo preparatorio della UNCED (Rio+20) in ambito nazionale.

La Partecipazione al Programma Statistico Nazionale (PSN) e predisposizione delle attività di *reporting*, con particolare riferimento alla "Relazione sullo stato dell'ambiente" di cui all'art.1, comma 6 della legge 349/1986 e all'Esame della *Performance* Ambientale dell'OCSE.

La DG, nel corso del 2011, ha garantito le attività inerenti la predisposizione delle posizioni del MATTM al fine della partecipazione ai lavori del Gruppo Ambiente del Consiglio UE, sia in forma di riunioni di coordinamento che di predisposizione e scambio in via telematica di rapporti e documentazione.

Le posizioni negoziali dell'Italia sono riassunte nel contributo del MATTM alla Relazione annuale al Parlamento sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea.

Ha garantito la partecipazione ai lavori presso Commissione Europea sia nell'ambito di Comitati che di Gruppi esperti.

Gruppi esperti.

Nell'ambito delle attività legate alla partecipazione alla rete IMPEL si è provveduto al rinnovo della iscrizione ad IMPEL. E' stata aggiornata la pagina *web* di IMPEL del sito *web* del MATTM.

E' stata promossa la partecipazione di Amministrazioni/Enti/Istituzioni, a livello nazionale, regionale, provinciale o locale ai progetti di IMPEL coordinati da altri Stati Membri.

E' stata garantita la partecipazione alle riunioni dell'Agenzia Europea dell'Ambiente, nonché l'individuazione di candidati a posti END.

Si è data attuazione agli adempimenti necessari per l'attuazione della Convenzioni di seguito elencate:

Convenzione UNECE sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza e suoi protocolli;

Convenzione UNECE sugli incidenti industriali transfrontalieri e suoi Protocolli;

Convenzione UNECE sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in campo ambientale e suoi protocolli;

Convenzione UNECE sulla protezione e l'uso sulle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e suoi Protocolli attuativi;

E' stata garantita la partecipazione al Processo UNECE "Ambiente per l'Europa" e al Processo UNECE/WHO "Ambiente e Salute".

Nell'ambito dell'attuazione della Convenzione delle Alpi per la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino è stata garantita un'attiva partecipazione ai lavori dei gruppi di esperti, dei tavoli di lavoro alle attività delle varie Piattaforme previste, nonché alle attività del Segretariato permanente e del Comitato permanente.

Quale *Focal point* nazionale del Programma comunitario LIFE+, nel corso dell'anno sono state realizzate diverse azioni tese a favorire la partecipazione di candidati italiani al bando LIFE+ 2011, realizzando inoltre la Promozione e divulgazione del Regolamento LIFE+ e l'Aggiornamento del sito.



E' garantita inoltre la presenza del Ministero nell'ambito dei seguenti Gemellaggi:

"Support to Environmental Management" MN/08/IB/EN01o.

"Strengthening the central and local level capacities for environmental management in the area of air quality" MK/08/IB/EN01.

E' garantita la partecipazione all'iniziativa comunitaria CIP eco-innovazione e ai Programmi comunitari di Cooperazione Territoriale Europea.

Le attività garantite dalla Direzione hanno riguardato:

la Partecipazione ai contesti negoziali: Convenzione di Vienna, Protocollo di Montreal per la protezione della fascia stratosferica di Ozono e Fondo Multilaterale, Convenzione sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto, Convenzione di Stoccolma negli inquinanti organici persistenti (POP).

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) Forum intergovernativo delle Nazioni Unite sulle Foreste (UNFF)

Trattato Antartico

il Partenariato in ambito:

MEDREP (*Mediterranean Renewable Energy Programme*)

IPHE (Internazionale per l'Economia dell'Idrogeno)

La cooperazione bilaterale e multilaterale:

America Centrale e Meridionale: Messico

Asia Centrale: Kyrgystan, Tjikistan, Uzbekistan, Kazadhstan, Turkmenistan,

Paesi del Mediterraneo: Algeria, Egitto, Tunisia, Marocco, Israele

Medio Oriente: Iraq

la cooperazione multilaterale

UNESCO – *"Water Programme for Africa"* – "WPA I" e "WPAII"

GEF

UNEP – DTIE, UNEP – GPA

Banca Mondiale

La Partecipazione ai Bandi Comunitari:

EUROPAID,ENPI,7PQ,CALL FOR TENDERS,IPA/PROGRAMMA SEE,EES,ERANET

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Con riferimento agli obiettivi assegnati, individuati nell'ambito delle priorità politiche e dei relativi programmi, si riportano di seguito le attività poste in essere dalla Direzione nel corso del 2011 con indicazione per gli obiettivi operativi della percentuale di realizzazione.

Divisione I

Finanza, controllo interno e supporto

Priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita

Obiettivo strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Obiettivo operativo 17.03.05.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione di capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del *budget* economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*



Obiettivo operativo 17.03.05.91 Attività inerenti la gestione del personale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita

Obiettivo strategico 18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni gas a effetto serra.

Obiettivo operativo 18.05.07.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione di capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del *budget* economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.07.91 Attività inerenti la gestione del personale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica: Promuovere la mobilità sostenibile

Obiettivo strategico 18.05.42 Promuovere la mobilità sostenibile. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.42.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione di capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del *budget* economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.42.91 Attività inerenti la gestione del personale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo 18.05.41.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione di capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del *budget* economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.41.91 Attività inerenti la gestione del personale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo 18.05.21.90 Attività contabile e di bilancio del CdR, supporto alla gestione di capitoli di bilancio attribuiti ai diversi obiettivi. Predisposizione del *budget* economico e rilevazioni periodiche di contabilità economico-gestionali. Attività di controllo e verifica nell'ambito del controllo di gestione, monitoraggio attuazione direttiva annuale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.21.91 Attività inerenti la gestione del personale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Nel corso del 2011 ha garantito prontamente tutti gli adempimenti relativi alla gestione di bilancio, le attività relative al *budget* economico e alle rilevazioni economico amministrative. Garantendo la partecipazione dei funzionari incaricati alle riunioni di coordinamento convocate dagli uffici del Segretario Generale e dall'OIV. Ha garantito la partecipazione e la realizzazione degli adempimenti legati alle attività del Nucleo di Valutazione della Spesa del MATTM previsto dall'art.3 del DMT 22 marzo 2010. Di cui all'art.39 della Legge 31 dicembre 2009, n.196.



Ha svolto attività di controllo e monitoraggio delle attività della Direzione Generale sia nell'ambito della direttiva annuale che del nuovo assetto derivante dalla programmazione e monitoraggio previsti dal Piano della Performance.

Relativamente alle attività di gestione del protocollo e del personale va segnalata la scelta della Direzione generale di gestire "a sportello" con invio di documentazione solo per via telematica di alcuni bandi di competenza. Tale scelta ha contribuito a rendere più efficiente e veloce la gestione delle relative attività amministrative in termini di predisposizione dei successivi atti di gestione e ha contribuito a non aumentare ulteriormente il carico della documentazione in entrata ed in uscita che per il 2001 è quantificabile in circa 19.320 documenti.

Divisione II

Interventi per lo sviluppo sostenibile e rapporti con l'associazionismo

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo 18.5.4.01 Promuovere la partecipazione attiva dell'Italia ai processi internazionali e multilaterali per lo sviluppo sostenibile e i lavori dell'Ufficio di presidenza (*Bureau*) in rappresentanza dell'UE; in tale ambito promuovere la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20 in particolare avviando iniziative in materia di *Green Economy* e Contabilità ambientale; partecipare al processo negoziale per il rafforzamento della *Governance* ambientale internazionale, completare l'attuazione del programma di lavoro della *Task Force* sull'Educazione per il consumo sostenibile (Processo di Marrakesh e negoziato CSD19) su "Consumo e Produzioni Sostenibili (SCP)"; assicurare l'attività di *reporting* istituzionale (in ambito nazionale e internazionale) in materia di sviluppo sostenibile. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica: Qualità dell'aria e energia pulita

Obiettivo strategico 18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Obiettivo operativo 18.05.07.99 Assicurare il coinvolgimento dell'Associazionismo e dei rappresentanti della società civile ai processi dello sviluppo sostenibile in ambito nazionale e internazionale. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.*

La Divisione II della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, il clima e l'energia svolge le competenze del Ministero per le seguenti materie:

- attuazione dei piani e delle strategie di rilievo internazionale, europeo e nazionale nel settore di competenza;
- promozione dei programmi e dei progetti per lo sviluppo sostenibile in attuazione dell'Agenda 21 di Rio de Janeiro;
- attività di studio e di ricerca in materia di contabilità e fiscalità ambientale anche in relazione agli adempimenti internazionali;
- promozione delle attività finalizzate all'elaborazione di sistemi di contabilità e fiscalità ambientale, anche tramite azioni di sensibilizzazione nei confronti di soggetti pubblici e privati;
- attività e funzioni dell'ufficio di statistica, anche con riferimento al rapporto con il sistema statistico nazionale (SISTAN);
- predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato dell'ambiente in coordinamento con l'ISPRA;
- attività di statistica e di *reporting* in campo ambientale;



- tenuta ed aggiornamento del registro degli enti e delle associazioni che operano nel campo della tutela ambientale;
- gestione dei rapporti con gli enti e le associazioni di settore.

In relazione alle suddette competenze la Divisione ha svolto nell'anno 2011 le seguenti attività nell'ambito dell'Obiettivo strutturale 18.05.41 previsto dalla programmazione "Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile".

Obiettivo operativo 18.5.4.01

Attività I Processi internazionali multilaterali per lo sviluppo sostenibile e per il rafforzamento della Governance ambientale internazionale. Processo preparatorio della Conferenza ONU sullo Sviluppo Sostenibile 2012 e lavori dell'Ufficio di presidenza (*Bureau*) in rappresentanza dell'UE.

L'Italia partecipa attivamente al processo di preparazione della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile "Rio+20", in programma dal 20 al 22 giugno 2012 a Rio de Janeiro. L'obiettivo della Conferenza Rio+20 è di riaffermare l'impegno politico dei Governi per la piena attuazione dello sviluppo sostenibile, coerentemente con i principi e i programmi adottati nella Conferenza UNCED di Rio de Janeiro del 1992 e nel vertice WSSD di Johannesburg del 2002. I temi sui quali si sta concentrando la discussione politica e il processo negoziale sono il passaggio a un'economia verde nel contesto della sviluppo sostenibile e della lotta contro la povertà e la riforma del quadro istituzionale dello sviluppo sostenibile.

Oltre al processo di definizione delle posizioni nazionali in riferimento ai temi oggetto della conferenza, l'Italia è impegnata nel processo preparatorio quale membro del *Bureau* del Comitato Preparatorio in rappresentanza dell'Unione Europea all'interno del Gruppo WEOG.

La Risoluzione dell'Assemblea Generale 64/236 del 23 dicembre 2009 e successive (2010 e 2011), che ha indetto la Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile (UNCSD), ha istituito un Comitato Preparatorio (*Preparatory Committee*) e ha stabilito che si riunisse in tutto tre volte.

Nel 2010 si è tenuto il primo incontro; dal 7-8 marzo 2011, si è tenuto a New York il secondo incontro (PrepCom2), nel corso del quale sono stati approfonditi i due temi della Conferenza con l'obiettivo di capire come questi possano accelerare il progresso verso la convergenza dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile e come ciò possa portare a un rinnovato impegno politico per lo sviluppo sostenibile. È stato, inoltre, avviato un processo guidato dagli Stati membri per la definizione di un documento finale della conferenza.

Il 1° novembre 2011 si è concluso l'esercizio di trasmissione al Segretariato della Conferenza (UN-DESA) dei contributi di idee richiesti dal Comitato Preparatorio a tutti gli Stati membri dell'ONU, alle Organizzazioni internazionali e agli altri gruppi portatori di interessi (*stakeholders*) per formulare la prima bozza del testo negoziale della Conferenza. L'Unione Europea, secondo l'accordo stabilito in sede di coordinamento, ha inviato un'unica posizione a nome dei 27 Stati membri e della Commissione. L'Italia ha contribuito alla stesura del contributo di idee intervenendo alle riunioni di coordinamento e alle riunioni dei gruppi di lavoro tematici promuovendo le priorità nazionali.

La raccolta di tali contributi è stata presentata agli Stati membri il 15-16 dicembre in una riunione plenaria intersessionale del Comitato Preparatorio a New York, dove sono state formulate le indicazioni in base alle quali i co-Presidenti del Comitato Preparatorio e il *Bureau* nel suo insieme predisporranno la bozza preliminare ("zero draft") del testo negoziale del documento da adottare al vertice di Rio de Janeiro, che sarà presentata a New York in una sessione plenaria informale il 16-18 gennaio 2012.

Una prima bozza del documento conclusivo della Conferenza ("zero draft") redatta sulla base dei contributi forniti dagli Stati membri nel novembre 2011 e dei risultati di un altro incontro intersessionale avvenuto a dicembre 2011, è stata pubblicata a gennaio 2012. A partire dalla pubblicazione dello "zero draft" per giungere ad un documento finale concordato, è iniziato un



processo negoziale suddiviso in più incontri che si svolgeranno a New York a partire dai primi mesi del 2012 fino alla data della Conferenza.

Attività II – Attuazione del programma di lavoro della *Task Force* sull’Educazione per il consumo sostenibile nell’ambito del Processo di Marrakech su “Consumo e Produzione Sostenibili (SCP)”. Processo negoziale in ambito ONU-CSD 19 sul Quadro Decennale di Programmi SCP.

Nel 2011 si è svolta la 19ma sessione di lavoro della Commissione ONU per lo Sviluppo Sostenibile (CSD), che si riunisce ogni anno, trattando in cicli biennali determinati temi secondo il proprio piano di lavoro. La CSD alterna una sessione non negoziale (anno di riesame, tenutosi nel 2010), volta a misurare lo stato di attuazione degli impegni internazionali relativamente allo sviluppo sostenibile, con una negoziale (anno di *Policy*, tenutosi nel 2011), nella quale gli Stati Membri sono chiamati ad adottare decisioni di tipo politico. La Risoluzione 2003/61 approvata dal Consiglio Economico e Sociale stabilisce inoltre che la CSD, durante l’anno di *Policy* nel suo ciclo biennale, si riunisce in una Riunione Intergovernativa Preparatoria (IPM), per una settimana nel periodo di febbraio/marzo e in una riunione negoziale, per due settimane nel periodo di maggio. Il Ministero ha partecipato attivamente al dibattito durante la 19ma sessione di lavoro della CSD, presentando proposte politiche per superare gli ostacoli e i limiti nel processo di attuazione, e per replicare le buone pratiche e le esperienze, in relazione alle singole tematiche in agenda con l’obiettivo di definire potenziali azioni e opzioni politiche volte ad affrontare i limiti e gli ostacoli al processo di implementazione identificati durante la CSD18 (anno di riesame) nei settori trasporti, sostanze chimiche, rifiuti, estrazioni minerarie, modelli di produzione e consumo sostenibili (SCP).

L’attenzione della maggioranza delle delegazioni si è concentrata soprattutto sui temi trasporti, estrazioni minerarie e modelli di produzione e consumo sostenibili in quanto la CSD rappresenta l’unico foro internazionale nel quale poter confrontarsi e discutere sulle politiche in relazione a queste aree tematiche. Il dibattito sui temi gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche si è focalizzato soprattutto sul rafforzamento dei risultati raggiunti nell’ambito di lavoro delle rispettive convenzioni e dei rispettivi organismi internazionali di riferimento. La sessione dedicata al Quadro Decennale di Programmi (10YFP) sui Modelli di Produzione e Consumo Sostenibili (SCP) ha riscosso un significativo interesse e l’attiva partecipazione dei delegati sia da parte dei paesi industrializzati che dei paesi in via di sviluppo.

Pur rivestendo una particolare importanza nel contesto della crisi attuale e nella ricerca di alternative di sviluppo in una prospettiva di lungo termine, purtroppo la 19ma sessione della Commissione non ha prodotto i risultati attesi, in particolare la definizione di un quadro decennale di programmi per promuovere modelli di produzione e consumo sostenibili, in quanto gli Stati Membri non sono riusciti a trovare un accordo generale necessario all’approvazione del testo negoziale.

Il programma di lavoro della *Task Force* sull’educazione al consumo sostenibile ha previsto per l’anno 2011 la definizione e l’avvio di tre progetti pilota sull’educazione al consumo sostenibile, rispettivamente, in Cile, Tanzania e Indonesia. I progetti pilota hanno come obiettivo quello di rafforzare i processi di definizione e attuazione di politiche volte a promuovere l’educazione al consumo sostenibile nei processi di apprendimento formali. In stretta collaborazione con UNEP, UNESCO e alcuni *partner* della società civile (*Consumers International* e *Partnership on Education and Research for Responsible Living* - PERL), sono state definite le quattro fasi operative del progetto pilota: 1) revisione e analisi; 2) organizzazione di tavole rotonde nazionali con l’obiettivo di identificare raccomandazioni e linee guida per l’educazione al consumo sostenibile; 3) pubblicazione e attuazione delle raccomandazioni e linee guida a livello nazionale; 4) monitoraggio e valutazione. I tre progetti pilota verranno completati entro giugno 2012.

Attività III – Definizione di un tavolo di lavoro inter-istituzionale. Coinvolgimento del settore privato. Definizione di un contributo nazionale per Rio+20. Promozione di un programma di lavoro nazionale sulla “Green Economy” quale contributo al processo preparatorio della UNCSD (Rio+20) in ambito nazionale.



L'Italia opera nell'ambito comunitario, dove è già stato avviato da tempo il processo interno di preparazione che ha dato vita alla proposta presentata dall'Unione europea all'ONU (*Submission*).

Le Conclusioni del Consiglio Europeo dell'Ambiente del 10 ottobre 2011 esprimono l'impegno dell'Unione Europea nel processo preparatorio della Conferenza di Rio e consolidano le posizioni negoziali concordate a Bruxelles nelle riunioni ordinarie di coordinamento. A tal fine la Direzione SEC ha già organizzato degli incontri interministeriali in data 27 gennaio e 23 novembre 2011 per la preparazione della partecipazione italiana alla Conferenza Rio+20, coinvolgendo nel processo i rappresentanti delle altre Amministrazioni centrali e delle Istituzioni accademiche e della ricerca scientifica, durante le quali è stato proposto di elaborare un documento programmatico nazionale, provvisoriamente definito "Agenda dell'Italia per la *Green Economy*". A questa attività potrà essere affiancata una raccolta di buone pratiche su questo tema realizzate da soggetti sia pubblici che privati.

Accanto a questa iniziativa verrà organizzato a gennaio 2012 un Forum della società civile, finalizzato ad avviare in ambito nazionale un dialogo aperto e costruttivo, con il duplice obiettivo di stimolare lo scambio di esperienze e di buone pratiche e di favorire la partecipazione attiva degli *stakeholders* all'elaborazione dell'agenda italiana per un futuro sostenibile, anche in vista di importanti sfide internazionali come la Presidenza dell'Unione Europea nel 2° semestre del 2014 e l'Expo Milano 2015, che l'Italia si troverà ad affrontare.

Con il medesimo spirito, la Direzione SEC ha partecipato attivamente agli incontri di consultazione interministeriale e con la società civile organizzati dal CNEL per l'istituzione della Consulta nazionale sullo sviluppo sostenibile.

Attività IV – Partecipazione al Programma Statistico Nazionale (PSN) e predisposizione delle attività di reporting, con particolare riferimento alla "Relazione sullo stato dell'ambiente" di cui all'art.1, comma 6 della legge 349/1986 e all'Esame della Performance Ambientale dell'OCSE.

Relazione sullo Stato dell'ambiente: sono proseguite anche nel 2011 le attività di aggiornamento dei dati e delle informazioni in relazione alle pubblicazioni di ISPRA ed ISTAT.

Reporting: nel corso del 2011 non è stata avviata nessuna attività di *reporting* e non è stata richiesta la predisposizione e la pubblicazione di volumi tematici specifici.

Ufficio di Statistica

Facendo parte del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), l'Ufficio ha assicurato le attività inerenti al Programma Statistico Nazionale (PSN) dell'ISTAT, partecipando ai Circoli di qualità Agricoltura, Foreste e Pesca e Ambiente e Territorio per l'attuazione del Programma 2011 e alla definizione del programma attualmente in vigore dal 2011-2013 e aggiornamento 2012-2013.

L'Ufficio di Statistica cura inoltre le seguenti attività:

- coordinamento editoriale e redazionale per le attività finalizzati alla predisposizione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente; raccolta, elaborazione e aggiornamento dei dati (vedi sopra);
- coordinamento per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per compilare i questionari nazionali relativi all'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto dei beni e servizi da parte delle PPAA edizione 2011. Per i questionari internazionali si è avvalso della collaborazione di ISPRA e ISTAT per rispondere a:
 - OCSE reference data for environmental indicators
 - EUROSTAT *Regional Environmental data collection - 2010 Questionnaire (Waste, Land Use, Transport, Energy, Water, Expenditure)*
 - OCSE/EUROSTAT *Joint Questionnaire State of the Environment*
 - *JQ Inland Waters and Environmental Expenditure*



- coordinamento per la preparazione del Rapporto Italia con ISTAT e ISPRA per la diffusione dei principali argomenti sulle politiche e le strategie ambientali italiane nel contesto internazionale nel gruppo di lavoro su informazioni ambientali (*Working Party on Environmental Information - WPEI*) che si è tenuto a novembre a Parigi. Il WPEI fa parte dell'*Environment Policy Committee* (EPOC), comitato politico dell'OCSE;
- partecipazione alla *OECD Economic Surveys: Italy 2011*, per seguire la parte ambientale del Rapporto;
- coordinamento per la preparazione dell'Esame delle *Performance Ambientali* dell'OCSE (*EPR-Environmental Performance Reviews*) che si svolgerà a Parigi dal 10-12 ottobre 2012. Nel "*Kick off*" Meeting di Roma del 15-16 settembre si è dato avvio ai lavori insieme al *Task Team* dell'OCSE per organizzare la missione che si è svolta presso il CNEL di Roma il 5-11 febbraio 2011;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole dell'Annuario Statistico Italiano e del volume Statistiche ambientali, entrambi dell'ISTAT;
- aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione Ufficio di statistica del sito *web* del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

OCSE *Environmental Performance Review* – Nel mese di febbraio, l'Italia è stata oggetto del 3° Esame della politica ambientale (EPR – *Environmental Performance Review*) da parte dell'OCSE. Il *team* incaricato dell'esame, composto da 6 funzionari del Segretariato dell'OCSE, da 3 rappresentanti di altrettanti Paesi membri (Francia, Messico e Svezia), più un Paese osservatore (Sud Africa) ha incontrato presso il CNEL i rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte, sia di livello politico che tecnico, finalizzati alla verifica e all'approfondimento dei temi trattati.

Lo schema dello svolgimento dell'EPR è analogo ad altri esercizi di esame-paese che l'OCSE svolge sia in campo economico che in altri ambiti settoriali e si sviluppa secondo il principio dell'esame tra Paesi membri conforme al carattere fondamentale dell'OCSE basato sulla cooperazione tra i Paesi membri per lo sviluppo di politiche coerenti.

La Missione consiste in una serie di riunioni, organizzate a cura del Ministero dell'ambiente, in contraddittorio con il Ministero stesso e con gli altri organismi e istituzioni pubblici e privati (ministeri, agenzie, istituzioni universitarie e di ricerca, associazioni di settore ecc.) che saranno indicate dall'OCSE, secondo lo schema allegato (*Schedule of the OECD EPR team Visit*).

Per approfondire la dimensione regionale e locale delle politiche ambientali i rappresentanti del Comune di Venezia insieme a quelli della Provincia e della Regione Veneto hanno ospitato i rappresentanti dell'OCSE nelle giornate dal 9 all'11 febbraio.

Il 10-12 ottobre a Parigi si terrà la riunione del Comitato OCSE-WPEP nel quale si svolgerà la *peer review* e saranno approvate le valutazioni e raccomandazioni del Rapporto EPR Italia che sarà pubblicato nei primi mesi del 2013.

La struttura del Rapporto comprenderà:

- Valutazione e Raccomandazioni (*Assessment and Recommendations*);
- una prima parte dedicata complessivamente a tutti gli aspetti di politica ambientale;
- due capitoli di approfondimento (*Climate Change e Multi-level Environmental Governance: The Case of Water*);
- tabelle di dati generali economico-ambientali del Paese e di confronto in ambito OCSE.

Obiettivo operativo 18.05.07.99

Attività V – Tenuta ed aggiornamento del registro degli enti e delle associazioni che operano nel campo della tutela ambientale.

Associazioni di protezione ambientale - Nel marzo del 2011, a seguito della riorganizzazione del Ministero, la Divisione II ha assunto la competenza della tenuta dell'elenco delle Associazioni di



Protezione Ambientale e il procedimento inerente al riconoscimento delle stesse ex art. 13 della Legge 349/86.

Si è quindi dato seguito al procedimento di aggiornamento delle 80 associazioni attualmente riconosciute (procedimento che ha avuto inizio per iniziativa della competente Divisione IV con nota prot. exDRS-2009-0010149 del 25/11/2009 e sollecito fax prot. exDRS-2010-0008263 del 23/07/2010). Nello svolgimento delle attività volte all'aggiornamento dell'elenco, l'ufficio ha esaminato i questionari presentati e le attività svolte. E' stata posta in essere una complessa azione amministrativa volta a richiedere integrazioni e chiarimenti per l'acquisizione di elementi valutativi; ciò al fine di riferire l'esito del procedimento agli organi competenti ad emanare i provvedimenti finali attestanti l'effettiva permanenza e sussistenza dei requisiti di legge o volti a revocare il riconoscimento precedentemente rilasciato.

Con nota prot. SEC-2011-0013402 del 28/09/2011 il Direttore Generale ha inviato al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, due proposte di decreto riferite rispettivamente alla conferma delle associazioni per le quali permanevano i requisiti di cui all'art. 13 e alla revoca del riconoscimento per l'associazione KRONOS.

Con successiva nota prot. SEC-2011-0013717 del 03/10/2011, il Direttore Generale ha inviato al Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, una tabella comprendente le associazioni ambientaliste riconosciute per le quali si proponeva la sospensione del riconoscimento.

Solo a seguito delle decisioni di merito del Ministro potrà essere considerato concluso il procedimento amministrativo di aggiornamento dell'elenco.

Per quanto attiene alle associazioni che hanno presentato istanza di riconoscimento, si evidenzia che le domande acquisite dalla precedente divisione al marzo 2011 (data dell'effettivo passaggio di consegne) erano n. 79 alle quali si sono aggiunte altre 6 istanze.

Alla luce del parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato del 11/10/2011 - 316095 P, si è resa necessaria una revisione della modulistica relativa alla presentazione delle domande di riconoscimento da pubblicare sul sito ufficiale del Ministero:

[http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Associazioni di Protezione Ambientale Ri.html](http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Associazioni_di_Protezione_Ambientale_Ri.html)

Nel corso del 2010 il CODACONS ha presentato al TAR del Lazio il ricorso (n. 11141/10) avverso il silenzio rifiuto sull'istanza notificata in data 3/11/2010 con la richiesta di procedere "ex novo" all'individuazione delle associazioni di protezione ambientale ex art. 13 della Legge 349/86 sulla base dei requisiti ivi indicati

Il ricorrente CODACONS ha chiesto l'accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di provvedere mediante l'adozione di un provvedimento espresso e motivato, oltre che della fondatezza della propria istanza, unitamente alla condanna dell'Amministrazione al risarcimento del danno.

Nel corso del 2011 lo stesso ricorrente ha presentato motivi aggiunti (NRG 4331/2011) a valere quale ricorso autonomo per i quali l'ufficio ha redatto diverse memorie difensive e ha, altresì, consentito al ricorrente due accessi agli atti ai sensi della Legge 241/90 e s.m.

Con sentenza non definitiva del 28/11/2011 il TAR del Lazio ha dichiarato parzialmente improcedibile per sopravvenuta carenza di accertamento, quanto all'impugnazione del silenzio rifiuto; per la trattazione della domanda di risarcimento del danno e dei motivi aggiunti ha fissato l'udienza pubblica al 22/11/2012.

Attività VI – Gestione dei rapporti con gli enti e le associazioni di settore.

Dalle programmazioni riferite agli anni passati, oltre ad altre attività che qui non vengono rilevate in quanto di modesto rilievo, residua in ambito nazionale, inoltre, un'attività di promozione di Sistemi di Gestione Ambientali (SGA) diretti alle Piccole e Medie Imprese (PMI).

Nell'anno 2011 i risultati raggiunti nel suddetto ambito sono stati i seguenti: Protocollo d'Intesa con Confindustria per la Certificazione Ambientale delle Piccole e Medie Imprese.



Il Protocollo siglato il 9 maggio 2002 e finalizzato alla promozione della certificazione ambientale ISO 14001 e Registrazione EMAS presso le Piccole e Medie Imprese, mediante un contributo alla copertura delle spese sostenute, è stato reso operativo dal provvedimento dirigenziale n. DEC/SVS/2230 del 7 maggio 2003, pubblicato nella GU della Repubblica Italiana n. 279 del 28 novembre 2002.

Le agevolazioni alle PMI sono finanziate dalla Misura 1 della Programmazione per il 2002 del Fondo per lo Sviluppo Sostenibile, istituito con Legge n. 388/2000, art. 109, e successive modifiche, in regime di aiuti "de minimis".

Il programma è stato approvato con Deliberazione del CIPE n. 63 il 2 agosto 2002, con 12.500.000 €. Per effetto della riduzione della spesa pubblica intercorsi negli anni e di interventi di promozione di certificazione ambientale avviati con la Camera di Commercio di Lucca, la dotazione finanziaria utile è stata ridotta a 6.950.000 €. La somma è impegnata sul cap. 7953 - EF di provenienza 2002 e quindi attualmente i residui sono in regime di perenzione amministrativa. Il 30% di questo importo pari 2.085.000 € è destinato alle richieste delle PMI operanti nel Mezzogiorno.

Tabella 1 Contributi alle PMI per l'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale

	Capitolo di imputazione	7953
Disponibilità iniziale		€. 6.950.000 (A)
Somme erogate fino al 2010		€. 3.028.251
Somme erogate nel 2011		€. 729.890
Totale Impegnato ed erogato al 31/12/2011		€. 3.758.141 (B)
Residui al 31/12/2011		€. 3.191.859 (A-B)

Il residuo contabile al 31/12/2011, di cui alla tabella 1, non tiene conto dell'ammontare delle agevolazioni già accantonate per le aziende ritenute ammissibili e per le quali si sta completando l'iter amministrativo - contabile. Pertanto, coerentemente con quanto pubblicato sul sito istituzionale, l'effettiva somma disponibile per le ulteriori domande è pari a 2.600.000 €.

Dal 5/11/2003, prima data utile per la presentazione delle domande, sono pervenute in totale a tutto il 31/12/2011 n. 825 istanze, di cui 118 nel corso del 2011. Nell'anno 2011 sono state escluse formalmente 18 aziende, ammesse a finanziamento 94; le restanti 8 aziende sono in corso di valutazione in attesa di integrazione della documentazione. Ad ogni pubblicazione di Decreto corrisponde un aggiornamento del sito *web*. In tale contesto le informazioni vengono arricchite o ne viene migliorata l'esplicitazione.

La scarsità di aiuti statali alle PMI, nel quadro di riferimento nazionale e locale, al momento inducono a prevedere un'adesione all'incentivo tendenzialmente crescente nel corso del 2012.

Tabella 2 Andamento annuale istanze PMI

Anno	Numero domande
2003	47
2004	94
2005	69
2006	49
2007	94
2008	127
2009	110
2010	117
2011	118
Totale	825

L'attività di supporto alle imprese richiede un impegno costante per le numerose risposte a quesiti sia scritti che orali. Ci si basa sulla migliore informazione *on line* per ottimizzare tempi di lavoro.

(http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=argomenti.html|Sviluppo_sostenibile_SvS.html|Incentivi_per_le_certificazioni_delle_PM.html)

In considerazione del fatto che l'investimento è stato programmato nel lontano 2002 ed ha avuto attuazione nel 2003, deve tenersi conto che gli interventi normativi e non normativi successivi (Regolamenti comunitari e nuovi codici ATECO ad esempio) hanno inciso in modo non profondo



sull'intero assetto, ma hanno indotto la Segreteria tecnica a prendere decisioni impegnative per garantire la massima aderenza al dettato del bando 7/5/2003.

Divisione III
Interventi ambientali, efficienza energetica ed energie alternative

Priorità politica Qualità dell'aria e energia pulita

Obiettivo strategico 17.03.05 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Obiettivo operativo 17.03.05.02 Gestione e supporto ai programmi di riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito della ricerca. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 17.03.05.03 Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e all'art. 2 comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) nell'ambito della ricerca. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica Qualità dell'aria e energia pulita

Obiettivo strategico 18.05.07 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni gas a effetto serra.

Obiettivo operativo 18.05.07.01 Gestione dei Fondi di cui all'art. 1, comma 1110 e di cui al comma 1124-1125 della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) e all'art. 2 comma 176 della Legge 24 dicembre 2007, n.244 (Legge Finanziaria 2008) nell'ambito dello sviluppo sostenibile. *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.07.02 Gestione e supporto ai progetti di attuazione del Protocollo di Kyoto *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.07.05 Gestione e monitoraggio dei programmi degli investimenti per l'efficienza energetica e lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili anche in relazione alla strategia energetica nazionale *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo 18.05.41.02 Gestione e supporto ai programmi europei e internazionali che prevedono la partecipazione del Ministero *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo 18.05.05.02 Gestione, attuazione e monitoraggio delle attività relative alla programmazione nazionale e comunitaria 2007-2013, nell'ambito del POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico e al controllo della misura 2.6 della stessa *L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%*

Fondo per lo Sviluppo Sostenibile

(art. 1 comma 1124 e 1125 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 – Legge Finanziaria 2007)

Valore: 19,3 milioni di €

capitoli 7807-7956

Con Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1124 (Finanziaria 2007) è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il "Fondo per lo Sviluppo Sostenibile" con lo scopo di finanziare progetti per la sostenibilità ambientale di



settori economico-produttivi o aree geografiche, l'educazione e l'informazione ambientale e progetti internazionali per la cooperazione ambientale sostenibile.

In tale contesto la Direzione ha proseguito l'attività di propria competenza al fine di dare attuazione al summenzionato Fondo curando la fase di attuazione del II e III ciclo di programmazione (annualità 2008/2009).

Attuazione del II e III ciclo di programmazione

Nel corso del 2011, in linea con quanto previsto dal II e III ciclo di programmazione (Decreto Interministeriale del 09/04/2010 registrato presso la Corte dei Conti al Reg. N.5, Fog 75) nonché con la successiva Direttiva del 16/07/2010 prot. GAB/DEC/2010/0000120 con cui il Ministro ha, indicato, le varie priorità di azione del citato Fondo per il biennio 2008-2009, sono stati attivati e finanziati progetti ambientali nazionali ed internazionali che rappresentano una consistente forma di sostegno e incentivo per la promozione dello sviluppo sostenibile a livello nazionale ed internazionale.

In particolare si è provveduto a dare continuità ai programmi di informazione ed educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile; avviare progetti per la riqualificazione ambientale delle aree urbane e delle aree metropolitane; promuovere programmi di ricerca e sviluppo tecnologico in ambito europeo ed internazionale sui cambiamenti climatici; contribuire alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative per l'uso sostenibile delle risorse naturali; dare supporto alle istituzioni internazionali ed ai programmi multilaterali per lo sviluppo sostenibile. Il Fondo, nel corso del suo funzionamento, ha dimostrato un importante valore aggiunto per il rilancio dello sviluppo sostenibile sul territorio. Le risorse utilizzate fino ad ora, pari circa al 95% della disponibilità complessiva del II e III ciclo di programmazione, hanno garantito la prosecuzione di progetti ed iniziative che altrimenti non sarebbe stato possibile avviare

Fondo Rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra

(art. 1 comma 1110-1115 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007)

Valore: 200 milioni di €

capitoli 7813 – 7981

La Divisione III, per quanto di propria competenza, nel 2011, ha proseguito l'azione intrapresa nell'anno 2007 ai fini dell'attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 1110-1115 della Legge. 296 del 2006 (Legge Finanziaria 2007).

Con la richiamata norma è stato istituito un Fondo rotativo "per il finanziamento delle misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997, reso esecutivo dalla legge 1° giugno 2002, n. 120, previste dalla delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2003, e successivi aggiornamenti."

A fronte di uno stanziamento triennale stabilito nella richiamata Legge Finanziaria, sono previsti tre diversi cicli di programmazione.

Il primo ciclo è regolato dal Decreto attuativo firmato dai Ministri concertanti il 25 novembre 2008 e registrato presso la Corte dei Conti in data 16 marzo al n. 1 Fog. 382. Il testo è stato, quindi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.92 del 21 aprile 2009 – Supplemento ordinario n. 58 ed è entrato in vigore il giorno 22 aprile 2009.

Con Decreto 713 del 19 luglio 2011, pubblicato nel S.O. n.185 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.183 del 8 agosto 2011, sono stati modificati ed integrati gli allegati di cui all'articolo 27, comma 1, del richiamato Decreto Interministeriale 25 novembre 2008.

Il decreto individua le modalità di erogazione dei finanziamenti agevolati da concedersi a valere sulle risorse del Fondo Kyoto.



Convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Cassa Depositi e Prestiti spa (CDP)

Secondo quanto indicato nella Convenzione sottoscritta in data 15 novembre 2011, la CDP spa agisce quale mandatario del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la gestione del Fondo Kyoto e per lo svolgimento delle attività, a suo carico previste dal DM 25 novembre 2011 e dalla Circolare in via di definizione.

Nell'espletamento del proprio mandato CDP spa è espressamente autorizzata dal Ministero, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1717 C.C., a conferire appositi sub-mandati, con o senza rappresentanza:

- alle Banche Aderenti per lo svolgimento delle seguenti attività: (a) perfezionamento e stipula dei Contratti di Finanziamento; (b) rilascio e acquisizione della Fideiussione Bancaria e rilevazione e comunicazione dei parametri di affidabilità economico-finanziaria dei Soggetti Beneficiari; (c) effettuazione di tutte le verifiche antiriciclaggio; (d) acquisizione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto di Finanziamento; e (e) acquisizione della documentazione necessaria alle erogazioni del relativo finanziamento agevolato;
- a primario istituto di credito con comprovata esperienza nella gestione di operazioni di credito agevolato per lo svolgimento di tutte o parte delle attività oggetto del mandato conferito a CDP;
- a primario operatore del settore postale per le attività di ricezione e raccolta di tutta la documentazione inviata dai Soggetti Beneficiari, nonché per la trasformazione di tale documentazione in formato elettronico; e ai sensi di quanto previsto all'articolo 4, comma 7 e 8 del Decreto Kyoto agli Enti Gestori Regionali per le attività previste a loro carico dal Decreto Kyoto.

Circolare applicativa ex art. 2, comma 1, lettera s) del Decreto 25 novembre 2008

L'ulteriore esplicitazione di quanto stabilito nel Decreto è contenuto nella Circolare redatta d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti spa e di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Nello specifico, la Circolare definisce e disciplina le modalità di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato, le successive operazioni di valutazione delle stesse domande, la stipula del contratto di finanziamento ed erogazione dello stesso.

La stipula del contratto e l'erogazione del finanziamento avvengono tramite la Banca indicata dal Soggetto Beneficiario al momento della presentazione dell'istanza. Il Soggetto Beneficiario può indicare soltanto una delle Banche che avranno aderito preventivamente alla Convenzione relativa al Fondo Kyoto tra Ministero dell'Ambiente-ABI-CDP-Regioni, per la stipula del contratto e la raccolta della documentazione necessaria all'erogazione del finanziamento agevolato.

La piena operatività del Fondo è demandata alla pubblicazione della Circolare attuativa la cui firma dei Ministri concertanti (MATTM e MISE) è prevista il prossimo 16 febbraio 2012.

Applicativo web

La gestione delle domande e dei progetti finanziati avviene per mezzo del sistema informatico ("Applicativo web") realizzato da Cassa Depositi e Prestiti spa ai sensi dell'art. 14 comma 3 del richiamato Decreto 25 novembre 2008. Tale sistema consente, infatti, la gestione informatizzata delle fasi di raccolta delle domande, di istruttoria, di stipula, di erogazione e di rimborso.

Trasferimenti sul conto corrente infruttifero n. 25036 presso la Tesoreria Centrale, intestato a "M.RO AMB. ART.1 C.1115 Legge 296-06".

Nel 2011, a fronte della dotazione di cassa del pertinente capitolo di spesa, sono state trasferite sul citato conto una quota parte delle somme stanziata nel 2009 per un totale di 47,5 milioni di €.

Allo stato attuale, quindi, risulta presente sul citato conto corrente la somma complessiva di 535.251.065,48 €.



Cambiamenti climatici e Protocollo di Kyoto

(art. 3 della Legge 120/2002)

Valore: euro 46.743.411 di €

capitolo: 2211, PG3

La Convenzione Quadro delle Nazioni Unite per i Cambiamenti Climatici del 1992 e il relativo Protocollo di Kyoto costituiscono il quadro di riferimento programmatico per l'azione italiana di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici.

In particolare, nell'ambito della Sesta Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro svoltasi a Bonn nel luglio 2001, l'Italia si è impegnata a promuovere programmi di cooperazione ambientale con i Paesi in via di sviluppo e con le cosiddette "economie in transizione" (ex area URSS e Balcani).

In tale senso, l'art. 3 della Legge 120/2002, come stabilito dalle decisioni FCCC/CP/2001/L14 e FCCC/CP/2001/L15, autorizza il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad effettuare una spesa annua di 68 milioni di € in materia di aiuti ai Paesi in via di sviluppo, portata in riduzione a 46.743.411 €, come da stanziamento, per l'esercizio finanziario 2010, sulla missione 18, programma 5, macroaggregato 1.3.2., capitolo 2211, piano gestionale 3.

La diminuzione degli stanziamenti per l'anno finanziario 2011 ha comportato ripercussioni nel proseguimento dei programmi di cooperazione ambientale, ma nonostante la predetta diminuzione, si è data continuità ai programmi e progetti di cooperazione ambientale avviati nei Paesi in via di sviluppo, con particolare riferimento ai Paesi dell'America Centrale e Meridionale, ai Piccoli Stati caraibici e del Pacifico, alla Cina, all'India, all'Iraq, ai Paesi dei Balcani (Albania, Bulgaria, macedonia, Montenegro) e con i Paesi del Nord Africa (Egitto, Marocco, Tunisia).

Tali programmi sono finalizzati in particolare a:

- attività di *capacity building* a favore delle amministrazioni locali coinvolte nella definizione ed attuazione di politiche in campo ambientale, mediante il trasferimento di competenze dall'Italia ed il *training* dei quadri e della futura classe dirigenziale;
- trasferimento di *know-how* e tecnologie per il risparmio e l'efficienza energetica, per lo sfruttamento del potenziale locale di produzione di energia da fonti rinnovabili, per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, nonché per la gestione nazionale ed il recupero delle risorse naturali;
- promozione di uno sviluppo economico sostenibile nel lungo periodo tramite l'adozione di un approccio integrato alla problematica dei cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse naturali;
- individuazione e sviluppo di progetti nell'ambito del *Clean Development Mechanism* del Protocollo di Kyoto.

E' inoltre proseguita l'azione della Direzione a sostegno delle bioenergie nell'ambito delle iniziative internazionali promosse dalla FAO e dalla *United Nations Foundation*, nonché la partecipazione ai programmi avviati in collaborazione con l'UNESCO – "*Water Programme for Africa*", all'UNIDO e all'UNEP.

In linea di continuità con l'azione intrapresa sin dal 2007, l'accordo con l'Istituto per il Commercio Estero in vigore fino al 31/12/2011 ha infine continuato ad assicurare la partecipazione delle imprese italiane ai programmi di collaborazione bilaterale sottoscritti nei diversi paesi in via di sviluppo.

Fondo per la mobilità sostenibile

(art. 1 comma 1121 e ss. della Legge 27 dicembre 2006 n.296 – Legge Finanziaria 2007)

Valore: 90 milioni di €

capitolo 8438

Con il DEC/GAB/131/2007 del 3 agosto 2007, attuativo dell'art. 1 commi 1121 e seguenti della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Finanziaria 2007) è stato istituito un Programma di



cofinanziamenti per la mobilità sostenibile rivolto agli Enti Locali, la cui attuazione è demandata a specifici bandi ed Accordi di Programma.

Le risorse attribuite al Fondo, sono state interamente impegnate nelle annualità 2007-2008 e 2009 e successivamente sono state attribuite risorse con appositi decreti di frazionamento.

Nel corso del 2011 sono stati trasferiti 17.230.420,39 di € ai soggetti beneficiari dei contributi (trasferimento risorse, approvazione pod e trasferimento).

Fondo per la promozione delle Fonti Rinnovabili

(art. 2 comma 322 della Legge 24 dicembre 2007 n.244 – Legge Finanziaria 2008)

Valore: 40 milioni di €

capitolo 8407

L'art. 2, comma 322 della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2008) ha istituito, a decorrere dall'anno 2008, un "Fondo per la Promozione delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica – Solare Termodinamico" destinato a finanziare in favore di Regioni ed Enti locali o di altri soggetti, pubblici o privati, interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti, oltre che per la promozione di energia elettrica da solare termodinamico.

Con successivo Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DSA/DEC/2008/166 del 2 aprile 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 8 aprile 2008, Reg. n. 3, Fog. 31, di attuazione dell'articolo 2, comma 322 della Legge Finanziaria 2008 si è stabilito che l'utilizzo del predetto Fondo avviene tramite la sottoscrizione di Accordi di Programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni con Regioni, Enti Pubblici, Università Pubbliche ed enti di ricerca nazionali finalizzati ad interventi per la promozione delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica attraverso il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

Nel 2011, fermo restando le disponibilità di risorse in termini di competenza nonché le sopra citate finalità, la Direzione Generale ha avviato le azioni qui brevemente descritte.

- Sono state raggiunte intese con Enti pubblici per la realizzazione, sul proprio patrimonio immobiliare, di interventi di efficientamento energetico e di produzione di energia elettrica e di calore da fonti rinnovabili. Di seguito gli Accordi sottoscritti a riguardo:

1. Protocollo d'Intesa del 29 dicembre 2010, stipulato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, per la definizione e l'attuazione di interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio delle strutture dell'Arma presenti nell'area del centro-nord del Paese (registrato presso la Corte dei Conti in data - Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - al n. 2, Fog. 76 in data 28 marzo 2011);
2. Protocollo d'Intesa del 29 dicembre 2010, stipulato tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, per la definizione e l'attuazione di interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio delle strutture della Polizia di Stato presenti nell'area del centro-nord del Paese (registrato presso la Corte dei Conti in data - Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - al n. 2, Fog. 76 in data 28 marzo 2011);
3. Protocollo d'Intesa del 4 aprile 2009 e relativo Atto modificativo del 12 ottobre 2010, stipulati tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per lo sviluppo sostenibile e promozione delle tecnologie a basse emissioni di carbonio (registrati, rispettivamente, presso la Corte dei Conti - Ufficio Controllo Atti Ministero delle



Infrastrutture ed Assetto del Territorio - in data 26 marzo 2010 - n.4, Fog. 292 e in data 22 dicembre 2010 - Reg. n. 10, Fog. 92).

- Sono state avviate collaborazioni con Centri di Ricerca, Università o loro Consorzi nell'intento di promuovere la ricerca sul tema della produzione di energia da fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica. Di seguito gli Accordi sottoscritti a riguardo:
 1. Accordo Programmatico del 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed il CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale, per attività di ricerca e sviluppo nella definizione delle strategie nazionali in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili (registrato presso la Corte dei Conti in data - Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - al n. 2, Fog. 69 in data 25 marzo 2011);
 2. Accordo Programmatico del 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed il CURSA – Consorzio Universitario per la Ricerca Socioeconomica e per l'Ambiente, per il supporto strategico finalizzato al raggiungimento al 2020 degli obiettivi del pacchetto Clima-Energia riguardanti l'uso efficiente dell'energia nell'ambito degli obblighi derivanti dalle Direttive 2009/28/CE e 2010/31/CE (registrato presso la Corte dei Conti in data - Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - al n. 2, Fog. 70 in data 25 marzo 2011);
 3. Accordo del 29 dicembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia ed il Centro Ricerca Biomasse dell'Università di Perugia, mirato alla realizzazione del Progetto di ricerca e sperimentazione sul bioetanolo di seconda generazione e sui biocombustibili ad elevato indice di sostenibilità ambientale -BIOETA2 (registrato presso la Corte dei Conti in data - Ufficio Controllo Atti Ministero delle Infrastrutture ed Assetto del Territorio - al n. 2, Foglio 78 in data 28 marzo 2011).
 - Sono stati emanati Avvisi pubblici rivolti alle imprese e agli Enti Pubblici per il finanziamento di progetti in tema di efficienza energetica e fonti rinnovabili. Di seguito gli Avvisi emanati:
 1. Bando pubblico per il finanziamento alle imprese, nei limiti dettati dal regime “*de minimis*”, di progetti per l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo (Gazzetta Ufficiale del 2 novembre 2011) – Stanziamento complessivo - 1.000.000 di €.
 2. Comunicato pubblico rivolto agli Enti pubblici (le Amministrazioni Centrali dello Stato, le Regioni, gli Enti Locali, le Aziende Ospedaliere Pubbliche, le Università e gli Enti Nazionali di Ricerca) per il cofinanziamento di progetti con l'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica e di fonti rinnovabili, da realizzare su strutture edilizie di piena proprietà pubblica e destinate esclusivamente ad uso pubblico – Stanziamento complessivo di € 3.500.000
- Inoltre in tema di energie rinnovabili gli interventi attivi per l'Anno 2011 si riferiscono alla gestione dei seguenti bandi avviati negli anni precedenti:
- 10) Bando parchi;
 - 11) Bando isole;
 - 12) Bando il sole negli enti pubblici;
 - 13) Bando il sole a scuola;
 - 14) Bando fotovoltaico nell'architettura;
 - 15) Bando ricerca sulle rinnovabili;
 - 16) Bando *Audit* energetico;
 - 17) Bando ricerca;
 - 18) Bando *bike sharing* e fonti rinnovabili.



Si è provveduto a garantire le attività di verifica amministrativo-contabili dei seguenti Protocolli e Accordi di Programma sottoscritti negli anni precedenti:

- Accordo di Programma Quadro Regione Abruzzo;
- Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia;
- Accordo di Programma Quadro energia – Regione Lazio;
- Protocollo d'Intesa MATTM- Comune di Carloforte;
- Protocollo d'Intesa MATTM- Ministero della Giustizia (DAP).

Attuazione della Programmazione Comunitaria

Programma Operativo Interregionale “Energie rinnovabili e risparmio energetico” 2007-2013 (POI Energia) si pone l'obiettivo di incrementare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica ed il risparmio energetico, promuovendo opportunità di sviluppo locale, valorizzando i collegamenti tra produzione di energie rinnovabili, efficientamento e tessuto sociale ed economico delle Regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare– Direzione Generale per lo sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia è Organismo Intermedio del POI Energia ed ha, pertanto, assunto direttamente ed esclusivamente il ruolo di organo di gestione e controllo per le Linee di attività 1.5, 2.2, 2.3, 2.5 e 2.6 del Programma.

Nello specifico, la Divisione III ha assunto la responsabilità della programmazione, attuazione e gestione delle seguenti specifiche Linee di attività:

- 1.5 “Interventi di promozione e diffusione di piccoli impianti alimentati da fonti rinnovabili nelle aree naturali protette e nelle isole minori”;
- 2.2 “Interventi di efficientamento energetico degli edifici e utenze energetiche pubbliche o ad uso pubblico”;
- 2.3 “Interventi di promozione e diffusione dell'efficienza energetica nelle aree naturali protette e nelle isole minori”;
- 2.5 “Interventi sulle reti di distribuzione del calore, in particolare da cogenerazione e per teleriscaldamento e teleraffrescamento”.

Nell'ambito della Linea di attività 1.5 e 2.3 (Interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica per le isole minori e le aree naturali protette) si da conto dei seguenti interventi.

In data 26 gennaio 2010 è stata sottoscritta una Convenzione tra il MATTM-DG SEC ed il Formez PA per la progettazione e la sperimentazione di interventi esemplari in materia di efficienza energetica ed energie rinnovabili nelle Isole minori e nelle Aree naturali protette, secondo il modello delle Comunità Sostenibili.

Il Formez PA ha concluso le attività previste indicando le potenziali aree delle Regioni Convergenza che potrebbero costituirsi in comunità sostenibili ed ha predisposto una bozza di modello “Comunità Sostenibile”, stabilendo il set degli indicatori socio-economici ed energetici finalizzati a misurare il potenziale di sviluppo di ciascun territorio. Sono stati inoltre elaborati studi di fattibilità energetici per 23 tra isole minori e aree naturali protette per individuare le prospettive di sviluppo in termini.

In data 13 aprile 2011 e' stato sottoscritto un atto aggiuntivo tra il MATTM-DG SEC ed il Formez PA (Addendum alla Convenzione del 26 gennaio 2010) per la realizzazione di ulteriori attività relative allo “Studio di fattibilità e progettazione di massima di interventi per la produzione da fonti rinnovabili e l'efficienza energetica per le Isole minori e le Aree naturali protette delle Regioni Obiettivo Convergenza secondo il modello di Comunità Sostenibile”. Il MATTM DG-SEC ha approvato la Progettazione Esecutiva relativa all'atto aggiuntivo e il Formez ha da poco avviato le attività.



La Divisione III ha curato la stesura e l'emanazione dei seguenti n. 3 avvisi pubblici gestendo, peraltro, le successive fasi di valutazione, nonché l'istruttoria relativa ai Protocolli d'Intesa di seguito indicati:

- **Avviso congiunto MATT-MIUR rivolto agli istituti scolastici** - Si è proceduto a dare seguito al Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC ed il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'attuazione coordinata dei fondi PON "Ambienti per l'Apprendimento" e POIn "Energia" finalizzati all'efficientamento di edifici scolastici ed alla costituzione della "Rete delle scuole per la *Low Carbon Society*" sottoscritto data 19 febbraio 2010 e che prevedeva uno stanziamento complessivo di risorse pari a 20 milioni di €. A seguito di tale Protocollo, in data 24 giugno 2010, è stato pubblicato l'Avviso congiunto MIUR-MATTM finalizzato alla presentazione delle candidature *on-line* da parte degli istituti scolastici di I e II livello situati nel territorio delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) che si è conclusa in data 30 novembre 2010. Le scuole che hanno proposto candidatura sono 102 con una richiesta complessiva di risorse pari a 171.983.620,46 €. In collaborazione con la Divisione V si è proceduto a partecipare alla valutazione delle candidature inviate dalle scuole, la attività è stata svolta in nell'ambito dei nuclei di valutazione regionali istituiti presso gli Uffici Regionali Scolastici delle Regioni interessate. Sono stati predisposti tutti gli atti successivi alla conclusione della fase di valutazione:

- 2 agosto 2011 decreto approvativo graduatoria scuole Campania;
- 2 agosto 2011 decreto approvativo graduatoria scuole Puglia;
- 8 agosto 2011 decreto approvativo graduatoria scuole Calabria;
- 8 agosto 2011 decreto approvativo graduatoria scuole Sicilia;
- 22 settembre 2011 decreto approvazione graduatoria interregionale;
- 12 dicembre 2011 primo decreto di ammissione a finanziamento (totale € 13.054.473,80).

Sono state espletate tutte le procedure di verifica e controllo della documentazione necessaria per l'ammissione al finanziamento di n. 8 progetti per un totale di € 13.054.473,80. Successivamente si è proceduto alla verifica documentale dei progetti presenti in graduatoria finanziabili nel limite delle risorse disponibili (20 milioni di €). Si è proceduto alla predisposizione degli appositi disciplinari regolanti le modalità di trasferimento del finanziamento.

- **Avviso pubblico rivolto alle aziende sanitarie locali e alle aziende ospedaliere** - In data 20 aprile 2010 è stato pubblicato un Avviso riguardante il finanziamento di progetti di efficientamento energetico rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere di diritto pubblico per risorse complessive pari a 60 milioni di €.

Il 7 giugno 2010 è scaduto il termine di presentazione delle candidature. Complessivamente sono pervenuti n.54 progetti con una richiesta di risorse pari a 250.448.873 €.

Al termine delle procedure di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali pervenute, è stata stilata una graduatoria sulla base della quale, allo stato attuale, sono state ammesse a finanziamento le prime 10 posizionate per un importo totale pari a 59.156.555,48 €. Le strutture sanitarie ammesse a finanziamento sono: Istituto nazionale dei tumori "G. Pascale" – Napoli; AOU Policlinico Vittorio Emanuele – Catania; AO Antonio Cardarelli – Napoli; ASP Catania; ASP Agrigento; ASL Brindisi; AOU Consorziale policlinico di Bari; ASP Enna; ASP Crotone; ASP Siracusa.

A fronte dell'ammissione a finanziamento, per un importo totale pari a 59.156.555,48 € (GURI n. 276 del 25/11/2010) sono stati firmati di n. 10 Disciplinari regolanti i rapporti tra il MATTM e le ASL beneficiarie del finanziamento.

Le suddette ASL beneficiarie hanno pubblicato le gare d'appalto previste per la realizzazione dei lavori. Nove gare sono state aggiudicate; tre ASL hanno già firmato i contratti con la ditta vincitrice.



- **Avviso pubblico rivolto ai comuni fino a 15.000 abitanti compresi borghi antichi e di pregio –**

In data 22 settembre 2010 è stato pubblicato l'Avviso per la realizzazione di interventi per l'efficientamento energetico degli edifici di proprietà dei Comuni fino a 15.000 abitanti, compresi i borghi antichi e di pregio, e le loro forme associative suddivisi secondo le seguenti 3 categorie:

Categoria A: Comuni nei quali risiedono fino a 4.999 abitanti;

Categoria B: Comuni nei quali risiedono tra 5.000 e 15.000 abitanti;

Categoria C: Associazioni di Comuni in cui la maggioranza dei Comuni che le costituiscono possiede una popolazione fino a 15.000 abitanti e, in ogni caso, aventi una popolazione complessiva fino a 50.000 abitanti.

L'Avviso prevede uno stanziamento complessivo di risorse pari a 60 milioni di €.

Entro il termine previsto del 18 dicembre 2010, sono pervenute alla DG SEC n. 710 Manifestazioni di interesse; n.3 Manifestazioni di interesse sono pervenute oltre i suddetti termini.

Il 14 gennaio il MATTM-DG SEC ha avviato le attività di verifica formale delle manifestazioni di interesse

Il 5 luglio 2011 si è insediato il Gruppo Tecnico di valutazione.

In data 01 agosto e 02 agosto 2011 sono state formalmente stilate le graduatorie declinate nelle 3 sezioni previste dall'Avviso pubblico (Sezioni 1, 2 e 3).

In data 05/10/2011 è stata pubblicata la graduatoria con le candidature suddivise per categorie e sezioni così come previsto dal Bando. Attualmente è in corso di definizione la rimodulazione sugli importi assegnati ad ogni beneficiario al fine di consentire un ampliamento del numero di proposte ammesse a finanziamento.

- **Efficientamento energetico delle strutture aeroportuali** - Il 12 aprile 2010, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC e l'ENAC con il fine di avviare azioni congiunte di efficientamento energetico sulle strutture aeroportuali localizzate nelle regioni "Obiettivo Convergenza".

Successivamente, in data 30 maggio 2011 è stato sottoscritto il Protocollo Attuativo tra MATTM-DG SEC, ENAC per la diagnosi energetica pari a 1.700.000 di €.

In data 13 aprile 2011 è stato sottoscritto un ulteriore Protocollo attuativo fra MATTM, Enac e Aeroporti di Puglia per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico dell'Aeroporto di Bari Palese per un importo pari a 15.619.900 di €. Nell'ambito di tale Protocollo, in data 21 novembre 2011 Aeroporti di Bari ha pubblicato la gara d'appalto per il Lotto Aerostazione.

- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio provinciale** - In data 16 aprile 2010, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC e l'UPI al fine di individuare interventi di efficientamento energetico e diagnosi energetica su strutture pubbliche presenti nelle Regioni Convergenza. In tale sede, il MATTM si è impegnato a selezionare un primo elenco di interventi da finanziare a valere sul POI Energia rendendo disponibile una dotazione iniziale di 12.000.000 di €.

A seguito della sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC e l'UPI, in data 08 marzo 2011 è stato stipulato un Disciplinare ai fini della realizzazione di una diagnosi energetica in cui è stato assunto specifico impegno di spesa (Decreto SEC-DEC-2011-0000199 del 08 marzo 2011) per un importo pari a 3.109.536 di €.

Le 25 Province delle Regioni Convergenza hanno individuato le proposte di intervento. UPI ha predisposto il bando di gara per l'esecuzione della Diagnosi energetica sui 147 edifici individuati dalle Province.

- **Efficientamento energetico dei musei e siti archeologici** - In data 10 maggio 2010 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il MATTM-DG SEC ed il MiBAC, per risorse pari a 40.000.000 di €, con oggetto la realizzazione di interventi di efficientamento e risparmio energetico a servizio di musei, siti archeologici ed edifici a carattere monumentale e storico di particolare rilevanza di proprietà e/o competenza del MiBAC.

Attività realizzate nel 2011:



- definizione, a seguito di ricognizione, ad opera del MiBAC dell'elenco delle strutture (n. 20) oggetto di preliminare diagnosi energetica;
 - realizzazione delle n. 20 diagnosi energetiche;
 - approvazione delle prime n. 2 diagnosi energetiche e realizzazione delle n. 2 relative progettazioni.
- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio dei comuni montani e marginali** - In data 28 luglio 2010, è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DG SEC e l'UNCHEM per la realizzazione di diagnosi energetiche e studi di fattibilità per interventi in comuni singoli e associati e in borghi montani e marginali per un valore complessivo pari a 2.000.000 di €. Allo stato attuale è stato approvato il piano proposto e sono state avviate le procedure per l'avvio delle attività. Il MATTM-DG SEC ha approvato in data 05/04/2011 con Decreto n. 325 il Piano operativo "*Green Communities*" ed il Disciplinare regolante i rapporti tra MATTM e UNCEM. Sono state presentate n. 5 "Relazioni territoriali"; nell'ambito di questi territori verranno realizzati interventi esemplari di efficientamento energetico.
 - **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale** - In data 4 agosto 2010, è stato sottoscritto una Convenzione tra il MATTM-DG SEC e l'ANCI per la realizzazione del progetto "Diagnosi ed efficientamento energetico delle strutture del patrimonio comunale e delle strutture sanitarie" per un valore complessivo pari a 6.500.000 di €. Allo stato attuale, ANCI ha predisposto una bozza di gara d'appalto per l'esecuzione della diagnosi energetica delle strutture sanitarie (escluse quelle già inserite nell'Avviso pubblico rivolto alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere). Il 16 giugno 2011 è stato lanciato il relativo bando.
 - **Efficientamento energetico delle strutture della Polizia di Stato** - In data 7 settembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo tra il MATTM-DEG SEC ed il Ministero dell'Interno per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di sua proprietà, ed in particolare con riferimento a strutture della Polizia di Stato.
 - **Efficientamento energetico delle strutture delle Forze Armate** - In data 15 novembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DEG SEC ed il Ministero della Difesa, del valore complessivo di 30.000.000 di €, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà delle Forze Armate (Esercito, Aeronautica, Marina Militare e Arma dei Carabinieri).

Sono state approvate 4 schede progettuali di efficientamento energetico:

- scuola militare Nunziatella di Napoli;
- compensorio logistico Mar Grande di Taranto;
- accademia aeronautica di Pozzuoli (NA);
- caserma Caretto di Napoli.

E' stato sottoscritto il Protocollo Attuativo per la realizzazione e gestione del Progetto "Realizzazione di edificio passivo attraverso opere di efficientamento energetico e utilizzo di energia da fonti rinnovabili" presso la Caserma Caretto di Napoli.

- **Efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli** -

In data 22 dicembre 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DEG SEC ed il Ministero della Giustizia approvato con Decreto del 13 gennaio 2011 del valore complessivo pari a 40.000.000 di €, per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici di proprietà della Direzione Generale per la Gestione e la Manutenzione degli Uffici del complesso Giudiziario di Napoli.

Il Ministero di Giustizia ha individuato n. 3 strutture sulle quali realizzare interventi di diagnosi energetica e di efficientamento energetico. La società Invitalia ha portato a conclusione la diagnosi su una delle tre strutture individuata, Nuovo Palazzo di Giustizia di Napoli.

- **Efficientamento energetico delle strutture adibite all'ospitalità di minori sotto tutela giudiziaria (Protocollo Ministero Giustizia - Minori)**



In data 10 ottobre 2011 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il MATTM-DEG SEC ed il Ministero della Giustizia (Decreto DRS-DEC-2011-0014596 del 19 ottobre 2011) per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli edifici all'ospitalità di minori sotto tutela giudiziaria. Ad oggi si è in attesa della definizione del Protocollo attuativo

Nell'ambito della linea di attività 2.5 del programma, si prevedono interventi di risparmio ed efficienza energetica per la riconversione ecologico/energetica di distretti/poli industriali di tutti i settori produttivi (calzaturiero, mobili, ceramiche, turistico, ecc.). In tale contesto, la Divisione ha curato la stesura e stipula della Convenzione con Studiare Sviluppo Srl, Soggetto in house della PA, intervenuta il 22 dicembre 2009. A seguito di tale stipula, continua la collaborazione volta alla redazione di studi di fattibilità per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico di cluster e agglomerati di imprese.

La Divisione continua ad assicurare la propria presenza alle riunioni del Comitato Tecnico Congiunto per l'Attuazione (CTCA) e del Comitato di Sorveglianza (CdS), fornendo, ove richiesti dall'Autorità di Gestione e/o Audit, i necessari contributi in termini di avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi.

La Divisione svolge, infine, attività di controllo di primo livello sulla linea di attività 2.6 "Interventi di animazione, sensibilizzazione e formazione" del Programma Operativo Interregionale. Analogo compito è, altresì, svolto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica".

Divisione IV

Ricerca, Innovazione ambientale e mobilità sostenibile in ambito nazionale ed europeo

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita.

Obiettivo strategico 18.5.7 Potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.

Obiettivo operativo 18.5.7.03 Aggiornamento della Delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 con cui è stata approvata la Strategia Nazionale per la Riduzione delle Emissioni di Gas ad effetto serra per il periodo 2008-2012. Attività di supporto tecnico e amministrativo al Consiglio Direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE (Autorità Nazionale Competente). *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.5.7.04 Attuazione delle misure di riduzione dei gas ad effetto serra e ozono lesivi (Regolamento 842/2006/CE in materia di gas fluorurati e Legge 549/93 in materia di CFC/halon/HCFE/MeBr e Regolamento 1005/2009/CE). *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.5.7.06 Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del DLgs 31/2010. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.5.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali, per lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo 18.5.41.03 Partecipazione alle attività in sede di Consiglio UE, di commissione Europea, dell'Agenzia Europea per l'Ambiente e ai processi UNECE "Ambiente per l'Europa" e "Ambiente e Salute". Partecipazione alle attività delle Convenzioni UNECE, di Basilea, delle Alpi. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.5.41.04 Promozione della partecipazione italiana ai programmi europei per la protezione dell'ambiente e l'innovazione. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita.

Obiettivo strategico 18.5.42 Promuovere la mobilità sostenibile

Obiettivo operativo 18.5.42.01 Attività di competenza della Divisione in materia di energia e mobilità ed attuazione di programmi di finanziamento finalizzati alla razionalizzazione della



mobilità in aree urbane che privilegiano iniziative rivolte al miglioramento dei trasporti pubblici, della mobilità ciclistica ed all'aumento dell'efficienza energetica. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Priorità politica: Qualità dell'aria ed energia pulita.

Obiettivo strategico 17.3.5 Azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra.

Obiettivo operativo 17.3.5.01 Promuovere la ricerca ambientale con Università, enti di ricerca e partecipare a progetti promossi dalla Commissione Europea (7°PQ). *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.5.7.03

Analisi di supporto per l'aggiornamento delle emissioni di gas-serra relative alla serie storica 1990-2009 e dello scenario emissivo.

Analisi di supporto per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della Decisione n. 406/2009. Quale contributo per l'individuazione delle azioni e delle misure necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas-serra fissato per l'Italia nell'ambito del Protocollo di Kyoto e della Decisione n. 406/2009, è stata predisposta una relazione sullo stato di attuazione degli impegni per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e sui relativi indirizzi. La relazione, predisposta in ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2, comma 9 della Legge 39 del 7 aprile 2011:

- presenta la situazione delle emissioni di gas serra al 2009 e le previsioni fino al 2012 e indica le opzioni per colmare il "gap" che separa il nostro Paese dal raggiungimento dell'obiettivo di Kyoto;
- valuta gli scenari emissivi con orizzonte 2020 idonei al raggiungimento dell'obiettivo di cui alla Decisione 406/2009 per l'anno 2020 e indica le azioni preliminarmente necessarie per porre il Paese sul giusto percorso rispetto a tale obiettivo.

Partecipazione alle attività della segreteria tecnica del Consiglio direttivo di cui all'art. 8, del DLgs 216/2006, come modificato dal DLgs 51/2008 e svolgimento del ruolo di coordinamento della stessa.

Partecipazione quale membro del Consiglio direttivo per l'attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'art. 8 del DLgs 216/2006, modificato dal DLgs 51/2008.

Raccolta ed elaborazione delle domande di autorizzazione ad emettere gas ad effetto serra di cui all'art. 5, comma 1, 2, e 3 del DLgs 216/2006 (come da scheda di monitoraggio).

Raccolta ed esame dei Piani di monitoraggio degli operatori degli impianti stazionari e aerei. In considerazioni degli aggiornamenti della legislazione comunitaria in materia di monitoraggio e comunicazioni delle emissioni e dell'entrata in vigore della Direttiva 2008/101/CE che estende il sistema comunitario di *emission trading* al settore aviazione, sono state approvate le Delibere come indicato dalle schede di monitoraggio.

Assegnazione e rilascio delle quote di CO₂ sia per gli impianti esistenti sia per gli impianti c.d. "nuovi entranti" nel sistema comunitario delle quote di CO₂ nonché assegnazione delle quote di emissioni di CO₂ a titolo gratuito agli operatori aerei, come indicato dalle schede di monitoraggio.

Partecipazione alle riunioni del Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'art. 8 del DLgs 216/2006. Nel corso del 2011 il Comitato Nazionale di attuazione e gestione della Direttiva 2003/87/CE di cui all'art. 8 del DLgs n. 216/2006 si è riunito 10 volte ed è stata assicurata la partecipazione del Ministero a tutte le riunioni.



Obiettivo operativo 18.5.7.04

Attuazione della normativa di riferimento in materia di gas fluorurati. Lo schema di DPR di attuazione degli artt. 5 e 6.4 del Regolamento (CE) n.842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra, è stato adottato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre 2011. L'*iter* di approvazione prevede ora la firma del Presidente della Repubblica con successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Al fine di dare attuazione all'art. 13 del Regolamento (CE) n. 842/2006, è proseguita l'attività relativa alla predisposizione dello schema di Decreto Legislativo ai sensi dell'art. 14 della Legge 400 del 23/08/1988 che stabilisce le sanzioni da applicare in caso di violazione delle disposizioni del Regolamento stesso e dei successivi Regolamenti di esecuzione della Commissione europea² così come attuati tramite il DPR. Tale testo potrà essere finalizzato solo a seguito della pubblicazione del citato DPR.

Inoltre, l'11 novembre 2011, le DG VA e DG SEC hanno sottoscritto con l'Ente Nazionale di Accreditamento (ACCREDIA) una Convenzione che ha per oggetto la definizione dei rapporti di collaborazione tra il MATTM ed ACCREDIA per quel che riguarda l'attività di accreditamento di organismi di certificazione in settori di competenza del Ministero dell'Ambiente tra cui la certificazione del personale e delle imprese che operano con gas fluorurati.

Attività di monitoraggio e verifica degli adempimenti previsti nella normativa comunitaria in materia di CFC/halon/HCFC/MeBr.

Monitoraggio delle applicazioni di bromuro di metile per usi critici. Non sono state presentate richieste di bromuro di metile (BM) per usi critici (UC) alla Commissione Europea per il 2011 data la presenza di alternative sul mercato. Pertanto non sono state presentate dichiarazioni di utilizzo da parte dei fumigatori.

Elaborazione di Rapporti alla Commissione Europea, richiesti dal Regolamento 1005/2009/CE (ex 2037/2000/CE). Sono stati predisposti ed inviati tutti i 3 rapporti richiesti dall'art. 26 del Regolamento 1005/2009/CE.

Elaborazione dei rapporti al Parlamento richiesti dalla Legge 549/93. E' stato elaborato e pubblicato un rapporto scientifico.

Autorizzazioni per l'esportazione di halon per usi critici. Nel 2011 sono state rilasciate 2 autorizzazioni per esportazione fuori dal territorio della Comunità Europea di halon per usi critici ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 3 ottobre 2001 e dell'art. 17 del Regolamento CE 1005/2009.

Assistenza agli stakeholder nazionali sull'attuazione della normativa ozono. Nel 2011 sono state prodotte dai ns. uffici circa 250 e-mail a risposta di quesiti, pareri, chiarimenti su normative e procedure per importazioni ed esportazioni di sostanze ozono lesive.

Attuazione della normativa di riferimento in materia di stoccaggio geologico della CO₂. Si è partecipato alle riunioni (2, 9, 17 e 23 febbraio 2011) convocate dal Dipartimento delle Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'esame dello schema di decreto legislativo di attuazione della Direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio. A seguito dell'adozione preliminare dello schema di Decreto da parte del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2011, la Divisione ha partecipato alla riunione tecnica e alla riunione politica della Conferenza Stato Regioni (12 e 18 maggio 2011) e provveduto successivamente alla modifica del testo.

In vista dell'adozione dello stesso al Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2011, è stata garantita la partecipazione alle ultime fasi di definizione e modica del testo dello schema.

A seguito dell'adozione del DLgs 14 settembre 2011, n. 162, in attuazione della Direttiva 2009/31/CE, si è partecipato alla prima riunione del tavolo tecnico interministeriale per la predisposizione dei Decreti attuativi previsti dal Decreto stesso.

Attuazione della normativa di riferimento in materia di emissioni di gas serra dei combustibili. E' stato pubblicato il Decreto 31 marzo 2011, n.55 che recepisce la Direttiva

² Regolamenti di esecuzione della Commissione (CE) n.303/2008, n.304/2008, n.305/2008, n.306/2008, n.307/2008, n.308/2008, n.1493/2007, n.1494/2007, n.1497/2007, n.1516/2007



2009/30/CE, che modifica la Direttiva 98/70/CE, per quanto riguarda le specifiche relative a benzina, combustibile diesel e gasolio, nonché l'introduzione di un meccanismo inteso a controllare e ridurre le emissioni di gas a effetto serra, modifica la Direttiva 1999/32/CE per quanto concerne le specifiche relative al combustibile utilizzato dalle navi adibite alla navigazione interna e abroga la Direttiva 93/12/CEE.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni contenute all'art. 2, comma 6, del Decreto Legislativo 55/2011 è stato predisposto il Decreto sul sistema nazionale di certificazione dei biocarburanti e bioliquidi, tramite l'istituzione di un tavolo tecnico presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia costituito da rappresentanti della stessa Direzione e delle competenti direzioni generali del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali nonché del Comitato Termotecnico Italiano e dell'organismo unico di accreditamento (ACCREDIA). Tale Decreto è stato inviato all'ufficio Legislativo a dicembre.

La Divisione ha inoltre predisposto il *format* e le modalità di trasmissione delle informazioni che i fornitori devono inviare ai sensi di dell'art. 7 bis, comma 2, del DLgs 55/2011.

Si è inoltre valutata la proposta di Direttiva della Commissione che definisce le misure di cui all'art. 7 bis, comma 5, del DLgs 55/2011 e la Divisione ha partecipato alle due riunioni tenutesi a Bruxelles.

La Commissione sta procedendo tramite procedura di comitatologia all'approvazione degli schemi volontari di certificazione dei biocarburanti e la Divisione ha partecipato alla riunione in cui sono stati approvati i primi sette schemi.

Obiettivo operativo 18.5.7.06

Esame degli schemi di provvedimenti normativi in attuazione della Legge 99/2009 e del DLgs 31/2010. E' stato analizzato, ai fini dell'espressione del parere di competenza, lo schema di Decreto Legislativo correttivo del DLgs 31/2010, trasmesso dal MISE, nonché i pareri espressi dalla Conferenza Stato-Regioni e da Camera e Senato. Si è assicurata la partecipazione alle riunioni presso l'UL, la Conferenza Stato-Regioni e il MISE.

E' stato elaborato uno schema di Regolamento di organizzazione dell'Agenzia per la sicurezza nucleare e si è partecipato al successivo iter approvativo.

E' stato analizzato, ai fini dell'espressione del parere di competenza, lo schema di Delibera CIPE relativo alle tipologie di impianti nucleari previsto dalla Legge 99/2009 e si è partecipato alle riunioni.

Attuazione della Direttiva 2009/71/EURATOM che istituisce un quadro comunitario per la sicurezza degli impianti nucleari. Ai fini dell'emissione del relativo parere, è stato analizzato lo schema di Decreto Legislativo di attuazione e si è partecipato ai lavori della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano. È stato di conseguenza emanato il DLgs 185 del 19/10/2011.

Esame degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica dei materiali nucleari del 3 marzo 1980, adottati a Vienna l'8 luglio 2005. È stato espresso parere sul Disegno di Legge di ratifica ed esecuzione degli emendamenti alla Convenzione, contenente anche norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

Obiettivo operativo 18.5.41.03

Realizzazione del Programma annuale del Consiglio UE

Consiglio UE

Coordinamento interno

Nel corso del 2011, le attività inerenti la predisposizione delle posizioni del MATTM al fine della partecipazione ai lavori del Gruppo Ambiente, sia in forma di riunioni di coordinamento che di predisposizione e scambio in via telematica di rapporti e documentazione, hanno riguardato i seguenti *dossier*:



- Conclusioni del Consiglio: Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050 ;
- Conclusioni del Consiglio: Preparazione della 17ª sessione della conferenza delle Parti (COP 17) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e della 7ª sessione della riunione delle parti del protocollo di Kyoto (CMP 7) (Durban, Sud Africa, 28 novembre - 9 dicembre 2011);
- Conclusioni del Consiglio: Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse.

Inoltre sono state effettuate 4 riunioni di coordinamento al fine della preparazione dei Consigli Ambiente.

Infine la Divisione ha partecipato, in rappresentanza del MATTM, alle riunioni al Dipartimento politiche Europee (CIACE) il 20 gennaio, 16 febbraio, 16 marzo, 7 settembre e 19 dicembre al CTP CIACE su PNR – Europa 2020.

Predisposizione della posizione negoziale dell'Italia

Le posizioni negoziali dell'Italia sono riassunte nel contributo del MATTM alla Relazione annuale al Parlamento sulla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea predisposto dalla Divisione, come di seguito riportato.

Dossiers per i Consigli Ambiente, Consigli Ambiente informali

I *dossiers* predisposti fanno riferimento agli argomenti previsti dall'ordine del giorno dei Consigli Ambiente il 14 marzo a Bruxelles, 21 giugno a Lussemburgo, 10 ottobre a Lussemburgo, 19 dicembre a Bruxelles e dei Consigli Ambiente informali del 24-26 marzo a Budapest e dell'11-12-13 luglio a Sopot.

Partecipazione alle riunioni del Gruppo Ambiente e del Gruppo Ambiente Internazionale

Gli esperti della Divisione hanno partecipato alle riunioni previste in calendario per la discussione dei seguenti *dossier*:

- Cambiamenti Climatici: 15 riunioni a Bruxelles (13 gennaio, 15 febbraio, 8 febbraio, 9 marzo, 23 marzo, 15 aprile, 5 e 19 maggio, 6 e 27 maggio, 18 luglio, 12 settembre, 16 settembre, 4 novembre e 21 novembre);
- Sostanze chimiche: 14 riunioni a Bruxelles (13-14 gennaio, 8-9 febbraio, 22 marzo, 5-6 aprile, 19 aprile, 1 giugno e 14-15 giugno, 12 luglio, 2, 22-23 settembre, 11-12 ottobre e 15 dicembre);
- Horizontal: preparazione riunione del CEP in maggio, 11 aprile, Bruxelles e 2 riunioni a Bruxelles (5 luglio e 5 settembre);
- Convenzione di Aarhus protocollo PRTR: 1 riunione a Bruxelles (8 novembre).
- Strategia mercurio: 4 riunioni a Bruxelles (11 gennaio, 7 e 24 febbraio, e 14 giugno)
- Convenzione sull'inquinamento transfrontaliero a lunga distanza: 2 riunioni a Bruxelles (16 febbraio e 16 marzo);
- Convenzione di Espoo: 1 riunione (9 giugno).
- Convenzione di Aarhus: 2 riunioni a Bruxelles (28 gennaio e 25 maggio).

Realizzazione del Programma annuale della Commissione Europea

Partecipazione ai lavori presso Commissione Europea (Comitati e Gruppi esperti).

Gruppi esperti:

- *Working Group 3 del Climate Change Committee*: 11 riunioni
- *Working Group 4 del Climate Change Committee*: 4 riunioni
- *Technical Working Group sulle aste*: 7 riunioni
- *Technical Working Group sul benchmark*: 6 riunioni
- 11° Forum europeo sull'ecoinnovazione: 11 e 12 ottobre ad Helsinki
- Gruppo sul Piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP): 2 riunioni a Bruxelles 17 marzo e 30 giugno



- Gruppo europeo sulle politiche climatiche (ECPG): 2 riunioni il 21 febbraio e il 16 novembre a Bruxelles
- Gruppo ozono: 4 riunioni (30-31 maggio e 17-18-19 ottobre) a Bruxelles
- *Joint expert group transport&environment*: 1 riunione (25 gennaio) a Bruxelles
- Seminario sul tema “I cambiamenti indiretti della destinazione d'uso delle terre legati ai biocarburanti e ai bioliquidi: quale opzione scegliere?”, organizzato da Copa-Cogeca ed ePURE a Bruxelles il 3 maggio 2011
- *Expert Workshop* organizzato dall'*International Association of Oil & Gas Producers* - OGP sul tema “Trovare una soluzione che porti al raggiungimento degli obiettivi ambientali che non comporti impatti avversi sulla competitività europea” a Bruxelles il 4 maggio 2011
- *Workshop Biograce* organizzato a Madrid il 31 maggio 2011
- Conferenza sul futuro di LIFE ambiente 24-27 maggio Bruxelles
- Training session for NCP del programma LIFE+: 4-6 aprile Bruxelles
- Comitato informale LIFE+ 13 ottobre Bruxelles
- Cluster 1 di IMPEL (*Improving Permitting, Implementation and Enforcement* - IPIE) 2 incontri: Budapest, 23 – 25 marzo e Parigi, 12 - 13 ottobre
- Cluster 3 di IMPEL (*Better Regulation*): 2 incontri: Malta, 30 - 31 marzo e Parigi, 13 - 14 ottobre
- Assemblea Generale di IMPEL: 2 incontri: Budapest, 23 - 25 maggio e Varsavia, 23 - 25 novembre

Comitati

- Qualità dei Carburanti di cui all'art. 11 della Direttiva 98/70/CE: 3 riunioni (27 maggio, 25 ottobre e 2 dicembre)
- Cambiamenti climatici: 13 riunioni
- Ozono: 3 riunioni (17-18-19 ottobre) a Bruxelles
- PrepCom: (Comitato Preparatorio per la Conferenza IMPEL che si terrà a Malta nel 2012) 2 incontri: Budapest, 26 – 27 maggio e Varsavia, 22 – 23 novembre
- Informale LIFE+: 1 riunione a Bruxelles (13 ottobre)

Rete IMPEL

Nel 2011, in qualità di Coordinatore nazionale di IMPEL, si è provveduto al rinnovo della iscrizione ad IMPEL. E' stato aggiornato la pagina *web* di IMPEL del sito *web* del MATTM.

E' stata assicurata la partecipazione alle seguenti riunioni previste dal programma di attività dell'associazione:

- 2 incontri del Cluster 1 (*Improving Permitting, Implementation and Enforcement* - IPIE)
- 2 incontri del Cluster 3 (*Better Regulation*)
- 2 incontri dell'Assemblea Generale
- 2 incontri del PrepCom (Comitato Preparatorio per la Conferenza IMPEL che si terrà a Malta nel 2012)

E' stata promossa la partecipazione di Amministrazioni/Enti/Istituzioni, a livello nazionale, regionale, provinciale o locale ai progetti di IMPEL coordinati da altri Stati Membri.

Realizzazione del Programma annuale dell'Agenzia Europea

- **Partecipazione in qualità di membro al Consiglio di Amministrazione della Agenzia Europea dell'Ambiente (16 marzo, 22-23 giugno e 23 novembre a Copenaghen).** La partecipazione in qualità di membro al Consiglio di Amministrazione nel 2011 è stata effettiva in tutte le 3 riunioni svolte a Copenaghen, il 16 marzo, 23 giugno e 23 novembre 2011.



- **Individuazione di candidati a posti END.** Sono state presentate 2 candidature; una di queste candidature è stata accolta ed è inserita in una lista di candidati idonei al distacco. Sono stati approvati 2 prolungamenti di distacco.

Attuazione della Convenzione UNECE sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a lunga distanza e suoi protocolli.

- **Rendicontazione obbligatoria per l'attuazione della convenzione compilazione degli specifici questionari.** Nel corso del 2011 si è proceduto all'invio dei dati tecnici sulle emissioni e sugli inventari e sono state fornite specifiche informazioni sulla base delle richieste che sono state fatte dal Comitato di Attuazione della Convenzione in merito agli inquinanti esaclobenzene e idrocarburi policiclici aromatici.
- **Attività del gruppo di lavoro sulle strategie e revisioni.** Nel corso del 2011 è stata assicurata la partecipazione alle due riunioni del Gruppo di lavoro e alle sessioni parallele.
- **Partecipazione alla *Task Force on Integrated Assessment Modelling -TFIAM*.** E' stata assicurata la partecipazione alle due riunioni che si svolte nel corso del 2011 per il proseguimento della revisione del protocollo di Göteborg.
 - **Partecipazione al Gruppo Esperti sugli aspetti tecnologico-economici (EGTEI).** Nel corso del 2011 è stata assicurata la co-presidenza al Gruppo di Esperti EGTEI.
 - **Partecipazione alla *Task force for reactive nitrose*.** La sesta riunione della TF è stata organizzata dell'ENEA e si è svolta a Roma a maggio 2011.
 - **Partecipazione alle riunioni programmate: *Working Group on Strategies and Reviews*.** E' stata assicurata la partecipazione alle due riunioni del WGSR con il supporto di esperti che sono stati coinvolti sul negoziato tecnico in riferimento, in particolare, al negoziato sui tetti di emissione per la revisione del Protocollo di Göteborg, tuttavia i lavori del WGSR non hanno raggiunto accordo sui seguenti punti: tetti nazionali alle emissioni, livello di ambizione, allegati tecnici e ammoniaci.
 - **Partecipazione alle riunioni programmate: *Working Group on Effects e rete EMEP*.** E' stata garantita la partecipazione ai lavori della rete EMEP.
 - **Partecipazione alle riunioni programmate: *Executive Body (EB)*.** La riunione dell'EB di dicembre è stata dedicata quasi integralmente alla negoziazione della revisione del Protocollo di Göteborg sull'acidificazione, l'eutrofizzazione e l'ozono al livello del suolo.

Attuazione della Convenzione UNECE sugli incidenti industriali transfrontalieri e suoi Protocolli.

- **Partecipazione in qualità di membro al gruppo di lavoro sull'implementazione della Convenzione.** Nel 2011 l'Italia, in qualità di membro eletto nel corso della VI Conferenza delle Parti, ha partecipato alle riunioni del *Bureau* e alle riunioni del Gruppo di Lavoro "Implementazione" (20-21 gennaio 2011, 30 giugno 2011, 10-11 novembre 2011).

Attuazione della Convenzione UNECE sull'accesso all'informazione, la partecipazione del pubblico e l'accesso alla giustizia in campo ambientale e suoi protocolli.

E' stata assicurata la partecipazione alle riunioni del *Bureau*, in qualità di Membro, la partecipazione e l'attivo contributo al coordinamento europeo e la partecipazione alle riunioni programmate e ai Gruppi di lavoro per l'attuazione del programma di lavoro 2009-2012 e per la preparazione del quarto Incontro delle Parti tenutosi a Chisinau, (Moldavia) dal 29 giugno al 1 luglio 2011.

E' stata predisposta e divulgata, attraverso la pagina web della Convenzione di Aarhus, una raccolta di sentenze delle corti della Repubblica italiana, corredata con relative fonti giuridiche di riferimento, riguardanti casi di accesso alla giustizia in materia ambientale, suddivisi per tematiche trattate..



Convenzione UNECE sulla protezione e l'uso sulle acque transfrontaliere e i laghi internazionali e suoi Protocolli attuativi.

- **Partecipazione al comitato giuridico.** Il Comitato Giuridico (*Legal Board*) ha lavorato all'elaborazione della proposta per un meccanismo di implementazione della Convenzione.

- **Partecipazione in qualità di vice-presidente al Bureau della Convenzione.** Nonostante non sia stato possibile partecipare alla riunione annuale del *Bureau*, sono stati forniti contributi al *Bureau* durante tutto l'anno, anche tramite teleconferenze. È stata assicurata la partecipazione alla sessione speciale del *Bureau* del 4 maggio a Ginevra.

- **Partecipazione in qualità di membro al Gruppo di lavoro sulla gestione integrata delle risorse idriche.** E' stata assicurata la partecipazione alla sesta riunione del Gruppo di lavoro sulla gestione integrata delle risorse idriche il 4-5 maggio a Ginevra. Inoltre abbiamo partecipato alla Conferenza sulle Convenzioni Internazionali sulle Acque, organizzata dal Consiglio d'Europa, tenutasi a Monaco il 22 marzo.

- **Protocollo Acqua e Salute e sua ratifica.** Per quanto riguarda lo stato dell'arte del processo di ratifica del Protocollo, è stato finalizzato lo schema di Disegno di Legge di ratifica, corredato dalla relazione illustrativa, dall'Analisi Tecnico-Normativa e dall'Analisi sull'Impatto della Regolamentazione. Il lavoro è stato svolto anche in coordinamento con l'Istituto Superiore di Sanità. Si prevede e si spera che la ratifica del Protocollo da parte dell'Italia possa avvenire entro il 2012.

- **Task Force su Eventi Climatici Estremi del Protocollo Acqua e Salute.** Nell'ambito delle attività del Protocollo Acqua e Salute, la *Task Force* sugli eventi climatici estremi, guidata dal MATTM, ha concluso il suo lavoro di elaborazione delle linee guida OMS/UNECE per i servizi igienico-sanitari e la fornitura idrica in caso di eventi climatici estremi. Il MATTM ha finanziato interamente i lavori della *Task Force*, compresi gli oneri relativi alla pubblicazione in inglese e russo delle linee guida.

Partecipazione al Processo UNECE "Ambiente per l'Europa"

Partecipazione alle riunioni programmate. L'Italia fa parte del *Bureau* del Comitato per le Politiche Ambientali, ed ha partecipato alle rispettive riunioni, svoltesi in concomitanza con le riunioni del Comitato stesso, nonché alle riunioni di coordinamento in sede di Gruppo Ambiente Internazionale del Consiglio UE. Il 23-27 maggio si è svolta a Ginevra la sessione ordinaria del CEP, mentre il 20 settembre si è svolta una sessione speciale ad Astana per la preparazione della Conferenza ministeriale. È stata assicurata la partecipazione alla conferenza ministeriale "Ambiente per l'Europa", che si è svolta ad Astana (Kazakhstan) dal 21 al 23 settembre.

Partecipazione al Processo UNECE/WHO "Ambiente e Salute"

- **Partecipazione alla riunione della Task Force Comitato Europeo Ambiente e Salute.** A seguito della Conferenza ministeriale di Parma del marzo 2010 è stata istituita la nuova *Task Force* Europea Ambiente e Salute, la cui prima riunione si è svolta a Bled (Slovenia) il 27-28 ottobre, e ad alla quale è stata assicurata la partecipazione del *National Focal Point*.

- **Progetto SEARCH.** È stata definita ed avviata, di concerto con il *Regional Environmental Center* - REC, la seconda fase del Progetto internazionale SEARCH (SEARCH II) sulla qualità dell'aria nelle scuole che estenderà il progetto all'uso e consumo dell'energia nelle scuole per valutare l'impatto sul benessere degli alunni. Il lancio ufficiale del progetto (*Kick-off*) è avvenuto in Ungheria l'8-9 febbraio 2011. È stata assicurata la partecipazione del MATTM alle riunioni di coordinamento internazionale e nazionale.

Convenzione delle Alpi per la protezione ambientale e lo sviluppo sostenibile dell'Arco Alpino.



- Partecipazione al Gruppo esperti “SOIA” (Sistema di Osservazione e Informazione delle Alpi) e contributo alla conclusione e allo sviluppo rispettivamente della seconda e terza parte della Relazione sullo Stato delle Alpi.
- Coordinamento italiano del Sottogruppo “Mobilità Urbana” del Gruppo di lavoro “Trasporti” della Convenzione delle Alpi, per lo scambio di informazioni ed esperienze finalizzato all’attuazione del capitolo IV (controllo e valutazione + attuazione) del Protocollo Trasporti.
- Attuazione nazionale del Piano d’Azione Clima della Convenzione delle Alpi.
- Partecipazione alle attività della Piattaforma “Gestione dell’Acqua nello Spazio Alpino” della Convenzione delle Alpi.
- Partecipazione al Tavolo di lavoro Parco Alpi Marittime-Mercantour.
- Partecipazione alle attività della Piattaforma Rete Ecologica della Convenzione delle Alpi.
- Partecipazione alle attività della Piattaforma Grandi predatori della Convenzione delle Alpi.
- Rendicontazione obbligatoria dell’implementazione della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli.
- Presidenza del Gruppo di lavoro “Demografia e occupazione”, dedicato ai fattori di sviluppo regionale per una migliore gestione del cambiamento demografico nelle Alpi (occupazione, innovazione, *brain drain*): avvio del primo mandato.
- Partecipazione alle attività del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi: supporto e promozione della sede operativa distaccata di Bolzano; vigilanza sull’impiego del contributo italiano allo svolgimento delle attività.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro Strategia Macroregionale nelle Alpi.
- Attività di preparazione del biennio di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi.
- Partecipazione al Comitato permanente della Convenzione delle Alpi e alla Conferenza delle Alpi.

Obiettivo operativo 18.5.41.04

Attività di competenza della Autorità nazionale di LIFE+ (Focal point nazionale): Quale *Focal point* nazionale del Programma comunitario LIFE+, nel corso dell’anno sono state realizzate diverse azioni tese a favorire la partecipazione di candidati italiani al bando LIFE+ 2011.

Il 18 gennaio 2011 è stato organizzato dal *Focal point* il *Kick off meeting* dei progetti LIFE+ 2009 presso la Sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini al quale hanno partecipato i rappresentanti della DG Ambiente della Commissione europea, il *Team* di monitoraggio dei progetti (Timesis) ed i beneficiari dei progetti che hanno ottenuto il finanziamento nell’ambito del *Call* 2009.

Il *Focal Point* di LIFE+, ha predisposto, sulla base dei contributi di tutte le Direzioni generali del Ministero, le Priorità nazionali che sono state sottoposte alla approvazione del Segretario Generale. Le Priorità nazionali per l’annualità 2011 sono state trasmesse dal *Focal Point* nazionale alla Commissione europea il 31 gennaio 2011.

Il 25 marzo 2011 il *Focal Point* ha aderito al Seminario informativo organizzato a Roma dalla Commissione europea ed ha partecipato con un proprio contributo teso ad illustrare le azioni poste in essere a livello nazionale per promuovere il Programma LIFE+.

A partire dalla pubblicazione del *Call for proposal* 2011 sono stati compiuti numerosi interventi di assistenza mediante incontri individuali ai proponenti italiani (84), contatti telefonici di supporto a favore dei candidati tesi a chiarire le modalità di partecipazione e di compilazione della modulistica e sono state forniti ulteriori chiarimenti e spiegazioni tramite *e-mail*.

Dal 5-6 aprile il *Focal Point* ha partecipato alla “*Training session on Life+ for National Contact Point*” organizzato dalla Commissione EU a Bruxelles. Successivamente ha preso parte alla riunione del Comitato LIFE+ (27 maggio) nell’ambito del quale è stata approvata la lista dei progetti ai quali è stato concesso il cofinanziamento comunitario (48 progetti).



In data 18/7/2011 è scaduto il termine di presentazione delle proposte per la Call 2011, nell'ambito del quale sono pervenute al *Focal Point* proposte di progetto.

Il *Focal Point* ha sottoposto alla procedura di controllo le 312 proposte pervenute entro il termine di scadenza ed ha comunicato, tramite e-mail, gli errori formali riscontrati ai proponenti. Le proposte progettuali corrette sotto il profilo formale, sono state trasmesse il 24 agosto alla Commissione europea insieme ai commenti nazionali (124 commenti scritti) predisposti dal gruppo interdirezionale composto dai rappresentanti delle Direzioni generali del Ministero e coordinato dal *Focal Point*.

Il 14 novembre il *Focal Point* ha organizzato il *Kick Off meeting* dei progetti LIFE+ 2010 a Roma presso la Sala dell'Aranciera di San Sisto al quale hanno partecipato i rappresentanti della DG Ambiente della Commissione europea, il *Team* di monitoraggio dei progetti (Timesis) ed i beneficiari dei progetti che hanno ottenuto il finanziamento nell'ambito del *Call* 2010.

Promozione e divulgazione del Regolamento LIFE+. Aggiornamento del sito. Al fine di dare adeguata divulgazione al Programma LIFE+, sono state compiuti, con cadenza quotidiana, aggiornamenti delle 16 sezioni del sito *web* del Ministero dedicate al Programma LIFE+. Gli aggiornamenti delle sezioni del portale di competenza sono state in totale 197.

Gemellaggi

"Support to Environmental Management" MN/08/IB/EN01. Il 3 febbraio 2011 sono iniziate le attività relative al progetto con la notifica della Delegazione della Commissione europea di Podgorica. In seguito al distacco dell'Esperto Residente (RTA) il 9 marzo 2011, si è provveduto ad organizzare la riunione di *kick off* del Progetto a Podgorica per dare inizio alle attività di gemellaggio (29 marzo 2011) nonché la prima, la seconda e la terza riunione del Comitato Direttivo (*Steering Committee*) (Podgorica, 17 giugno 2011, 22 settembre 2011 e 13 dicembre 2011). Sono state inoltre svolte numerose missioni con i rappresentanti del Ministero del Paese beneficiario da parte degli esperti italiani a Podgorica come previsto dal contratto del gemellaggio.

"Strengthening the central and local level capacities for environmental management in the area of air quality" MK/08/IB/EN01. Dall'avvio delle attività del progetto, assegnato al consorzio Finlandia (*Lead Partner*), Austria e Italia (*Junior partners*) il 15 febbraio 2010, le missioni degli esperti italiani stanno proseguendo come previsto dal contratto del gemellaggio.

Partecipazione all'iniziativa comunitaria CIP eco-innovazione.

Nell'ambito della funzione di *Informal National Contact Point* dell'iniziativa comunitaria CIP Eco Innovazione sono state svolte le seguenti attività:

- nell'ambito dell'attività di assistenza ai proponenti italiani sono stati realizzati 40 incontri (numero e-mail con richieste di supporto/informazioni: 186);
- 27-28 aprile partecipazione a Bruxelles al *CIP Eco Innovation European Information Day* e al *Training Session per Informal National Contact Point* organizzata dalla Agenzia esecutiva EACI;
- promozione del *Call for proposal* 2010, pubblicato il 28 aprile, attraverso la realizzazione, all'interno del sito web del Ministero, di diverse sottosezioni nelle quali sono stati pubblicati i documenti ufficiali per la partecipazione all'Invito e sono state fornite informazioni di approfondimento sulle modalità di partecipazione all'iniziativa e sulla modulistica comunitaria;
- per il *Call* 2011 è stata realizzata la traduzione in lingua italiana del *Call for proposal*, della Guida ai proponenti e delle F.A.Q. disponibili solo in lingua inglese/francese e tedesco;
- 27/6/2011 Organizzazione e partecipazione all'Info *day* nazionale a Roma presso l'*Auditorium* di ISPRA dedicato a presentare l'iniziativa comunitaria *CIP Eco Innovation*, ad approfondire le caratteristiche del bando 2011 e le modalità di partecipazione per la presentazione di proposta di qualità;
- aggiornamenti delle sezioni del sito dedicate alla iniziativa comunitaria (13).



Programmi comunitari di Cooperazione Territoriale Europea.

Partecipazione della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (SEC) ai progetti nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea "Spazio Alpino", "South East Europe", "Central Europe" e "Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia"

Obiettivo operativo 17.3.5.01

Partecipazione ai programmi europei di ricerca ERANET-Splash e concerto HOLISTIC

Progetto ERANET – EUWI SPLASH (European Water Initiative- Coordination of Member State research programmes in water science and technology for the developing world). Nel corso del 2011 è stata effettuata la valutazione e l'approvazione finale dei 6 progetti di ricerca vincitori della *Call Circle-MED* in ambito *Circle*. Inoltre si è partecipato ai lavori di definizione di *future joint call* in ambito *Circle 2*. Infine, il progetto EUWI ha concluso le attività previste nel secondo semestre 2011. Il progetto si è chiuso con la valutazione ed approvazione delle attività.

Progetto concerto HOLISTIC. Il progetto Holistic, parte integrante del programma europeo denominato CONCERTO (implementazione di piattaforme urbane integrate strategiche per lo sviluppo di città sostenibili) è iniziato nel 2007 con prevista conclusione nel 2012. Esso mira ad attuare la dimostrazione, con approccio olistico, di azioni in distretti urbani delle città *partner* (in Irlanda, Austria, Svizzera, Regno Unito e Germania).

Il Ministero Ambiente, in qualità di *partner*, partecipa ai Gruppi di Lavoro sulla gestione del progetto, promozione/disseminazione in Italia ed Europa e attività di Ricerca e Sviluppo associata alla dimostrazione.

Programmazione e gestione di collaborazioni tecniche e scientifiche a supporto dell'attuazione di Accordi internazionali. E' stato effettuato il monitoraggio delle Convenzioni con CNR, ISS e Università di Bologna per un supporto tecnico scientifico all'attuazione di Accordi internazionali con la valutazione degli 8 rapporti tecnici sull'avanzamento delle attività.

Obiettivo operativo 18.5.42.01

Per l'attuazione delle misure di propria competenza, la Sezione Mobilità Sostenibile promuove la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dell'utilizzo del mezzo privato motorizzato ed a favore di modalità di trasporto orientate alla salvaguardia dell'ambiente, ed in particolar modo alla riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane.

In particolare l'attività principale della Sezione si articola nella gestione di 10 programmi nazionali di mobilità sostenibile rivolti ad Enti Locali attivati a partire dal 1999, tra questi il più recente Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009, 7 Accordi di Programma (ICBI, ICS, Progetto metano, ANCMA-CEI CIVES, ANCI-Ducati energia, Comune di Parma), 1 Convenzione (ANCI) e 1 adesione a programmi di iniziativa comunitaria (MOMO *car sharing*) oltre la partecipazione a tavoli tecnici, gruppi di lavoro e convegni.

Complessivamente tale attività riguarda un insieme di 569 interventi per un impegno economico complessivo di 621,4 milioni di euro a favore di 169 enti locali (Comuni e Province).

E' apparsa necessaria la condivisione tra i soggetti istituzionali di una metodologia per la valutazione dei risultati ambientali, attraverso l'individuazione di indicatori delle singole tipologie di interventi di mobilità sostenibile, al fine di comunicare i benefici ambientali delle iniziative realizzate a fronte degli investimenti effettuati con risorse pubbliche, statali e locali.

La maggiore esigenza è quindi quella di individuare una metodologia per la valutazione dei risultati ambientali delle singole tipologie di interventi di mobilità sostenibile attraverso un monitoraggio



sui progetti finanziati. A tale proposito nel dicembre 2009 è stata sottoscritta con l'ANCI una Convenzione per il monitoraggio dei programmi posti in essere dal Ministero in materia di mobilità sostenibile a favore dei comuni nell'ambito del Fondo per la mobilità sostenibile e che riguarda circa 200 progetti. La convenzione è stata avviata nel settembre 2011: si tratta di un sistema informatizzato che controlla le procedure e gli effetti ambientali dei singoli progetti. Uno strumento utile ai comuni per controllare l'aspetto economico e l'andamento della realizzazione dei progetti; al Ministero per esercitare un'operazione di controllo nell'erogazione dei contributi per singolo progetto e quantificarne i benefici ambientali attraverso indicatori condivisi.

In particolare è stata definita l'applicazione software che consente l'invio telematico delle rendicontazioni tecniche e amministrative dei progetti cofinanziati. L'applicazione è stata avviata e resa operativa ai Comuni il 24 ottobre u.s. ed è disponibile sul sito internet. Le rendicontazioni semestrali partiranno dal 1° semestre 2012; sono pervenute entro il 2011 le rendicontazioni di quei comuni che hanno concluso l'intervento cofinanziato.

Sono state avviate le azioni volte alla definizione e ingegnerizzazione di modelli necessari alla valutazione di efficacia degli interventi finanziati dal Fondo mobilità sostenibile, al fine di contribuire a migliorare la capacità delle Amministrazioni di monitorare i finanziamenti erogati dal Ministero determinando l'efficacia degli investimenti attuati attraverso metodologie standardizzate per singola categoria di tematica ambientale. L'azione prevede l'individuazione di specifici indicatori per tipologia d'intervento inserendosi tra le attività di valutazione a livello europeo sulle politiche di mobilità urbana.

La maggiore mole delle attività svolte nel 2011 ha riguardato:

- ricognizione complessiva puntuale di tutti i progetti finanziati dal 1999 ad oggi relativamente ai programmi di finanziamento, le tipologie di intervento, i beneficiari e successiva individuazione delle necessarie azioni per concludere le attività relative ai vecchi programmi di finanziamento;
- proseguimento delle attività connesse al Programma di attuazione del Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009:
 - bando a favore dei comuni non rientranti nelle aree metropolitane: a seguito della precedente approvazione di 89 POD, nel 2011 sono stati approvati i rimanenti 2 POD e, a seguito dell'ammissione a finanziamento di totali 91 interventi, nel corso dell'anno sono state esaminate ed approvate 12 richieste di rimodulazione dei POD ed esaminate e approvate le prime 3 rendicontazioni presentate dai comuni attraverso il sistema informativo ANCI 2009;
 - valutazione e approvazione con decreto di 45 POD presentati dalle aree metropolitane in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti di cui al Fondo per la mobilità sostenibile 2007-2009; avvio della convenzione con ANCI sottoscritta il 29 dicembre 2009 con la messa in rete del sistema informatico di rendicontazione amministrativa aperto ai comuni beneficiari del cofinanziamento.
- revisione delle procedure e messa in atto delle conseguenti azioni per effettuare i previsti pagamenti relativi agli Accordi di programma ANCMA 2008 e 2009 (biciclette e ciclomotori). Accordo 2008: conclusione delle verifiche a campione previste con l'analisi di 2.937 richieste di rimborso a fronte di 51.763 vendite di biciclette e ciclomotori incentivati. Accordo 2009: selezione del campione da sottoporre a verifica secondo una metodologia di campionamento stratificato con la selezione di 2.845 richieste di rimborso a fronte di 59.914 vendite di biciclette incentivate e 645 richieste di rimborso a fronte di 12.881 vendite di ciclomotori incentivati. Si è conclusa l'analisi della documentazione relativamente alle richieste di rimborso selezionate per le verifiche; Richiesta di integrazioni in relazione alle carenze documentali riscontrate. Trasferite le risorse in favore di ANCMA per le attività poste in essere per la realizzazione e gestione dell'Accordo 2009.
- supporto alla preparazione della 2° Giornata nazionale della bicicletta svoltasi l'8 maggio in collaborazione con l'ANCI e la Federazione Ciclistica Italiana;



- partecipazione all'organizzazione dell'annuale EMW *European mobility week* che ha visto coinvolti 74 comuni italiani e partecipazione al 30th *Coordination meeting* svoltosi a Warsavia il 7 – 8 novembre 2011;
- adesione e partecipazione ad EPOMM *European Platform on Mobility Management* l'organizzazione non profit con sede a Bruxelles, composta dai governi nazionali europei impegnati nella promozione e nello sviluppo della mobilità sostenibile e del *Mobility Management*;
- partecipazione al Progetto MO.MO *Car sharing* - Programma Comunitario *Intelligent Energy – Europe II* 2007-2013 (IEE II 2007-2013), con 8 *partner* comunitari, attraverso predisposizione di documenti e partecipazione a meeting tecnici; in particolare nel giugno 2011 è stato organizzato e ospitato a Roma un convegno sulle metodologie di stima sui benefici ambientali derivanti dall'utilizzo del *car sharing*. Il progetto si è concluso nel mese di settembre;
- Accordo di programma ICS Iniziativa *Car Sharing*: prosieguo delle attività e individuazione di nuove azioni volte al consolidamento e rilancio del servizio presso le principali città. Tra queste il Progetto pilota nazionale di *car sharing* elettrico mirato alla sperimentazione intensiva dell'uso di autovetture elettriche, cofinanziato dal Ministero;
- Accordo di programma ICBI iniziativa carburanti a basso impatto. Dal comune di Parma, capofila della convenzione di comuni aderenti all'Accordo, sono state proposte e approvate dal Ministero, le azioni per l'utilizzo delle risorse residuali dall'Accordo 2005 e predisposte le linee guida delle quattro azioni individuate per:
 - 1) l'erogazione di incentivi per la conversione a metano o GPL di veicoli per l'installazione di impianti di alimentazione in automezzi privati alimentati a benzina Euro 2 / Euro 3;
 - 2) Progetto pilota per la conversione dei motori Diesel in propulsori alimentati contemporaneamente a gasolio e a gas (metano o GPL) (Veicoli commerciali);
 - 3) Erogazione incentivo per la trasformazione dei veicoli commerciali alimentati a benzina Euro 2 / Euro 3;
 - 4) Cofinanziamento per l'installazione di impiantistica di erogazione GPL / Metano presso impianti di distribuzione operanti all'interno della rete autostradale nazionali.
- Programma di valorizzazione e recupero di tratte ferroviarie dismesse (Legge 244 del 27 dicembre 2007 - Finanziaria 2008). Sono state concluse le previste procedure con la sottoscrizione del Programma attuativo da parte dei Ministri dei rispettivi Ministeri coinvolti. Si è proceduto con la richiesta di individuazione dei componenti del previsto Comitato tecnico.
- E' stato sottoscritto il 14 novembre 2011 l'Accordo Programmatico tra MATTM, ANCI, Ducati Energia per la sperimentazione presso i Comuni italiani del prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento e ad emissioni zero sviluppato da Ducati Energia S.p.A. al fine di rafforzare ed integrare le azioni di mobilità sostenibile già adottate dai Comuni per ridurre l'inquinamento atmosferico e la congestione derivante dal traffico veicolare, nonché diffondere la cultura della mobilità sostenibile. L'avvio delle attività è previsto per il primo semestre 2012 attraverso la sperimentazione di 1.000 bici presso 10 comuni selezionati.

Divisione V

Cambiamenti Climatici e Cooperazione internazionale

Obiettivo strutturale 18.05.41 Promuovere la partecipazione attiva del Ministero ai programmi europei e internazionali per lo sviluppo sostenibile

Obiettivo operativo 18.05.41.05 Partecipazione ai negoziati e ai programmi di cooperazione bilaterale e multilaterale *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo strutturale 18.05.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dello sviluppo sostenibile



Obiettivo operativo 18.05.21.99 Attività di supporto nella gestione dei bandi pubblicati in attuazione del Pon energia L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Di seguito vengono descritte sinteticamente le attività svolte nel corso del 2011

- Promozione e individuazione di strumenti di intervento idonee a governare gli effetti dei cambiamenti climatici sia sotto il profilo della mitigazione che sotto quello dell'adattamento;
- attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dalla Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici e dal Protocollo di Kyoto;
- attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sulle Sostanze Organiche Persistenti;
- attuazione dei programmi e degli impegni internazionali previsti dalla Convenzione di Vienna per la protezione dello strato d'Ozono e dal Protocollo di Montreal per la protezione dell'Ozono stratosferico;
- supporto al Segretariato Generale per la promozione, il coordinamento e la gestione dei rapporti nelle sedi internazionali della Convenzione sui Cambiamenti Climatici, Protocollo di Kyoto, Protocollo di Montreal e delle altre Convenzioni di competenza;
- attività di cooperazione bilaterale e multilaterale nell'ambito delle convenzioni e protocolli internazionali nel settore di competenza;
- promozione e coordinamento della partecipazione delle Amministrazioni Pubbliche e delle imprese italiane ai meccanismi finanziari e di cooperazione internazionale in campo ambientale.

In particolare le attività si sono svolte attraverso:

Partecipazione ai contesti negoziali

Convenzione di Vienna, Protocollo di Montreal per la protezione della fascia stratosferica di Ozono e Fondo Multilaterale

Convenzione sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto

Convenzione di Stoccolma negli inquinanti organici persistenti (POP)

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

Forum intergovernativo delle Nazioni Unite sulle Foreste (UNFF)

Trattato Antartico

Partenariato in ambito

MEDREP (*Mediterranean Renewable Energy Programme*)

IPHE (Internazionale per l'Economia dell'Idrogeno)

Attività di cooperazione bilaterale e multilaterale

America Centrale e Meridionale: Messico

Asia Centrale: Kyrgystan, Tjikistan, Uzbekistan, Kazadhstan, Turkmenistan,

Paesi del Mediterraneo: Algeria, Egitto, Tunisia, Marocco, Israele

Medio Oriente: Iraq

Attività di cooperazione multilaterale

UNESCO – "*Water Programme for Africa*" – "WPA I" e "WPAII"

GEF

UNEP – DTIE, UNEP – GPA

Banca Mondiale

Attività di coordinamento con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la gestione del Programma Operativo Nazionale (PON) Scuola 2007 -2012, attività di supporto all'attuazione del Programma Operativo Interregionale "Energie rinnovabili e risparmio energetico" 2007-2013 (POIn Energia). Partecipazione a Gruppo di lavoro Interministeriale Ministero Ambiente – Ministero Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile, Predisposizione schema di Protocollo d'intesa, sottoscrizione Protocollo d'intesa, attività di coordinamento per l'attuazione degli interventi.

Partecipazione ai Bandi Comunitari:



EUROPAID
ENPI
7PQ
CALL FOR TENDERS
IPA/PROGRAMMA SEE
EES
ERANET

Divisione VI

Promozione dell'occupazione in campo ambientale e programmi di assistenza tecnica

Obiettivo strutturale 18.5.21 Dare attuazione alla programmazione 2007-2013 dei Fondi strutturali per il perseguimento dell'obiettivo sviluppo sostenibile.

Obiettivo operativo 18.05.21.01 Gestione dei programmi di Assistenza Tecnica nell'ambito dei piani Operativi Nazionali (PON GAT-, POAT Ambiente, PON GAS-POAS Ambiente, Rete Ambientale. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.21.98 Promozione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'occupazione in campo ambientale nell'ambito della strategia nazionale e comunitaria per lo sviluppo sostenibile. *L'obiettivo è stato raggiunto al 100%*

Obiettivo operativo 18.05.21.01

Partecipazione al PON Ricerca e Competitività. Il PON Ricerca e Competitività, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 6882 del 21.12.07, finanzia, tra l'altro, l'Azione Integrata di Ricerca per lo Sviluppo Sostenibile mettendo a disposizione risorse finanziarie, con copertura a valere sul Fondo europeo di Sviluppo Regionale, per 100 milioni di euro.

Per dare attuazione congiunta alla predetta azione integrata è stato sottoscritto in data 27 luglio 2011, il *Memorandum* di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) – Autorità di Gestione del PON Ricerca e Competitività per le Regioni della Convergenza e il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Con tale *Memorandum* si va a mettere a bando azioni, nelle Regioni convergenza di ricerca su eco-distretti e tecnologie di bonifica.

Recentemente (dicembre 2011) i Ministri Clini e Profumo hanno riorientato tale azione integrata verso azioni di ricerca sulle "Smart Communities". A questo fine la Divisione che già aveva seguito i lavori preparatori alla stesura dei documenti per il lancio delle originarie azioni di ricerca, ha individuato altri interventi, provvedendo a modificare la documentazione richiesta per il lancio del bando (*Memorandum* di intesa MATTM-MIUR, linee guida, bando). L'operatività del bando è prevista per febbraio 2012.

Nell'ambito del PON Ricerca e Competitività è stata predisposta una bozza di analogo *Memorandum* per l'azione integrata coordinata dal Ministero dello Sviluppo Economico. Non si è avuto seguito a tale *Memorandum*.

La Divisione partecipa al tavolo tecnico Regioni-Ministeri per la gestione del PON Ricerca e Competitività e al tavolo per la valutazione del PON

I programmi di assistenza tecnica di cui il MATTM è beneficiario, sono il Programma Nazionale Governance e Assistenza Tecnica (PON GAT) e il Programma Nazionale Governance e Azioni di Sistema (POAN GAS), avendo stipulato, il 22 febbraio 2009, con il dipartimento della Funzione Pubblica, due Convenzioni per l'attuazione rispettivamente del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) "Ambiente" e Progetto Operativo Azioni di Sistema (POAS) Ambiente".

Tramite i fondi destinati all'assistenza tecnica delle linee del POIN Energia a titolarità del MATTM, DG SEC, si attuano i controlli interni su tali linee.



Per l'attuazione del POAT "Ambiente", finanziato con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), nel 2010 si è proceduto alla contrattazione degli esperti da impiegare nelle azioni di assistenza tecnica presso le regioni convergenza (l'assistenza tecnica è su risorse idriche, bonifiche, difesa del suolo, valutazioni ambientali, integrazione ambientale) e presso le direzioni competenti del MATTM; la procedura di contrattualizzazione prevede l'individuazione delle caratteristiche che devono possedere i profili previsti dal progetto, tramite accordi con le regioni o le direzioni del MATTM competenti, con successiva interrogazione alla Banca Dati Esperti appositamente costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, restituzione dei profili estratti, selezione dei profili idonei da parte di una commissione.

Anche per il 2011, analogamente all'anno precedente, questa procedura, che è espressamente prevista dal PON GAT, ha evidenziato criticità dalle quali è conseguito un rallentamento dei processi di selezione e quindi dell'intero progetto, criticità che sono comunque state oggetto di un laborioso riadattamento della procedura che ha portato ad un miglioramento della situazione.

Sulla base delle economie derivanti dal progetto la cui scadenza è il 22 febbraio 2012, si è provveduto a predisporre una rimodulazione che si è proposta al Dipartimento della Funzione Pubblica per una proroga a giugno 2013.

Le procedure di gestione del progetto prevedono l'individuazione semestrale di obiettivi di assistenza tecnica, concordati con i responsabili di linea presso il MATTM e le regioni, il pagamento dei consulenti in funzione della congruità della loro attività con tali obiettivi, con il progetto in generale e con l'ammissibilità delle spese secondo le previsioni dei regolamenti comunitari sui fondi strutturali. Tale procedura comporta un continuo monitoraggio del progetto tramite i referenti regionali e presso il MATTM.

Dal punto di vista amministrativo, notevole è l'impegno per assicurare coerenza con le procedure di pagamento, rendicontazione, monitoraggio, previste dal Sistema Gestione Progetti predisposto dall'Autorità di Gestione del PON GAT.

Le azioni del POAT "Ambiente" sono state oggetto di controlli, con esito positivo, da parte dell'Unità di Verifica del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nella sua qualità di Autorità di *Audit* del PON GAT, e dell'Autorità di Gestione.

È stata assicurata la partecipazione ai Comitati di Sorveglianza e di Attuazione.

Nel corso del 2011 si è vista l'attuazione del progetto di assistenza tecnica "Rete Ambientale" nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 2.2 del PON GAT, che vede il MATTM beneficiario.

Questo progetto, finalizzato ad assicurare la sostenibilità ambientale nell'attuazione della programmazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, è stato predisposto in collaborazione con il Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione del MISE.

Ente attuatore del progetto Rete Ambientale, è SOGESID spa, nella sua qualità di società "in house" del MATTM, con la quale è stata firmata apposita Convenzione.

Nel corso del 2011 è iniziata l'operatività della Rete con le due riunioni plenarie previste e con il lancio di due gruppi di lavoro "Attuazione" e "VAS/Monitoraggio" e la programmazione del gruppo di lavoro "Cambiamenti Climatici".

È stata assicurata la partecipazione del MATTM alla Rete Europea delle Autorità Ambientali e della Programmazione, dove è stato finalizzato un documento per l'integrazione delle politiche ambientali nella prossima programmazione comunitaria 2007-2013.

Relativamente al POAS Ambiente, finanziato con il Fondo Sociale Europeo, (FSE), si è provveduto a una rimodulazione dei profili di spesa, dando avvio alle azioni previste, con un evento di lancio nel mese di ottobre.

In coordinamento con la direzione per le Valutazioni Ambientali, si è proceduto quindi all'attuazione del programma con la predisposizione di seminari, workshop ed eventi di formazione presso le regioni Convergenza.

Relativamente al POIN Energia, sono stati effettuati i controlli preventivi a ogni rendicontazione effettuata dal MATTM, avvalendosi di SOGESID spa, con cui è stata stipulata apposita convenzione. Sempre relativamente ai controlli di primo livello sono stati effettuati controlli in loco



presso l'Azienda Sanitaria Locale di Interesse Nazionale "Cardarelli" di Napoli. La medesima struttura è stata oggetto di controlli da parte della Corte dei Conti Europea che è stata accompagnata nel sopralluogo dal Dirigente della Divisione.

Obiettivo operativo 18.05.21.98

Relativamente a questa azione, per la quale non si dispone di risorse finanziarie, si è proceduto a una ricerca di studi ed elaborazioni di programmi e progetti finalizzati a questa azione, in ambito comunitario.



**DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
AMBIENTALI**



OBIETTIVI STRATEGICI

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI			Dott. Mariano GRILLO		
SCHEDA ASSEGNAZIONE OBIETTIVI 2011					
OBIETTIVI Strategici/Strutturali					
N°	OBIETTIVO	DEFINIZIONE	PESO	N di OBIETTIVI OPERATI VI	NUMERO FASI
1	STRATEGICO n. 49	Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche	15	7	23
2	STRATEGICO n. 50	Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei beni di consumo	15	1	4
3	STRUTTURALE n. 46	Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla D. G. per le Valutazioni Ambientali	15	3	9
4	STRUTTURALE n. 47	Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC	15	7	27
5	STRUTTURALE n. 48	Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS	15	3	9
Totali			75	21	72

La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha messo a punto in modo trasparente gli obiettivi, le strategie utilizzate, le risorse disponibili per perseguire le proprie finalità.

La Direzione ha lavorato per raggiungere gli obiettivi definiti, individuati secondo le priorità politiche ed i programmi sotto elencati, realizzando alcuni punti significativi:

- Interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche (programma: indirizzo politico; percentuale di raggiungimento 100%).**

Questo Obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti attività.

E' stato predisposto e pubblicato il decreto che ha istituito un programma di finanziamenti volto ad incentivare l'ammmodernamento delle flotte di veicoli circolanti destinati al trasporto pubblico locale. Il programma, che prevede uno stanziamento di 80 milioni di euro a favore delle Regioni e Province autonome, ha una durata di 30 mesi.

È inoltre proseguita l'attività della Direzione nell'ambito del "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani". Tramite questo programma si è già provveduto a finanziare fin dal 2008 numerosi interventi previsti nei piani regionali di risanamento della qualità dell'aria. In particolare nel 2011 si è provveduto a finanziare 6 Regioni per complessivi 66.7 milioni di euro.

Nell'ambito delle azioni dirette alla prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico, è proseguita l'attività di revisione normativa nazionale in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti.



Sono stati predisposti e pubblicati con Decreti del Ministro dell'Ambiente n.16 piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture autostradali.

E' proseguita l'attività di armonizzazione delle direttive europee di settore con la normativa nazionale. In attuazione della Direttiva 2000/14/CE relativa all'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto è stato predisposto e pubblicato il D.M. 4/10/2011 – Definizione dei criteri per gli accertamenti di carattere tecnico nell'ambito del controllo sul mercato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 262/02, attuativo della suddetta direttiva.

Per quanto attiene alla prevenzione e protezione dall'inquinamento da campi elettromagnetici, è proseguita l'attività di predisposizione del decreto relativo all'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico ed elettromagnetico ai sensi dell'art. 4, comma1, lett. c) e dell'art. 7 della Legge 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" e alle modalità di inserimento delle relative informazioni e contenuti. E' stato ultimato lo schema di D.P.C.M. di novella ai due D.P.C.M. 08/07/2003, attuativi della Legge 36/2001, per il perfezionamento della disciplina del regime sanzionatorio di settore.

Sono stati predisposti 19 schemi di accordo con le ARPA per lo svolgimento delle attività di ricerca epidemiologica relativa agli effetti delle emissioni elettromagnetiche ed 1 schema di accordo con le Regioni per lo svolgimento delle attività relative alla realizzazione dei catasti regionali, alla realizzazione dei piani di risanamento ed esercizio delle attività di controllo e di monitoraggio.

La Direzione, sempre in materia di contrasto all'inquinamento atmosferico con particolare riferimento al Danno ambientale ha effettuato verifiche e redatto istruttorie relativamente a esposti e atti giudiziari pervenuti al fine del risarcimento del danno ambientale. Tali attività sono connesse ad un aggiornamento di una banca dati dei procedimenti penali pendenti per danno ambientale, che tiene conto delle date delle udienze al fine del rispetto dei termini previsti dalla legge per un'eventuale costituzione di parte civile dello Stato, e della scadenza dei termini di prescrizione dell'azione civile di risarcimento del danno.

E' stata assicurata la partecipazione del Ministero alle attività del Comitato permanente istituito ai sensi dell'art.133 del regolamento (CE) n.1907/2006 in materia di sostanze chimiche ("regolamento REACH") e alla definizione delle posizioni in merito alle proposte della Commissione Europea, acquisendo i pareri delle diverse amministrazioni e coordinando la posizione nazionale in merito ai regolamenti e alle decisioni in esame presso il Comitato ex art.133. Nel corso del 2011 sono state approvate con modifiche (voto a maggioranza qualificata) sei proposte della Commissione.

E' stata assicurata la partecipazione alle attività del Comitato tecnico di coordinamento istituito presso il Ministero della Salute ai sensi dell'art. 7 del D.M. 22 novembre 2007 (Piano nazionale per l'attuazione del regolamento REACH) nonché ai lavori tenutisi presso il Ministero della Salute per la predisposizione di schemi di decreto relativi alle deroghe per l'utilizzo del diclorometano, alle "sanzioni" nei casi di violazione degli obblighi previsti dal regolamento (CE) n.689/2008 (PIC) e dal regolamento n.1272/2008 (CLP), nonché alle deroghe per sostanze chimiche utilizzate a scopo di difesa.

E' stata garantita la partecipazione nazionale alle attività di gruppi di lavoro promossi dalla Commissione Europea e dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), nell'ambito delle iniziative previste dal sistema di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. E' stata assicurata la partecipazione nazionale ai lavori del Gruppo Ambiente del Consiglio sulla proposta di Regolamento concernente l'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose (revisione del "regolamento PIC"), presentata dalla Commissione nel maggio 2011 sulla procedura del consenso preventivo informato (PIC) nel commercio internazionale di sostanze e pesticidi pericolosi (Convenzione di Rotterdam).

Sono state svolte funzioni di vigilanza sui programmi presentati dall'ISPRA per le attività di supporto tecnico-scientifico inerenti l'attuazione del citato regolamento REACH e sono state promosse attività di analisi, studio e ricerca su alcune sostanze chimiche ritenute particolarmente preoccupanti per la tutela dell'ambiente e della salute umana.



Sono state svolte attività di informazione sulle sostanze chimiche volte alla sensibilizzazione e alla diffusione delle conoscenze ai cittadini, secondo quanto previsto dal DM 22 novembre 2011 e sono stati realizzati strumenti informativi *ad hoc* sul rischio delle sostanze chimiche (“Lista delle sostanze vietate o in restrizione”, Bollettino periodico di informazione “Sostanze Chimiche – Ambiente e salute”, banca dati DESC, etc.) nonché organizzati eventi di comunicazione specifici (3° Conferenza nazionale sul regolamento REACH, etc.).

E’ stata assicurata la partecipazione alle attività interministeriali di valutazione dei prodotti fitosanitari (*pesticidi agricoli*), per l’adozione di pareri relativi all’autorizzazione all’immissione in commercio di prodotti fitosanitari nonché alla revoca e/o modifica di provvedimenti di autorizzazione in vigore. E’ stata assicurata la partecipazione del Ministero al coordinamento interministeriale per la definizione delle modifiche del D.P.R. 23/4/2001 n. 290, recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari.

E’ stato istituito (decreto direttoriale DVA_DEC/2011/267 del 19/5/2011) e attivato un Tavolo tecnico con le Regioni, composto da 59 membri, allo scopo di definire il Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari previsto dall’art.4 della direttiva 2009/128/CE.

E’ stato attivato un gruppo di lavoro interministeriale per la predisposizione della bozza di schema di decreto legislativo (bozza trasmessa all’Ufficio Legislativo con nota del 15 dicembre 2011), per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi.

In relazione a quanto previsto all’art. 6 del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n.174, sono stati predisposti sei pareri relativi agli aspetti ambientali di biocidi sottoposti a procedura di autorizzazione ed è stata assicurata la partecipazione alle attività interministeriali per la definizione delle posizioni nazionali in nell’ambito del programma di valutazione avviato ai sensi della direttiva 98/8/CE. Infine, è stato fornito supporto tecnico per il negoziato sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all’immissione sul mercato e all’uso dei biocidi - COM(2009) 267, mediante la partecipazione ai lavori del Gruppo Ambiente del Consiglio e la predisposizione di proposte di emendamento o osservazioni sulle proposte di emendamento presentate da altri Stati membri.

2.Misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei beni di consumo (programma: indirizzo politico; percentuale di raggiungimento 100%);

Questo Obiettivo è stato raggiunto attraverso le seguenti attività, che hanno permesso:

- la definizione e l’adozione (D.M. 22 febbraio 2011 e D.M. 25 luglio 2011) dei “criteri ambientali minimi” (CAM) relativi a 6 categorie di prodotti: *apparecchiature informatiche* (computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchi multi funzione, notebook), *prodotti tessili, arredi per ufficio, apparati per l’illuminazione pubblica, ristorazione collettiva e derrate alimentari, materiali da costruzione (serramenti esterni)*
- l’insediamento di specifici gruppi di lavoro per la definizione dei CAM per i “*servizi energetici per gli edifici*”, per i “*veicoli adibiti al trasporto su strada*”, per la “*costruzione e manutenzione delle strade*”, per i “*servizi di pulizia e per la fornitura di prodotti per l’igiene*” e per il “*servizio di gestione dei rifiuti urbani*”.
- l’organizzazione e/o la partecipazione a convegni, incontri con enti locali e momenti di formazione (20 eventi) sui temi degli acquisti pubblici verdi (GPP) e della produzione e consumo sostenibile (SCP)
- la messa a punto di un protocollo di intesa tra Ministero dell’Ambiente e Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) per il monitoraggio dell’applicazione del GPP presso le amministrazioni pubbliche, sottoscritto dal Ministro dell’Ambiente e dal Presidente dell’Autorità di vigilanza (luglio 2011)



- l'avvio dell'ultima fase di sperimentazione nel distretto del mobile di Pordenone, nell'ambito di un Accordo di programma con la Provincia e l'Unione Industriali di Pordenone, per la definizione dei disciplinari di produzione e delle prestazioni ambientali che le aziende dovranno conseguire
- la definizione di un protocollo di intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico (luglio 2011) per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i cluster (sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere)", a cui hanno aderito nove Regioni
- la messa a punto di un accordo di collaborazione con l'ENEA, per la realizzazione di una Banca dati italiana LCA (*life Cycle Assessment*) e la gestione di una Rete italiana di LCA che dovrà svolgere la funzione di validazione e gestione dei dati LCA, per rispondere alle esigenze del contesto produttivo nazionale.

E' stato inoltre curato il coordinamento di un gruppo di lavoro ministeriale, cui hanno partecipato gli Uffici del Segretariato Generale e della Direzione Generale Sviluppo Sostenibile, Clima ed Energia, per avviare la definizione di un Piano d'azione nazionale sul tema della produzione e consumo sostenibili. L'attività del gruppo di lavoro è stata finalizzata all'elaborazione di un documento di *background* nel quale sono state individuate le azioni relative ai settori "prioritari", le iniziative da attuare trasversalmente con il contributo di operatori "strategici" (grande distribuzione organizzata e PA) e le caratteristiche peculiari del sistema produttivo nazionale di cui tenere conto nella definizione del Piano stesso (distretti, cluster e settore turistico).

E' stato fornito supporto tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico per la stesura del Piano d'azione italiano per l'efficienza energetica 2011, emanato ai sensi della Direttiva 2006/32/CE sull'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, agli uffici del Segretario Generale, per la consultazione riguardante la Comunicazione della Commissione europea sull'uso efficiente delle risorse (COM(2011) 571) nonché al Ministero dell'Economia e Finanze per le attività riguardanti il Programma Nazionale di Riforma. E' stata assicurata la partecipazione alle attività di due gruppi di lavoro della Commissione Europea in materia di SCP e GPP, garantendo il flusso di informazioni verso i soggetti interessati a livello nazionale.

E' stata assicurata la partecipazione attiva alla consultazione avviata dalla Commissione europea sul "Libro verde sulla modernizzazione della politica UE in materia di appalti pubblici per una maggiore efficienza del mercato europeo degli appalti" (COM (2011)15), finalizzata alla revisione delle vigenti direttive comunitarie in materia di appalti pubblici e concessioni.

3. Potenziamento gestione efficienza-efficacia delle risorse assegnate alla Direzione Generale (Programma: Strutturale, percentuale di raggiungimento 100%);

I risultati prefissati sono stati raggiunti attraverso la realizzazione delle attività di supporto alla Direzione.

Sotto il profilo finanziario l'obiettivo è stato realizzato mediante variazioni compensative sui capitoli di bilancio in grado di mantenere la struttura amministrativa al di sopra del limite minimo di criticità, in considerazione dei cospicui tagli alle risorse finanziarie effettuati nel corso dell'anno.

L'attività contrattuale ha rivestito un ruolo importantissimo, infatti la razionalizzazione della stessa ha consentito una più efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie consentendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Direzione Generale nonostante il taglio delle risorse finanziarie previste in sede di programmazione.

Di particolare rilievo è stata l'attività informatica dettata dalla necessità di avere una Pubblica Amministrazione più efficiente ed efficace e di garantire così ai cittadini servizi più consoni ai loro bisogni. Infatti la Direzione nel corso del 2011 ha incrementato ulteriormente i prodotti informatici sia quelli messi a disposizione del personale interno sia quelli destinati alla consultazione e/o alla



presentazione di domande da parte dei cittadini e del mondo imprenditoriale. Allo stato attuale la Direzione gestisce n. 15 siti WEB e 5 banche dati.

Siti WEB di maggiore rilevanza

L'esigenza di creare siti WEB è dettata non soltanto da specifici obblighi legati al recepimento di direttive comunitarie ma da una scelta precisa della DVA il cui scopo è rendere fruibili ai cittadini e alle imprese le informazioni in possesso dell'amministrazione; di particolare rilevanza sono i siti che riguardano:

a) Valutazione Ambientale Strategica - Valutazione d'Impatto Ambientale

relativamente alla valutazione ambientale di Piani e Programmi (Valutazione Ambientale Strategica) e di Progetti (Valutazione d'Impatto Ambientale). Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per le valutazioni ambientali, in qualità di autorità competente in sede statale, mette a disposizione la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS e di VIA, unitamente ad altri dati ed informazioni, di sintesi e/o di approfondimento sulle valutazioni ambientali. I siti dedicati sono: www.dsa.minambiente.it/via/ - www.dsa.minambiente.it/vas/

b) Autorizzazione Integrata Ambientale

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni, che devono garantire la conformità ai requisiti di cui alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128, che costituisce l'attuale recepimento della direttiva comunitaria 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 gennaio 2008 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC).

Per facilitare e promuovere l'accesso all'informazione e la partecipazione del pubblico, questo Ministero cura la pubblicazione on-line della documentazione fornita dai gestori ai fini del rilascio delle AIA di competenza statale, relative agli impianti di cui all' allegato XII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Per aumentare ulteriormente la trasparenza del procedimento amministrativo, questo Ministero cura, altresì, la pubblicazione on-line dei principali atti relativi alla procedura per il rilascio di AIA. Sono inoltre resi disponibili gli esiti dei controlli sulle AIA di competenza statale, i documenti e la normativa di riferimento, informazioni sullo stato di applicazione della disciplina IPPC a livello regionale. Il sito dedicato è: <http://aia.minambiente.it>

La Direzione è impegnata da anni per il miglioramento della qualità e disponibilità delle informazioni necessarie per affrontare con maggior efficacia ed efficienza le procedure di valutazione ambientale (VAS, VIA, AIA, VInCA) previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti.

Le attività di analisi e valutazione ambientale richiedono basi conoscitive omogenee, condivise e facilmente accessibili. A tal scopo la Direzione per le Valutazioni Ambientali ha predisposto una banca dati "diffusa" che raccoglie in modo diretto e indiretto (tramite collegamento) dati territoriali e ambientali rappresentativi, affidabili, aggiornati e metadocumentati. Tali informazioni sono acquisibili sul sito www.datiambientali.minambiente.it/

4) Gestione della normativa comunitaria e nazionale in materia di IPPC (Programma: Strutturale, percentuale di raggiungimento 100%).

Con riferimento alla direttiva IPPC, nel corso del 2011 sono stati raggiunti i risultati prefissati. In particolare sono state espletate le verifiche di ricevibilità su tutte le 70 istanze pervenute (di cui 65 relative a richieste di modifica non sostanziale) dando avvio a 41 procedimenti e gestendo, per quanto di competenza, le relative tariffe versate.



Sono state inoltre condotte, a seguito della produzione di un corrispondente numero di pareri istruttori da parte della Commissione AIA-IPPC, 39 conferenze di servizi.

In esito alle conferenze di servizi sono stati predisposti 37 provvedimenti di AIA, 12 provvedimenti di rinnovo, 6 provvedimenti di autorizzazione di modifiche sostanziali e 10 provvedimenti di aggiornamento per modifiche non sostanziali. In esito ai controlli condotti da ISPRA, sono state effettuate 15 diffide nei confronti dei gestori inadempienti, verificando poi che ISPRA controllasse sul buon esito di tali diffide.

A livello comunitario si è garantito il coordinamento del contributo tecnico dell'Italia alle attività avviate dalla Commissione Europea in attuazione della direttiva 2010/75/UE in materia di emissioni industriali.

A tal fine è stato, tra l'altro, necessario partecipare a 16 missioni all'estero, nonché organizzare riunioni preliminari con gli altri ministeri interessati, le Regioni e le associazioni di categoria per definire preventivamente e congiuntamente la posizione italiana sugli argomenti di maggiore impatto.

Sono state garantite le attività di coordinamento e raccolta di dati di sintesi nei confronti delle attività delle autorità territoriali competenti al rilascio delle AIA.

Inoltre, sono stati forniti alla Commissione europea gli elementi informativi volti a superare il contenzioso comunitario riguardante l'attuazione della direttiva IPPC, è stato gestito il contenzioso nazionale mediante l'esame e la produzione di relazioni in merito a 18 ricorsi al T.A.R. riguardanti AIA statali e a 14 ricorsi straordinari al Capo dello Stato relativi ad AIA regionali, è stato assicurato l'esame di tutte le leggi regionali pervenute al fine di verificarne la conformità alla normativa statale di recepimento delle direttive di competenza. Infine, sono state fornite risposte ai quesiti sull'applicazione della normativa formulati da altre autorità competenti.

Anche per quanto riguarda il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (direttiva Seveso), nel corso del 2011 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. In particolare, sono state raccolte le informazioni ed effettuate le analisi relative agli incidenti occorsi (21 eventi), e nei 3 casi risultati rispondenti ai criteri stabiliti dalla normativa europea sono stati espletati ulteriori accertamenti tramite l'istituzione di commissioni di sopralluogo, e si è provveduto alle comunicazioni prescritte alla Commissione Europea tramite il sistema E-MARS.

E' stato inoltre garantito l'aggiornamento dell'inventario nazionale degli stabilimenti a rischio, tramite l'esame di circa 2000 documenti relativi agli impianti soggetti alla direttiva Seveso (1101 stabilimenti ad ottobre 2011), e sono state effettuate le prescritte comunicazioni dei dati sugli stabilimenti a rischio alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.

Per quanto riguarda le attività internazionali, è stato fornito il supporto alla Rappresentanza Permanente presso l'Unione Europea per la negoziazione, avviatasi nell'anno, della nuova direttiva. A tal fine è stato istituito un tavolo tecnico per la definizione della posizione nazionale in materia, a cui hanno partecipato amministrazioni centrali e regionali e gli organi tecnici interessati, e si è partecipato direttamente a 13 riunioni tecniche organizzate a Bruxelles presso il Consiglio dell'Unione Europea.

E' stata inoltre garantita, in ambito UE, la partecipazione alle due riunioni semestrali, in Ungheria e Polonia, del Comitato delle Autorità Competenti per l'attuazione della direttiva e sono state seguite le attività tecniche attinenti presso gli organismi internazionali UNECE e OCSE.

Per quanto riguarda le misure di controllo di diretta competenza, sono state programmate e disposte 80 verifiche ispettive negli impianti maggiormente a rischio di incidente rilevante.

Infine, è stato garantito il supporto tecnico, anche mediante la partecipazione ad apposite riunioni, per la concertazione con le altre amministrazioni interessate del contenuto dei decreti attuativi previsti dalla legge, riguardanti in particolare i criteri per la redazione dei rapporti di sicurezza, per l'individuazione e la perimetrazione delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti, per lo svolgimento delle verifiche ispettive, le modalità di informazione, addestramento e equipaggiamento dei lavoratori, nonché il nuovo regolamento di attuazione della direttiva in ambito portuale.



Con riferimento ad entrambe le direttive IPPC e Seveso sono stati forniti gli elementi informativi utili a predisporre risposte a tutti gli atti di sindacato ispettivo e controllo pervenuti.

5) Miglioramento efficienza procedimenti di VIA e VAS (Programma: Strutturale, percentuale di raggiungimento 100%);

Nell'ambito delle priorità politiche indicate nella Direttiva del Ministro per il 2011, è stato individuato l'obiettivo strutturale " 18.003.48 Miglioramento efficienza procedimenti di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Obiettivo principale era quello di attivare un confronto tra tutti i Soggetti istituzionali (Ministero e Regioni) impegnati nella applicazione della VAS, al fine di mettere a punto procedure condivise e individuare criteri, regole e metodologie comuni anche in funzione di un possibile adeguamento delle normative regionali alla normativa nazionale in materia di VAS.

A tale scopo, a seguito dell'emanazione della Direttiva 2001/42/CE (VAS), negli anni scorsi è stato istituito un Tavolo di coordinamento e confronto con tutti i Soggetti istituzionali impegnati nella applicazione della VAS. Altro obiettivo del tavolo è stato quello di fornire approfondimenti analitici relativi ad aspetti metodologici, ai possibili strumenti di analisi e di valutazione, alle migliori pratiche da utilizzare, nonché condividere problematiche anche di natura giuridica, in relazione alle varie modifiche legislative intervenute sulla normativa di recepimento VAS. In particolare la Direzione ha messo a disposizione del tavolo un documento sui contenuti minimi della "Dichiarazione di Sintesi".

Tale documento è di notevole importanza in quanto la Direttiva 2001/42/CE, all'art. 9, paragrafo 1., punto b), stabilisce, che nel momento dell'adozione di un piano o programma, le autorità, di cui all'art. 6. della stessa Direttiva, e il pubblico siano informati e venga messo a loro disposizione, oltre al piano o al programma adottato, anche una **Dichiarazione di Sintesi** in cui si riepiloghi sinteticamente il processo integrato del piano e della valutazione; si elenchino i soggetti coinvolti e si forniscano informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico; la stessa Dichiarazione di Sintesi deve, inoltre, illustrare le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano, dare conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali ed illustrare il percorso di valutazione effettuato, evidenziando, in particolare, in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma, nonché come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul piano o programma stesso.

Inoltre si è provveduto a elaborare un documento sulle "Misure adottate in merito al monitoraggio" in quanto un elemento fondamentale della VAS è quello relativo al controllo del Piano e, quindi, ai contenuti ed alle modalità attuative del monitoraggio. Il piano di monitoraggio ha diverse finalità in quanto, oltre ad informare periodicamente sull'evoluzione dello stato del territorio, verifica periodicamente il corretto stato di attuazione delle indicazioni del piano, valuta il grado di efficacia degli obiettivi di piano, attiva per tempo azioni correttive e fornisce elementi per l'avvio di un percorso di aggiornamento del piano.

Allo stesso fine di agevolare il compito del tavolo tecnico, la Direzione ha predisposto un questionario sullo stato di attuazione della VAS nelle Regioni ed un documento che individua un *core set* di indicatori utili per l'attuazione della VAS.

Da ultimo sono stati predisposti un documento sulla procedura di VIA integrata dalla VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che propone nel caso specifico dei Piani Regolatori Portuali, la possibilità di una procedura di VIA integrata dalla VAS, un documento sulla Valutazione di Incidenza nel contesto della procedura di VAS, e, per la prima volta, un documento sullo stato di applicazione della VAS a livello nazionale e regionale in Italia nel 2010. Tale attività di monitoraggio avrà frequenza annuale, così come richiede la normativa e si prevede, a regime, di poter pubblicare il report entro il primo semestre dell'anno successivo. Il report rappresenta oltre al



numero di piani sottoposti a VAS a livello nazionale e regionale, anche lo stato di attuazione della normativa e la qualità delle valutazioni ed elementi di buona prassi, se disponibili.

Per quanto riguarda le procedure di VIA, la Direzione si è concentrata particolarmente sulla gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di VIA rilasciati.

Questa attività ha previsto nella prima fase la ricognizione e l'aggiornamento del vecchio sito web "Banca Dati provvedimenti di VIA" della Direzione, con la raccolta e la catalogazione dei decreti di VIA. Questo ha permesso di ottimizzare l'interrogabilità e l'analisi dei dati contenuti (sia qualitativamente che quantitativamente) ed arrivare ad una gestione ottimale del controllo e della verifica delle prescrizioni. Nella seconda fase sono state predisposte le Linee Guida per la standardizzazione del quadro prescrittivo da riportare nei decreti VIA, in modo tale da ottimizzare e sistematizzare il sistema di controllo delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni. Infine nella terza ed ultima fase è stata avviata una attività organica di verifica delle prescrizioni dettate dai Decreti VIA dall'anno 1989 fino al 2000, in collaborazione con il sistema Agenziale. Tale attività, di non poco momento, permetterà di acquisire informazioni puntuali sullo stato delle verifiche di ottemperanza impartite con i Decreti VIA fino al 2000 e la loro successiva pubblicazione sul sito web dedicato. A lungo termine si prevede di estendere tale lavoro anche ai Decreti VIA emessi dopo il 2001 allo scopo di avere una situazione aggiornata in tempo reale.

Al fine di dare una migliore visibilità all'esterno in un'ottica di trasparenza del procedimento amministrativo la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha avviato la realizzazione del portale web per le Valutazioni Ambientali VAS-VIA, agevolando la partecipazione del pubblico nei processi decisionali, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione di Aarhus e come sancito nei principi generali di cui alla Parte Prima del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di accesso alle informazioni ambientali e di partecipazione a scopo collaborativo.

A tale proposito si è proceduto ad acquisire ed inserire nel portale le informazioni e i decreti direttoriali dal 2000 ad oggi, la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS e VIA fornita dalle autorità procedenti e dai proponenti, le informazioni su iter amministrativi ed atti ufficiali prodotti dalle competenti strutture del MATTM per le procedure in corso, i dati ambientali e territoriali, aggiornati, di interesse sia per gli estensori di piani/programmi/progetti e di rapporti ambientali/studi di impatto ambientale sia per le competenti strutture preposte alla valutazione, le banche dati tematiche (aria, acustica, elettromagnetismo, ecc.) e dati cartografici rappresentativi.

Tale lavoro consentirà di consultare, rispettivamente per ogni piano/programma/progetto direttamente su internet:

1. lo stato delle procedure di VAS e VIA (dati di sintesi e di dettaglio per singola fase procedurale);
2. l'eventuale invio delle osservazioni del pubblico;
3. la documentazione tecnico-amministrativa relativa alle procedure di VAS e VIA fornita dalle autorità procedenti e dai proponenti;
4. gli atti ufficiali prodotti dalle competenti strutture del MATTM preposte alla valutazione ed all'emanazione dell'atto decisionale finale (pareri, provvedimenti, altri atti ufficiali);
5. i dati ambientali e territoriali di interesse sia per gli estensori di piani/programmi/progetti e di rapporti ambientali/studi di impatto ambientale sia per le competenti strutture preposte alla valutazione.

Sul portale saranno, inoltre, indicati i Piani/Programmi/Progetti in fase di consultazione e le modalità per l'invio delle osservazioni.

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

L'analisi sui risultati raggiunti nel corso del 2011 configura un quadro positivo con percentuali di raggiungimento che, in alcuni casi, vanno oltre le attività programmate.



Obiettivo operativo 18.03.46.01, 3 fasi – Divisione I

Pianificazione e attuazione degli acquisti di beni e servizi, ottimizzazione degli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.

Relativamente a tale obiettivo sono state interamente svolte le attività di coordinamento elaborazione e completamento delle procedure di Bilancio, della gestione amministrativa e contabile delle convenzioni, degli acquisti di beni e servizi.

Per lo svolgimento delle suddette attività si è provveduto alla predisposizione di n. 161 decreti di impegno e relativi mandati informatici, n. 416 decreti di pagamento e relativi mandati informatici, n. 42 decreti di variazione compensativa.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.46.02, 2 fasi – Divisione I

Predisposizione applicazione CAOS (Control Accounting Office System) per la gestione contabile dei capitoli e dei contratti (fase impegno e fase pagamento) della DVA.

È stato predisposto il documento di analisi con la creazione dei report necessari alla estrapolazione dei dati utili alla gestione contabile dei capitoli e degli impegni ed è stato creato il database.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.46.03, 4 fasi – Divisione I

Predisposizione applicazione VIPERA (VIA: Iter, Procedimento E Report Atti) per la gestione dei procedimenti di VIA

Anche per questo obiettivo è stato predisposto il documento di analisi con la creazione dei report necessari alla estrapolazione dei dati utili alla gestione dei procedimenti di VIA, è stato creato sia il database sia l'applicativo che è già entrato in esercizio, dopo una fase di test positivi.

L'applicativo è utilizzato giornalmente dalla personale della divisione competente per aggiornare i dati relativi ai decreti di vie ed in particolare a monitorare la situazione delle prescrizioni presenti nei decreti stessi.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.01, 5 fasi – Divisione IV

Predisposizione di un congruo numero di verifiche ispettive

Relativamente a tale obiettivo sono stati individuati gli 80 stabilimenti che, sulla base delle disponibilità finanziarie, hanno potuto essere oggetto di verifica ispettiva nell'anno 2011 e si è provveduto alla predisposizione dei decreti di nomina delle commissioni ispettive per tali stabilimenti.

Sono stati trasmessi ai gestori e agli organi competenti n. 128 "Rapporti finali d'ispezione" relativi all'anno 2010, si è provveduto all'inserimento nel data-base di tutta la documentazione inerente le verifiche ispettive 2010, all'avvio delle verifiche del 2011 e all'erogazione dei compensi agli ispettori per le attività svolte nel 2010.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

Va peraltro annotato che il trasferimento di competenze alle regioni per le ispezioni ordinarie non è ancora stato completato e, nelle more, le visite ispettive organizzate dal Ministero (per vincoli dettati dalle risorse economiche allocate) non sono sufficienti a garantire il rispetto del dettato comunitario, che richiede di effettuare visite ispettive annuali in tutti i circa 500 impianti a rischio più elevato.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.02, 4 fasi – Divisione IV

Attuare le azioni necessarie per assicurare lo svolgimento dei procedimenti AIA anche alle



della nuova normativa, D.Lgs. 152/06 modificato dal D.Lgs. 128/2010.

Relativamente a tale obiettivo sono stati predisposti per la firma della sig.ra Ministro tutti i 40 decreti AIA per i quali è stata conclusa la fase istruttoria

E' stato inoltre curato l'aggiornamento dello specifico sito web, garantendo, fra l'altro, gestione FAQ e News in materia IPPC e informazione su provvedimenti di AIA statali e regionali, sono stati effettuati tutti gli adempimenti relativi alle richieste di accesso pervenute, alla pubblicazione dei previsti avvisi in Gazzetta Ufficiale, alla gestione delle segnalazioni di mancata ottemperanza con disposizione di 13 diffide.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

Va peraltro annotato che:

- la mancata operatività della Commissione istruttoria AIA-IPPC da agosto 2011 ha determinato l'impossibilità di concludere i procedimenti per i quali l'istruttoria tecnica non era già definita a tale data ;
- il meccanismo contabile del riaccredito delle tariffe versate dai gestori presenta problemi (le tariffe non ancora efficacemente riaccreditate dal Ministero dell'economia e delle finanze sul capitolo 2701/26 assommano ad una cifra totale di oltre 2.5 milioni di euro), cui si è potuto provvisoriamente fare fronte solo avvalendosi della collaborazione di ISPRA;
- la nuova procedura di AIA statale, che prevede il sentito di altri 5 Ministri, oltre a determinare un inutile aggravio dell'azione amministrativa, introduce un ritardo di almeno 30 giorni nell'emanazione dei provvedimenti, rendendo del tutto irrealistica la previsione normativa di concludere i procedimenti in 150 giorni.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.03, 3 fasi – Divisione IV

Predisporre, attraverso gli opportuni tavoli tecnici, documenti tecnici per indirizzare gestori ed autorità competenti all'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili per impianti IPPC. Garantire a livello tecnico la partecipazione ai lavori comunitari in materia IPPC, attraverso la partecipazione ai lavori della Commissione Europea in materia di BREF, di IE Expert Group, di comitato per l'approvazione delle "BAT conclusions"; il supporto alla partecipazione dell'Italia all'International Exchange Forum, la cura, per gli impianti di competenza statale, del rispetto degli obblighi recati dal Regolamento E-PRTR.

Al fine di definire la posizione italiana, da rappresentare nelle sedi comunitarie e internazionali, per ogni iniziativa avviata in sede comunitaria in materia IPPC, sono stati costituiti gruppi di lavoro tematici con le altre amministrazioni interessate, aperti a contributi del mondo produttivo, scientifico e accademico.

Ciò ha permesso di garantire il contributo , per quanto di competenza della Div. IV, per la revisione di taluni Allegati tecnici al Protocollo di Göteborg, di cui alla Convenzione di Ginevra sull'Inquinamento Atmosferico Transfrontaliero a Lunga distanza (CLRTAP), nonché partecipazione attiva a tutti i lavori istruttori coordinati dalla Commissione Europea direttamente connessi con l'attuazione della direttiva 2010/75/UE (IED) nei seguenti ambiti: "processo di Siviglia" per la revisione, l'aggiornamento e la redazione dei BREF; *Forum* di cui all'art. 13; Comitato di cui all'articolo 75 e (per quanto di competenza, in quanto Il gruppo si occupa anche di incenerimento dei rifiuti, tema riguardo il quale il contributo italiano è garantito dalla DG TTRI) IEED (Industrial Emissions Expert Group).

In totale è stata garantita la partecipazione a 16 riunioni in sede internazionale per garantire, a tale livello, il contributo tecnico dell'Italia in materie di competenza.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

Va peraltro notato che il previsto contributo tecnico al recepimento della nuova direttiva in materia di emissioni industriali (IED) non si è potuto sostanziare in alcuna azione ufficiale; non essendo



ancora stata definita la prevista delega al Governo di operare tale recepimento.

Inoltre gli sviluppi normativi (entrata in vigore della direttiva 2010/75/UE) hanno ridefinito gli organi comunitari di programmazione ed approvazione del processo di Siviglia (non più IEF ma forum ex art. 13 e Comitato ex art. 75) ed hanno reso di fatto obsoleti i decreti nazionali in materia di migliori tecniche disponibili di cui all'articolo 29-bis del decreto legislativo 152/06. Le relative attività, pertanto, sono state piuttosto indirizzate alla definizione di documenti tecnici in materia di migliori tecniche disponibili.

Infine deve considerarsi che, a fronte del maggiore impegno richiesto (tecnico in sede comunitaria, di coordinamento in sede nazionale) le risorse finanziarie sono state ulteriormente decurtate rispetto a quanto previsto in finanziaria. Conseguentemente è stato possibile raggiungere il risultato atteso solo grazie ad un accordo con ISPRA, che ha messo a disposizione un tecnico esperto per seguire alcune attività presso il Ministero e in sede internazionale senza oneri aggiuntivi per il Ministero stesso.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.04, 3 fasi – Divisione IV

Assicurare la raccolta dei dati relativi agli incidenti riguardanti determinate sostanze pericolose e la loro comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario E-MARS. Assicurare la raccolta delle informazioni riguardanti gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante soggetti alla direttiva Seveso e la loro registrazione e comunicazione alla U.E. mediante il sistema comunitario SPIRS

Relativamente a tale obiettivo è stata garantita la raccolta delle informazioni ed analisi degli incidenti avvenuti coinvolgenti sostanze pericolose nominando una Commissione di sopralluogo in caso di incidente rispondente ai criteri stabiliti dalla direttiva Seveso, ai fini della raccolta dei dati da trasmettere alla Commissione Europea (n° 3 commissioni istituite).

Si è inoltre provveduto alla notifica preliminare degli incidenti e alla comunicazione definitiva alla Commissione Europea delle informazioni acquisite, tramite il sistema informativo E-MARS

E' stata infine garantita la raccolta e la comunicazione dei dati sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante alla Commissione Europea tramite il sistema SPIRS.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.05, 3 fasi – Divisione IV

Partecipazione tecnica ai lavori della Commissione Europea in materia di direttiva Seveso (96/82/CE e 2003/105/CE), presso il Comitato delle Autorità Competenti (CCA) ed i gruppi di lavoro tecnici di supporto (TWG), anche mediante il coordinamento degli organi tecnici nazionali. Partecipazione alle attività tecniche correlate presso altri organismi internazionali.

Relativamente a tale obiettivo sono state definite, anche attraverso il coinvolgimento delle Regioni, degli operatori di settore e delle autorità competenti, le posizioni tecniche dell'Italia in materia di attuazione della direttiva Seveso.

Sulla base di tali posizioni è stata garantita la partecipazione a tavoli internazionali di attuazione della direttiva 96/82/CE, modificata ed integrata dalla direttiva 2003/105/CE (Seveso), nonché in particolare a quelli relativi alla definizione della nuova direttiva in materia; Sono seguite inoltre presso gli organismi internazionali UNECE e OCSE le attività tecniche attinenti.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.06, 4 fasi – Divisione IV

Attuazione della normativa comunitaria e nazionale mediante: definizione dei contenuti tecnico-giuridici degli atti di recepimento e di attuazione, a supporto dell'Ufficio Legislativo;



predisposizione di quesiti da sottoporre all'Ufficio Legislativo o ad altri soggetti, nonché formulazione di pareri ai fini dell'interpretazione e dell'applicazione della disciplina; trasmissione di elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo.

Relativamente a tale obiettivo è stato garantito il supporto tecnico alla partecipazione alle riunioni per la concertazione con altre amministrazioni interessate dei decreti attuativi della disciplina relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

Si è inoltre provveduto a porre in essere le azioni necessarie all'adozione dei decreti previsti dall'art. 8, comma 4 (rapporto di sicurezza); dall'art. 13, comma 2 (aree ad elevata concentrazione di stabilimenti pericolosi); dall'articolo 25, comma 3 (verifiche ispettive) e del decreto di revisione del D.M. 16 maggio 2001, n. 293 (porti).

E' stato inoltre garantito il supporto tecnico per fornire elementi informativi e documentazione ad uso dell'Ufficio Legislativo per la predisposizione di 12 risposte agli atti di sindacato ispettivo e controllo nelle materie di competenza.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.47.07, 5 fasi – Divisione IV

Cura del contenzioso in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, con particolare riferimento a: 1) contenzioso comunitario; 2) contenzioso nazionale; 3) profili di illegittimità costituzionale della normativa regionale

In relazione alla gestione del contenzioso comunitario, sia in fase pre-contenziosa, sia dinanzi alla Corte di Giustizia, è stato assicurato il supporto all'esame dei rilievi e alla predisposizione di 4 relazioni, anche contenenti proposte normative o misure di attuazione.

In relazione alla gestione del contenzioso nazionale in sede giurisdizionale (Ricorsi al TAR/Consiglio di Stato), è stato effettuato l'esame dei ricorsi e la predisposizione ad uso dell'Avvocatura dello Stato di memorie difensive, anche con relazioni tecniche e altra documentazione.

In relazione alla gestione del contenzioso nazionale in sede amministrativa (Ricorsi straordinari al Capo dello Stato), si è provveduto all'esame dei ricorsi e alla predisposizione di relazioni istruttorie per il Consiglio di Stato. Non è stata necessaria la predisposizione di schemi di DPR in esito ai pareri del Consiglio di Stato inerenti materie di competenza, ma si è provveduto alla notifica di DPR adottati in precedenza nei confronti dei soggetti interessati.

Si è, infine provveduto all'esame della legislazione regionale attinente materie di competenza, in relazione a possibili profili di incostituzionalità predisponendo, negli 8 casi in cui ciò è risultato necessario, apposite relazioni.

Il livello raggiunto dagli indicatori evidenzia la completa realizzazione delle attività di competenza relative all'obiettivo.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.48.01, 2 fasi – Divisione II

Miglioramento efficienza procedimenti di VAS

Il Tavolo di coordinamento sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ha avuto nel corso di questi anni come obiettivo principale quello di attivare un confronto tra tutti i Soggetti istituzionali impegnati nella applicazione della VAS. L'obiettivo prioritario è quello di condividere informazione ed esperienze nel campo della VAS, e di avviare scambi proficui di buone prassi. L'obiettivo generale è quello di far confluire i contributi e le esperienze maturate in sede statale e nelle diverse realtà regionali.

Ad oggi sono stati messi a disposizione del tavolo:



- un repertorio della normativa nazionale e regionale in tema di VAS,
- un documento sui contenuti minimi della “Dichiarazione di sintesi”;
- un documento sulle “Misure adottate in merito al monitoraggio”;
- un questionario sullo stato di attuazione della VAS nelle Regioni;
- un documento che individua un *core set* di indicatori utili per l’attuazione della VAS.

Per quanto attiene le attività svolte nel semestre di riferimento in data 11 luglio 2011, nel corso dell’incontro del Tavolo nazionale VAS, sono stati approvati i due documenti elaborati da due sottogruppi che si sono riuniti più volte nel corso del 2011, al fine di affrontare le tematiche relative alle procedure di integrazione VIA-VAS e VAS ViNCA. Tali documenti sono: “Linee guida sull’integrazione tra la procedura di VIA e quella di VAS” e “Linee guida sull’integrazione tra le procedure di valutazione ambientale VAS e Valutazione di Incidenza”.

La Divisione, inoltre, avvalendosi proprio del Tavolo VAS, ha svolto attività di monitoraggio sull’applicazione della procedura di VAS in Italia, al fine di dare seguito a quanto previsto dall’articolo 12 della Direttiva 2001/42/CE e dall’articolo 7, comma 8, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. È stata, quindi, redatta la prima relazione sullo stato di applicazione della VAS in Italia al 2010. Il lavoro è stato avviato questa estate con l’invio di questionari a tutti i membri del Tavolo VAS ed è stato quindi ultimato nel mese di dicembre con il documento definitivo “Rapporto annuale sullo stato di applicazione della VAS a livello nazionale e regionale”.

Tale rapporto, trasmesso il 22 dicembre a tutte le Regioni, riporta oltre al numero di piani sottoposti a VAS a livello nazionale e regionale, anche lo stato di recepimento della normativa, la qualità delle valutazioni ed elementi di buona prassi se disponibili.

L’obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.48.02, 4 fasi – Divisione II

Gestione e monitoraggio delle verifiche di ottemperanza di cui a provvedimenti di VIA (ex D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e VIA Speciale di Legge Obiettivo (D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

L’obiettivo era articolato in 3 fasi.

L’attività della 1° fase prevedeva la ricognizione e l’aggiornamento del vecchio sito web “Banca Dati provvedimenti di VIA” della Direzione, di raccolta e catalogazione dei decreti VIA, ai fini di ottimizzare l’interrogabilità e l’analisi dei dati contenuti, qualitativi e quantitativi, e per la gestione ottimale del controllo e della verifica delle prescrizioni.

L’attività della 2° fase prevedeva la predisposizione “Linee Guida per la standardizzazione del quadro prescrittivo da riportare nei decreti VIA”, ed era tesa ad ottimizzare e sistematizzare il sistema di controllo delle verifiche di ottemperanza delle prescrizioni.

La 3° fase prevedeva una attività organica di verifica dell’ottemperanza delle prescrizioni dettate nei decreti di VIA fino al 2000. Allo scopo di perseguire tale obiettivo si è operato:

- implementando la Banca Dati tramite l’applicativo VIPERA di gestione dei procedimenti VIA;
- predisponendo Linee Guida per la standardizzazione del quadro prescrittivo da riportare nei Decreti VIA e consegnato alla CTVIA per le eventuali osservazioni;
- svolgendo un’attività di individuazione e catalogazione dei Decreti VIA emessi prima dell’anno 2000, che contenevano l’eventuale presenza di prescrizioni

L’obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.48.03, 3 fasi – Divisione II

Realizzazione portale WEB per le valutazioni Ambientali (VIA e VAS)

Nell’anno 2011 si sono effettuate tutte le azioni previste per la realizzazione e “messa in linea” del portale WEB per le Valutazioni Ambientali VIA e VAS, il cui accesso tramite internet è al seguente indirizzo : www.va.minambiente.it

Tale realizzazione, perfezionata anche attraverso la sistematizzazione dei dati esistenti in funzione di aree tematiche, è stata terminata rendendo disponibili a tutti gli utenti dati ed informazioni.



relativi sia alle procedure in corso sia alle procedure tecnico/amministrative concluse dal 1989 ad oggi.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.003.49.01, 2 fasi – Divisione III

Revisione della normativa nazionale vigente in materia di prevenzione e protezione dall'inquinamento acustico ed armonizzazione con le direttive comunitarie in materia di rumore, con particolare riferimento al rumore aeroportuale, ai requisiti passivi degli edifici e alle infrastrutture dei trasporti in generale, direttive 2002/49/CE e 2002/30/CE in materia di rumore ambientale e direttiva 2000/14/CE relativa alle emissioni acustiche delle macchine destinate al funzionamento all'aperto; azioni volte alla attuazione del DM 29/11/2000 in materia di controllo e di risanamento dell'inquinamento acustico, attraverso l'approvazione dei piani di risanamento acustico delle infrastrutture autostradali e l'approvazione del piano di risanamento acustico delle infrastrutture di trasporto ferroviario (stralcio 2008-2011).

Attività inerenti il Gruppo di Lavoro "caso pilota a Genova" per la realizzazione ed il collaudo, in anticipo sui piani nazionali, degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore autostradale nella città di Genova.

Le principali attività svolte per il perseguimento di questo obiettivo operativo riguardano:

Attività 1: Revisione complessiva della legge quadro n. 447/95 e dei relativi decreti attuativi, con particolare riguardo al rumore negli edifici, negli aeroporti e di tutte le sorgenti di rumore ascrivibili alle infrastrutture dei trasporti ed agli impianti industriali.

Avvio delle consultazioni con i Ministeri concertanti e con i differenti soggetti coinvolti.

Prosecuzione delle attività propedeutiche alla predisposizione di una bozza di decreto di revisione del D.P.C.M. 5/12/97;

Completamento della valutazione dei piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto stradale, aeroportuale e ferroviario (secondo stralcio).

Acquisizione del parere delle regioni in merito alle istruttorie condotte.

Predisposizione degli atti relativi a ciascun gestore per l'acquisizione dell'intesa in Conferenza Unificata e l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente.

Partecipazione alle riunioni ed ai gruppi di lavoro della Commissione dell'Unione Europea per gli adempimenti e la revisione delle direttive comunitarie (direttiva 2002/49/CE e direttiva 2000/14/CE).

Attività 2: Completamento della valutazione dei piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario (secondo stralcio) e predisposizione di tutti gli atti necessari per l'acquisizione dell'intesa della Conferenza Unificata e l'approvazione da parte del Ministro di detti piani.

Completamento della valutazione dei piani di risanamento acustico presentati dai gestori delle infrastrutture di trasporto stradale, aeroportuale e ferroviario (secondo stralcio).

Predisposizione degli atti relativi a ciascun gestore per l'acquisizione dell'intesa in Conferenza Unificata e l'approvazione da parte del Ministro dell'ambiente.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.003.49.02, 2 fasi – Divisione III

Predisposizione dello schema di decreto per l'istituzione del catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle zone territoriali interessate, ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera g) e dell'art. 7 della legge 36/01.

Predisposizione dello schema di decreto per la determinazione e dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti, ai fini della mitigazione dell'inquinamento da campi elettrici e magnetici, ai sensi dell'art.4, comma 4 della legge 36/01.



Avvio della predisposizione degli ulteriori decreti attuativi previsti dalla legge 36/01 sull'inquinamento elettromagnetico, non ancora emanati.

Definizione delle informazioni e dei contenuti da inserire nel catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e delle relative modalità di inserimento.

Predisposizione dei criteri per la progettazione dei piani di risanamento degli elettrodotti e del decreto di istituzione del catasto delle sorgenti elettromagnetiche.

Per ciò che concerne il settore dell'elettromagnetismo sono state definiti i contenuti e le informazioni da inserire nel catasto nazionale delle sorgenti di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico e le relative modalità di inserimento.

Si è proceduto, attraverso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, all'invio ai Ministeri concertanti dello schema di decreto per la determinazione dei criteri di elaborazione dei piani di risanamento degli elettrodotti ai fini del completamento della procedura di concertazione.

E' stato predisposto il decreto di istituzione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.49.3, 3 fasi – Divisione V

Attuazione di iniziative di ricerca e informazione in materia di sostanze chimiche in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e al D.M. 22.11.2007.

Iniziative di ricerca

Sono stati presentati nell'ambito di un convegno a carattere nazionale svoltosi presso l'Università La Sapienza di Roma il 25 ottobre 2011, risultati dello "Studio triennale in aree pilota sui riflessi ambientali e sanitari di alcuni contaminanti chimici (interferenti endocrini), denominato "PREVIENI", realizzato dall'Istituto superiore di sanità sulla base di un'apposita convenzione.

Sono stati presentati dalla Divisione il 13 dicembre 2011 a Murano, alla presenza di rappresentanti del Ministero dell'ambiente e delle aziende coinvolte nella sperimentazione, i risultati finora raggiunti dello studio concernente "l'Analisi del rischio e del ciclo di vita (LCA) delle materie prime sostitutive dell'arsenico" parte di un progetto di ricerca mirato alla eliminazione dei composti dell'arsenico dalla miscela vetrificabile nelle produzioni artistiche muranesi, nell'ambito di un'apposita convenzione stipulata con la Stazione Sperimentale del Vetro di Murano (VE).

Iniziative di informazione

La Divisione ha progettato, elaborato e pubblicato la "Lista delle sostanze vietate (o in restrizione)" che raggruppa le informazioni di base sui divieti, le restrizioni e gli obblighi di autorizzazione stabiliti a livello europeo.

Nel corso del 2011, la Divisione ha curato la redazione e la pubblicazione del Bollettino periodico di informazione "Sostanze Chimiche – Ambiente e salute", redigendo e provvedendo alla diffusione di 3 numeri.

Nell'ambito delle attività di informazione, nei mesi di marzo e aprile la Divisione ha curato la riorganizzazione e l'aggiornamento della sezione REACH del sito istituzionale del Ministero.

La Divisione ha preso parte al "Risk Communication Network" istituito presso l'ECHA, al fine di favorire l'armonizzazione delle attività di informazione al pubblico svolte dagli Stati membri sui rischi che le sostanze chimiche comportano (art.123 del regolamento REACH).

Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di comunicazione

Nell'ambito delle attività di informazione svolte nel corso dell'anno 2011, la Divisione ha promosso, organizzato e preso parte alle seguenti iniziative:

- "3^a Conferenza nazionale sul Regolamento REACH".
- Incontro su "Strategia di formazione nell'ambito dei Regolamenti REACH e CLP".
L'incontro si è tenuto a Roma il 15 novembre 2011 presso Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca a Roma.



- Convegno *Il Progetto Previene: Ambiente, Salute e Riproduzione* 26 maggio 2011 - Popoli (PE) patrocinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il convegno ha rappresentato il primo di due momenti di informazione sui risultati del progetto di ricerca triennale PREVIENI finanziato dal Ministero dell'Ambiente sugli Interferenti endocrini.
- Convegno *Ambiente è Salute: Il Progetto "PREVIENI"* . Convegno organizzato presso l'Università di Roma "La Sapienza" (Aula Magna del Rettorato) il 25 ottobre 2011.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.49.4, 2 fasi – Divisione V

Partecipazione alle attività interministeriali per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

L'obiettivo è stato perseguito fornendo supporto all'Ufficio Legislativo per la definizione, nell'ambito della "legge Comunitaria 2010", dei criteri di delega per il recepimento della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (prodotti fitosanitari e biocidi).

In particolare, la Divisione ha predisposto il testo della bozza di decreto legislativo di recepimento della citata direttiva.

La Divisione ha inoltre effettuato un'analisi dell'impatto economico connesso all'attuazione delle misure previste dalla direttiva 128/2009/CE, provvedendo all'inoltro della stessa all'Ufficio legislativo unitamente alla prevista relazione illustrativa di accompagnamento del testo di recepimento della direttiva 128/2009/CE.

Per quanto riguarda il Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, previsto all'art.4 della citata direttiva, è stato istituito un Tavolo Tecnico Istituzionale con Decreto direttoriale DVA_DEC/2011/267 del 19/5/2011, allo scopo di definire il previsto Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

E' stata verificata la necessità di assoggettare il Piano d'azione nazionale alla "procedura VAS" prevista dalla Direttiva 42/2001/CE relativa alla valutazione ambientale strategica, attraverso una consultazione della Commissione europea e attraverso comunicazioni con la competente Divisione II della Direzione per le Valutazioni Ambientali.

La Divisione ha curato la compilazione del questionario trasmesso dalla Commissione Europea "February 2011 overview implementing measures directive 2009/128/EC of the European Parliament and of the Council of 21 October 2009 establishing a framework for Community action to achieve the sustainable use of pesticides".

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100% entro il 30 giugno 2011. Ciononostante, anche a seguito dell'approvazione da parte del Parlamento, nel luglio 2011, di un emendamento all'art.20 della "legge comunitaria 2010", che assegna al Ministero dell'ambiente la competenza primaria in questa materia, la Divisione ha proseguito le proprie attività nel secondo semestre 2011, attività che si sono concluse con l'invio della citata bozza di decreto all'Ufficio legislativo il 15 dicembre 2011.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.003.49.05, 6 fasi – Divisione III

Semplificazione e aggiornamento della normativa nazionale sulla qualità dell'aria attraverso l'attuazione della direttiva 2008/50/CE e delle direttive in materia di emissioni in atmosfera

Attività 1: Definizione della posizione nazionale in merito alla proposta di modifica della direttiva 99/32/CE relativa alla riduzione del tenore di zolfo di alcuni combustibili liquidi

Il 15 luglio 2011 la Commissione europea ha presentato al Consiglio ed al Parlamento europeo la proposta di modifica della direttiva 1999/32/CE relativa al tenore di zolfo nei combustibili marittimi. Al fine di definire la posizione nazionale da presentare nel corso della riunione del Gruppo Ambiente del Consiglio del 22 novembre 2011, è stata organizzata una riunione con i



ministeri interessati e gli operatori dei settori marittimo e petrolifero il 26 ottobre 2011 a seguito della quale sono stati predisposti i commenti alla proposta di direttiva.

Nel corso della riunione del Gruppo Ambiente del 5 dicembre sono stati forniti i commenti al documento in esame.

E' stata inoltre predisposta la scheda relativa allo stato dei lavori sulla proposta di direttiva in oggetto per il Consiglio Ambiente del 19 dicembre 2011.

Attività 2: Recepimento della direttiva 2009/126/CE relativa alla fase II del recupero di vapori di benzina durante il rifornimento delle automobili nelle stazioni di servizio

Sono stati organizzati due incontri con i soggetti istituzionali e le associazioni di categoria interessate per acquisire e concordare gli elementi tecnici principali dello schema di decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/126/CE. Sulla base degli elementi acquisiti, si è provveduto ad elaborare un primo schema di decreto legislativo che è stato trasmesso all'Ufficio legislativo nel mese di ottobre 2011 unitamente alla relazione tecnica e ad una tabella di confronto tra le disposizioni vigenti relative ai sistemi di recupero di vapore e le modifiche proposte per recepire la direttiva 2009/126/CE.

Sono stati forniti all'Ufficio legislativo elementi di risposta alle osservazioni avanzate dal Ministero dell'economia e delle finanze allo schema di decreto legislativo.

Attività 3: Predisposizione degli schemi di decreto di attuazione della parte quinta del decreto legislativo 152/2006

Si è provveduto ad effettuare le istruttorie tecniche propedeutiche alla predisposizione dei seguenti schemi di decreto:

- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le piattaforme off shore ai sensi dell'articolo 268, comma 1, lettera o), del decreto legislativo 152/2006 a seguito di specifiche richieste;
- autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per stabilimenti ai sensi dell'articolo 269, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 a seguito di specifiche richieste di esercizio dei poteri sostitutivi;
- decreto interministeriale di cui all'articolo 268, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 152/2006 che stabilisce i criteri di determinazione e le modalità di versamento delle tariffe relative ai controlli che l'autorità competente deve effettuare presso i terminali di rigassificazione off shore e le piattaforme off shore ai sensi del citato decreto legislativo.

Sulla base delle istruttorie effettuate si è provveduto a rilasciare due autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per le piattaforme off shore, a trasmettere al Capo di Gabinetto per essere sottoposti alla firma dell'On. Ministro 9 schemi di decreto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269, comma 3, del decreto legislativo 152/2006 (esercizio dei poteri sostitutivi) ed a trasmettere al Capo di Gabinetto per l'acquisizione del concerto dei Ministeri dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, lo schema di decreto recante le tariffe per i controlli sulle piattaforme off shore e sui terminali di rigassificazioni off shore.

Attività 4: Predisposizione schemi di decreto di attuazione della direttiva 2008/50/CE

Successivamente alla pubblicazione del decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 sulla qualità dell'aria, la Divisione ha provveduto all'avvio delle attività volte alla predisposizione dei decreti attuativi dello stesso decreto. In particolare sono state concluse le istruttorie e la predisposizione di due schemi di decreti ministeriali (con conseguente inoltre agli uffici di Gabinetto del Ministero per il seguito di competenza) contenenti rispettivamente i formati per l'invio dei progetti di zonizzazione e classificazione del territorio ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 e l'elenco delle stazioni speciali di cui all'articolo 6 dello stesso decreto legislativo. Sono inoltre proseguite le attività finalizzate alla predisposizione di un pacchetto di misure di carattere nazionale, integrative dei piani di risanamento regionali, necessarie per il raggiungimento del rispetto dei valori limite del PM10.



Con tale finalità è stato predisposto ed inviato ai competenti uffici per l'acquisizione dei visti di legge, un apposito decreto contenente un programma di finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle flotte di veicoli adibiti al trasporto pubblico locale.

Attività 5: Gestione della predisposizione della richiesta di proroga all'entrata in vigore dei valori limite del biossido di azoto effettuata dalle Regioni e Province autonome

La divisione ha provveduto a coordinare, nell'ambito di 5 riunioni del "Coordinamento" di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155, le attività messe in campo dalle Regioni e Province autonome per la predisposizione della richiesta di deroga all'entrata in vigore dei valori limite del biossido di azoto prevista dall'articolo 22 della direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria.

Attività 6: Partecipazione alle attività comunitarie

Sono state svolte:

- attività nell'ambito del gruppo di lavoro istituito a livello europeo per supportare la Commissione europea nella revisione della strategia tematica sulla qualità dell'aria, funzionale, nel prossimo futuro, per l'aggiornamento della direttiva 2008/50/CE e della direttiva 2001/81/CE sui tetti alle emissioni. In particolare l'attività è consistita nella partecipazione alla riunione programmata per il 6 e 7 giugno 2011.
- attività nell'ambito del gruppo di lavoro istituito a livello europeo per la predisposizione delle disposizioni di attuazione per il reporting previste dalla direttiva 2008/50/CE. Partecipazione a 5 riunioni convocate a Bruxelles e predisposizione di 4 posizioni nazionali sulle bozze di tali disposizioni.
- Attività in ambito UNECE per la revisione del protocollo di Goteborg sull'inquinamento transfrontaliero. In particolare l'attività della divisione è consistita nell'assicurare la partecipazione dell'Italia alle riunioni in materia ed all'invio delle posizioni nazionali relative agli argomenti in discussione.

La Divisione ha inoltre proseguito nella partecipazione alle attività del gruppo di lavoro istituito dalla Commissione Europea sulla qualità dell'aria. Partecipazione agli incontri svolti a Bruxelles in data 6 giugno 2011 e 18 ottobre 2011.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.003.49.06, 5 fasi – Divisione III

Attuazione del Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione del materiale particolato in atmosfera nei centri urbani previsto dal DM 16.10.2006

Il Programma di finanziamenti istituito con DM 16 ottobre 2006 prevede una somma complessiva pari a 210 milioni di euro a favore delle Regioni e Province autonome, a valere sulle annualità 2006, 2007 e 2008 del Fondo previsto dal decreto legge 21 febbraio 2005, n. 16 "Interventi urgenti per la tutela dell'ambiente e per la viabilità e per la sicurezza pubblica" per il finanziamento degli interventi previsti nei piani di qualità dell'aria.

Nel 2011 sono stati predisposti n. 2 decreti di esecutività dell'accordo di programma e di trasferimento della prima quota di finanziamento a favore della Regione Toscana e della Regione Valle d'Aosta e n. 4 decreti di approvazione ed assegnazione risorse in riferimento agli accordi con le regioni Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Lazio e Veneto.

dettagliatamente descritti di seguito:

Con riferimento alla verifica della rendicontazione tecnico economica pervenuta relativamente agli accordi di programma sottoscritti sono state analizzate le rendicontazioni pervenute dalle regioni/province autonome Emilia-Romagna, Piemonte, Bolzano, Lombardia e Trento e sono state richieste le necessarie integrazioni.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.



Obiettivo operativo 18.03.49.07, 3 fasi – Divisione III

Promozione, nelle materie di competenza, delle azioni mirate al risarcimento del danno ambientale – matrice ambientale aria

Nel corso del 2011 per la realizzazione dei predetti obiettivi la Direzione, sulla base dei pareri delle competenti Avvocature Distrettuali dello Stato, ha dato seguito alle attività volte alla costituzione di parte civile nei procedimenti penali ove il Ministero è stato individuato come persona offesa; si è attivato per l'avvio di azioni per il risarcimento del danno ambientale in sede civile; ha relazionato agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per le iniziative da assumere ai sensi della Parte VI del D.Lgs 152/2006. E' stata inoltre definita, con l'assistenza dell'Avvocatura distrettuale di Genova, la causa civile contro Montedison/Farmoplant presso il Tribunale di Genova con verbale di conciliazione del 21 maggio 2010, a termini del quale Edison ha pagato al Ministero dell'Ambiente la somma di euro 258.228,15 più le spese processuali.

In esito alle segnalazioni di danno ambientale pervenute, la Direzione ha richiesto relazioni tecniche all'ISPRA e informative e dati alle ARPA; ha interessato altresì le competenti Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, ovvero le Prefetture, il Comando dei Carabinieri del NOE.

Si è proceduto inoltre ad un complessivo vaglio delle pratiche in materia di danno ambientale ancora in essere presso questa Direzione, al fine di verificare, chiedendo notizie ai Tribunali e interessando le competenti Avvocature distrettuali, lo stato dei singoli procedimenti.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.

Obiettivo operativo 18.03.50.1, 4 fasi – Divisione V

Attuazione del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" (PAN GPP), e degli strumenti previsti dalla Politica Integrata di Prodotto (IPP) della UE per contribuire allo Sviluppo di una strategia per la produzione e il consumo sostenibili (SCP).

Supporto e coordinamento dell'attività del Comitato di gestione per il PAN GPP e la IPP e dei tavoli tecnici per l'elaborazione e la condivisione dei criteri ambientali per gli acquisti pubblici

La Divisione ha coordinato le attività del "Comitato di gestione" e del "Tavolo permanente" attraverso la preparazione degli ordini del giorno, l'elaborazione di documenti di lavoro, la redazione dei resoconti delle riunioni e la messa in atto delle decisioni assunte, partecipando altresì alle attività dei gruppi di lavoro per la definizione di specifici "criteri ambientali minimi" (CAM).

Nel corso del 2011, sono stati conclusi i lavori per la definizione e la successiva adozione dei CAM relativi a 6 categorie di prodotti: *apparecchiature informatiche* (computer, stampanti, fotocopiatrici, apparecchi multi funzione, notebook), *prodotti tessili, arredi per ufficio, apparati per l'illuminazione pubblica, ristorazione collettiva e derrate alimentari, materiali da costruzione (serramenti esterni).*

Sul tema degli acquisti pubblici, come previsto a livello europeo, la Divisione ha sviluppato una proposta di lavoro riguardante la definizione di linee guida per l'introduzione di "considerazioni sociali" nei bandi di gara delle pubbliche amministrazioni, volte in particolare all'accertamento del rispetto delle Convenzioni internazionali in materia di previdenza sociale lungo le catene di fornitura. Tale attività, si è sviluppata anche grazie alla collaborazione di un componente del "Comitato di Gestione" del PAN GPP.

Attività di comunicazione, formazione e monitoraggio sul PAN-GPP e sulla SCP.

Il lavoro della Divisione su questa attività si è sviluppato su tre linee:

- 1) organizzazione e partecipazione a: convegni, seminari e momenti di formazione,
- 2) gestione della pagina web della Sezione dedicata a questi argomenti
- 3) definizione di un sistema di monitoraggio dell'applicazione del PAN-GPP



Per quanto riguarda la prima linea di attività (organizzazione e/o partecipazione a convegni e seminari) è stata assicurata la partecipazione della Divisione a numero eventi, con la presentazione di relazioni e comunicazioni:

Per quanto riguarda il punto 2 (gestione della pagina web della Sezione dedicata), la Divisione ha provveduto all'aggiornamento della pagina web del sito istituzionale dedicata al GPP e alle tematiche relative alla Politica integrata di prodotto e alla produzione e consumo sostenibili. Tale aggiornamento è stato effettuato, mediamente, con frequenza bimensile.

Per quanto riguarda il punto 3 (definizione di un sistema di monitoraggio dell'applicazione del PAN-GPP) si è reso opportuno procedere alla messa in atto delle azioni previste per il monitoraggio della applicazione del PAN GPP, così come previsto dal Piano stesso e dalla Commissione europea.

Realizzazione di progetti sperimentali con soggetti pubblici e privati sul tema IPP e per la costruzione di una strategia su Produzione e Consumo Sostenibile (SCP).

Nel 2011, su indicazione del Segretario Generale, è stato costituito un gruppo di lavoro del Ministero, coordinato dalla Divisione, con la partecipazione della Direzione Generale Sviluppo Sostenibile, Clima, Energia e del Segretariato Generale, per costruire la traccia di un Piano d'azione nazionale sul tema della produzione e consumo sostenibili, accompagnato da un documento di "background" necessario per dare maggiore coerenza al piano stesso e individuare le priorità per le diverse azioni necessarie.

Nel luglio 2011 è stato perfezionato e stipulato il protocollo di intesa con il MiSE per lo sviluppo di uno "Schema di qualificazione ambientale per i prodotti che caratterizzano i cluster (sistemi produttivi locali, distretti industriali e filiere)", a cui stanno aderendo numerose Regioni.

La Divisione ha infine messo a punto un accordo di collaborazione con l'ENEA, sottoscritto nel dicembre 2011, per la realizzazione di una Banca dati italiana LCA e la gestione di una Rete italiana di LCA.

L'obiettivo operativo è stato raggiunto al 100%.



**DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI
GENERALI E DEL PERSONALE**



OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale svolge un'attività trasversale e di supporto alle altre Direzioni del Ministero e, pertanto, gli obiettivi ad essa assegnati sono finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nella gestione dei procedimenti e delle risorse umane e finanziarie inerenti tutta la struttura ministeriale. In particolare la Direzione svolge la propria attività nei seguenti settori:

- **Logistica ed approvvigionamenti**
- **Bilancio e processi contabili**
- **Sistemi informativi**
- **Stato giuridico, relazioni sindacali e contenzioso**
- **Trattamento economico**
- **Sviluppo organizzativo**

Gli obiettivi assegnati alla Direzione AGP sono **obiettivi "strutturali"** di seguito elencati:

Missione 17 Ricerca e innovazione

Programma 17.3 Ricerca in materia ambientale

Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A).

*I)Descrizione:*Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ispra.

ii)Indicatori:

- Trasferimento risorse di parte corrente e di investimento (indicatore di realizzazione finanziaria)
- Tempo medio per l'effettuazione del trasferimento (indicatore di risultato – output)

iii)Target:

- 100%
- 50 (unità di misura giorni)

iv)Risorse umane:

- Personale proprio della Direzione

Risorse finanziarie:

- € 84.652.398,00

v) Strutture di riferimento e responsabili;

Direzione generale Affari Generali e del Personale –
Responsabile Dott. Nicolino STORTO

vi) Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

NO

vii)Risorse finanziarie a consuntivo:

- € 84.652.398,00

viii)Valore consuntivo indicatori:

- 100%
- 50 (unità di misura giorni)

ix)grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:

- 100%

X)scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

nessuno

Missione 18 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente



Programma 18.8 Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale

Obiettivo strutturale 18.8.9. Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale

i)Descrizione: Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.

ii)Indicatori:

- Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione (indicatore di realizzazione finanziaria)
- Tempo medio previsto per il trasferimento (indicatore di risultato – output)

iii)Target:

- 100%
- 50 (unità di misura giorni)

iv)Risorse umane:

- Personale proprio della Direzione

Risorse finanziarie:

- € 14.229.095

v) Strutture di riferimento e responsabili;

Direzione generale Affari Generali e del Personale –
Responsabile Dott. Nicolino STORTO

vi) Variazioni intervenute nel corso dell'anno:

NO

vii)Risorse finanziarie a consuntivo:

- € 14.229.095

viii)Valore consuntivo indicatori:

- 100%
- 50 (unità di misura giorni)

ix)grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:

- 100%

x)scostamento tra risultato atteso e raggiunto:

nessuno

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Programma 32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni pubbliche

1)Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali

i)Descrizione: Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali

ii)Indicatori:

- Avanzamento della spesa (indicatore di realizzazione finanziaria)
- Sviluppo e adeguamento infrastruttura HW e SW in base alla programmazione (indicatore di realizzazione finanziaria)
- Mantenimento erogazione servizi di rete e sicurezza dei sistemi (indicatore di risultato – output)

iii)Target:

- 100%
- 100%
- SI

iv)Risorse umane:

- Personale proprio della Direzione

Risorse finanziarie:

- € 643.394,00

v) Strutture di riferimento e responsabili;

Direzione generale Affari Generali e del Personale –
Responsabile Dott. Nicolino STORTO



vi) **Variazioni intervenute nel corso dell'anno:**

NO

vii) **Risorse finanziarie a consuntivo:**

- € 469.586,27

viii) **Valore consuntivo indicatori:**

- 100%

- 100%

- SI

ix) **grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:**

- 100%

x) **scostamento tra risultato atteso e raggiunto:**

nessuno

2) Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale

i)Descrizione: Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo 2011. In particolare si prevede il potenziamento dei diversi corsi di natura tecnico-specialistica.

ii)Indicatori:

- Avanzamento della spesa (indicatore di realizzazione finanziaria)

- Grado di erogazione delle attività formative (indicatore di risultato – output)

iii)Target:

- 100%

- 30%

iv)Risorse umane:

- Personale proprio della Direzione

Risorse finanziarie:

- € 357.483,00,00

v) Strutture di riferimento e responsabili;

Direzione generale Affari Generali e del Personale –

Responsabile Dott. Nicolino STORTO

vi) **Variazioni intervenute nel corso dell'anno:**

NO

vii) **Risorse finanziarie a consuntivo:**

- € 24.119,00

viii) **Valore consuntivo indicatori:**

- 100%

- 30%

ix) **grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:**

- 100%

x) **scostamento tra risultato atteso e raggiunto:**

nessuno

3) Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento della effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero

i)Descrizione: Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza

ii)Indicatori:

- Realizzazione degli acquisti programmati (indicatore di realizzazione finanziaria)

- Grado di copertura dell'utenza interna (indicatore di risultato)

iii)Target:



- 100%
- 100%
- iv) **Risorse umane:**
 - Personale proprio della Direzione
- Risorse finanziarie:**
 - € 2.587.656,56
- v) **Strutture di riferimento e responsabili;**
 - Direzione generale Affari Generali e del Personale –
 - Responsabile Dott. Nicolino STORTO
- vi) **Variazioni intervenute nel corso dell'anno:**
 - NO
- vii) **Risorse finanziarie a consuntivo:**
 - € 1.330.970,43
- viii) **Valore consuntivo indicatori:**
 - 100%
 - 100%
- ix) **grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:**
 - 100%
- x) **scostamento tra risultato atteso e raggiunto:**
 - nessuno

Missione 33 Fondi da ripartire

Programma 33.1 Fondi da assegnare

Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione dei fondi

i) **Descrizione:** Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla Missione 33.1.

ii) **Indicatori:**

- Formulazione delle proposte di ripartizione del fondo consumi intermedi all'organo politico in relazione alle esigenze manifestate dalla struttura (indicatore di risultato – output)
- Ripartizione del fondo di amministrazione (indicatore di realizzazione finanziaria)

iii) **Target:**

- 80%
- 100%

iv) **Risorse umane:**

- Personale proprio della Direzione

Risorse finanziarie:

- € 14.492.320,65

v) **Strutture di riferimento e responsabili;**

- Direzione generale Affari Generali e del Personale –
- Responsabile Dott. Nicolino STORTO

vi) **Variazioni intervenute nel corso dell'anno:**

NO

vii) **Risorse finanziarie a consuntivo:**

- 0

viii) **Valore consuntivo indicatori:**

- 80%
- 100%

ix) **grado(valore%) di raggiungimento dell'obiettivo:**

- 100%

x) **scostamento tra risultato atteso e raggiunto:**

nessuno



Nel corso del 2011 sono state realizzate le normali attività di gestione nonché le attività dirette, in particolare, alla realizzazione dei suddetti obiettivi strutturali di competenza della Direzione, la cui realizzazione si è attuata con la realizzazione degli obiettivi operativi descritti nel successivo paragrafo.

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

In riferimento ai singoli obiettivi strutturali si riportano i relativi piani d'azione:

2011	Obiettivo strutturale 17.3.8	PESO	
CdR	7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA	NO		
MISSIONE	17. Ricerca e innovazione		
PROGRAMMA	3. Ricerca in materia ambientale		
Obiettivo strutturale 17.3.8 Trasferimento fondi a favore dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.)			
<i>Descrizione: Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA.</i>			
PIANO D'AZIONE			
<i>Obiettivo operativo 17.3.8.01</i>			
Gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA.		PESO	100

2011	Obiettivo STRUTTURALE 18.8.9	PESO	
CdR	7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA	NO		
MISSIONE	18. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
PROGRAMMA	8. Vigilanza, prevenzione e repressione in ambito ambientale		
Obiettivo strutturale 18.8.9 Promuovere le azioni volte al recupero del danno ambientale			
<i>Descrizione: Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.</i>			
PIANO D'AZIONE			
<i>Obiettivo operativo 18.8.9.01</i>			
Cura e gestione delle competenze stipendiali del personale dell'Arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione.		PESO	100



PROGRAMMAZIONE 2011	Obiettivo STRUTTURALE 32.3.10								
CdR	7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE								
PRIORITA' POLITICA									
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche								
PROGRAMMA	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza								
Obiettivo strutturale 32.3.10 Completamento informatizzazione dei processi gestionali									
<i>Descrizione: Potenziamento del livello di digitalizzazione dei processi gestionali e adeguamento della infrastruttura informatica esistente alle esigenze di attuazione della vigente normativa in materia di e.government</i>									
PIANO D'AZIONE									
Obiettivo operativo 32.3.10.01								PESO	40
Realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale									
Obiettivo operativo 32.3.10.02								PESO	40
Protocollo unico informatico									
Obiettivo operativo 32.3.10.03:								PESO	20
Completamento installazione di 200 postazioni VOIP									

2011	Obiettivo STRUTTURALE 32.3.11							PESO	
CdR	7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE								
PRIORITA' POLITICA									
MISSIONE	32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche								
PROGRAMMA	3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza								
Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale									
<i>Descrizione: Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo. In particolare si prevede il potenziamento di diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.</i>									
PIANO D'AZIONE									
Obiettivo operativo 32.3.11.01								PESO	35
Analisi dei fabbisogni formativi									
Obiettivo operativo 32.3.11.02								PESO	35
Stesura piano formativo e realizzazione corsi formazione									
Obiettivo operativo 32.3.11.03								PESO	30
Costituzione gruppo docenti interni									



	2011	Obiettivo STRUTTURALE 32.3.11	PESO	
CdR		7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE		32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Obiettivo strutturale 32.3.11 Formazione del personale				
<i>Descrizione: Promozione dell'attività di formazione del personale con particolare riferimento alla necessità di adeguare le competenze del personale medesimo a vantaggio della realizzazione delle priorità politiche previste nell'atto di indirizzo. In particolare si prevede il potenziamento di diversi corsi di natura tecnico-specialistica, nonché informatica.</i>				
PIANO D'AZIONE				
Obiettivo operativo 32.3.11.01			PESO	35
Analisi dei fabbisogni formativi				
Obiettivo operativo 32.3.11.02			PESO	35
Stesura piano formativo e realizzazione corsi formazione				
Obiettivo operativo 32.3.11.03			PESO	30
Costituzione gruppo docenti interni				

	2011	Obiettivo STRUTTURALE 32.3.12		
CdR		7 DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALE E DEL PERSONALE		
PRIORITA' POLITICA				
MISSIONE		32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA		3. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		
Obiettivo strutturale 32.3.12 Mantenimento delle effettività dei risultati nella erogazione dei servizi interni e generali al Ministero.				
<i>Descrizione: Mantenimento dei livelli raggiunti, in termini di efficacia, economicità ed efficienza, nella erogazione dei servizi interni e generali di competenza a vantaggio del Ministero dell'ambiente</i>				
PIANO D'AZIONE				
Obiettivo operativo 32.3.12.01			PESO	14
Proposta di interventi per l'adeguamento della Sicurezza inclusa l'informativa al personale con supporto informatico;				
Obiettivo operativo 32.3.12.02			PESO	12
Razionalizzazione degli spazi in funzione della struttura organizzativa inclusa la cartellonistica;				
Obiettivo operativo 32.3.12.03:			PESO	10
Procedure operative di gestione amministrativa: Gare di Appalto e Procedura negoziata; Conduzione Asilo aziendale;				
Obiettivo operativo 32.3.12.04:			PESO	10
Introduzione del modulo di Contabilità Economica nell'ambito di un sistema di contabilità integrata SICOGE, in via sperimentale per la DG AGP;				
Obiettivo operativo 32.3.12.05			PESO	15
Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale;				
Obiettivo operativo 32.3.12.06			PESO	15
Avviso sul sito web del Ministero per la mobilità del personale;				
Obiettivo operativo 32.3.12.07			PESO	12



Proposta al Direttore Generale di procedura organizzativa per la gestione del personale comandato o distaccato;			
Obiettivo operativo 32.3.12.08		PESO	12
Individuazione di un sistema informatizzato per la gestione paghe e stipendi di Commissioni			

2011	Obiettivo STRUTTURALE 33.1.51.01						PESO	
CdR	X. DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE							
PRIORITA' POLITICA								
MISSIONE	33. Fondi da ripartire							
PROGRAMMA	33. Fondi da ripartire							
Obiettivo strutturale 33.1.51 Ripartizione fondi								
<i>Descrizione: Ripartizione fondo unico di amministrazione. Trattasi di obiettivo inserito al solo fine di consentire la quadratura contabile sulla missione 33.1</i>								
PIANO D'AZIONE								
Obiettivo operativo 33.1.51.01							PESO 100	
Elaborazione delle proposte di ripartizione dei fondi del personale, dei dirigenti di seconda fascia e dei dirigenti di prima fascia								

Si riportano in breve i risultati conseguiti dalle singole Divisioni in ordine ai singoli obiettivi operativi:

DIVISIONE I-LOGISTICA ED APPROVVIGIONAMENTI

1-proposta di interventi per l'adeguamento della Sicurezza inclusa l'informativa al personale con supporto informatico

L'Amministrazione ha provveduto ad effettuare i necessari interventi di manutenzione ordinaria ed i relativi interventi per l'adeguamento della sicurezza e messa a norma dei locali, dei magazzini e degli archivi della sede ministeriale.

Si è provveduto altresì a dare periodicamente informativa sulla sicurezza al personale dipendente del Ministero tramite il sistema informatico ovvero mediate e-mail.

2- razionalizzazione degli spazi in funzione della struttura organizzativa

Gli spazi della struttura organizzativa sono stati razionalizzati ed ottimizzati a seguito della modifiche organizzative tese a dare attuazione al disposto del D.P.R. n. 140/2009.

DIVISIONE II – BILANCIO E PROCESSI CONTABILI

1-gestione dei trasferimenti delle risorse di parte corrente e di investimento a favore dell'ISPRA

La Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale fornisce il supporto al Ministro nell'esercizio del potere di indirizzo e vigilanza sull'ISPRA e provvede ad erogare il Contributo Ordinario che per il 2011 era stato fissato in € 83.292.035,00.

L'attività di vigilanza prevede tra l'altro la verifica periodica dei verbali del Collegio dei Revisori dei Conti e l'approvazione dei Bilanci dell'Istituto, acquisito regolare parere favorevole dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e del medesimo Collegio.



2- ampliare le funzioni da delegare al funzionario delegato de CCTA, lasciando al Ministero compiti di supervisione.

Le attività svolte nel corso del 2011 son state indirizzate alla programmazione, di concerto con il CCTA, delle azioni tese ad una razionalizzazione delle procedure gestionali afferenti a talune tipologie di spesa, quali quelle connesse alla gestione dei contratti per spese generali (utenze acqua, luce, gas, ecc), da realizzarsi tramite un ulteriore ampliamento degli affari delegati al Funzionario Delegato dell'Arma dei Carabinieri da rendersi operativa nel corso dell'esercizio finanziario 2012.

DIVISIONE III – SERVIZI INFORMATIVI

1-realizzazione informatizzazione processi di gestione del personale

Nel corso dell'esercizio, la Divisione ha prestato il necessario supporto alla predisposizione del capitolato d'oneri per l'acquisizione di un sistema integrato di gestione dei processi attinenti l'area del personale curandone lo svolgimento della relativa scelta del contraente, la sottoscrizione del contratto e l'impegno della spesa.

2-protocollo unico informatico

La Divisione ha attivamente partecipato alle attività di analisi nell'ambito della migrazione al sistema di protocollo informatico in modalità ASP, promosso da DigitPA. Sono state completate le procedure amministrative e tecniche per l'avvio del protocollo unico con il fornitore del servizio .

3-completamento installazione di 200 postazioni VOIP

In linea di continuità con i primi risultati intervenuti nel corso del precedente esercizio, è stata completata l'assegnazione e l'installazione dei n. 200 telefoni VOIP, secondo le esigenze manifestate da tutte le altre Direzioni.

DIVISIONE IV - STATO GIURIDICO, RELAZIONI SINDACALI E CONTENZIOSO

1- Aggiornamento piano triennale per fabbisogno personale

Sulla base della Programmazione triennale sul fabbisogno del personale per il triennio 20011-2012-2013, è stata curata la gestione e l'amministrazione generale delle dotazioni organiche del personale dirigente e del personale non dirigente, con relativo monitoraggio del fabbisogno.

2- Avviso sul sito web del Ministero per la mobilità del personale

Si è provveduto alla predisposizione di un avviso perenne di mobilità del personale, poi non pubblicato sul sito web del Ministero a causa di impedimenti oggettivi rappresentati dall'entrata in vigore del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148.

3-Ripartizione fondi

Per gli accordi conclusi con le OO.SS. sono stati firmati in particolare sostanziali accordi in materia di perequazione e FUA.

DIVISIONE V – TRATTAMENTO ECONOMICO

1-proposta del direttore generale di procedura organizzativa della gestione del personale comandato o distaccato

Nell'ambito degli obiettivi operativi assegnati la Divisione, ha provveduto a formulare uno schema di procedura organizzativa per la gestione complessiva del personale comandato e distaccato.



2- individuazione di un sistema informatizzato per la gestione paghe e stipendi di Commissioni

La Divisione si è occupata della gestione giuridica – amministrativa e contabile del personale esperto operante presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro ed anche di tutti i componenti degli Organismi Collegiali operanti presso il Ministero dell’Ambiente.

Ogni anno viene effettuata la dichiarazione dei redditi per i compensi erogati e certificati con il CUD dalla Divisione V, che si occupa inoltre del reperimento dei dati, del loro inserimento nel programma e della loro trasmissione attraverso il canale dell’Agenzia delle Entrate.

Semestralmente viene fornita comunicazione alle Amministrazioni di appartenenza (per i pubblici dipendenti) e alla Divisione IV la tipologia del rapporto di lavoro, la durata e l’ammontare del contratto ai fini dell’Anagrafe delle Prestazioni.

3- cura e gestione delle competenze stipendiali del Personale dell’arma dei Carabinieri poste in capo a questa Amministrazione

Per ciò che concerne la gestione delle partite stipendiali del personale dell’Arma dei Carabinieri posto a servizio del Ministero sono stati emessi n. 10 Ordini di Accreditamento per totali € 12.806.513,00.

DIVISIONE VI – SVILUPPO ORGANIZZATIVO

1- Analisi fabbisogni formativi:

Nel corso del 2011, è stata predisposta una efficace analisi dei fabbisogni formativi strettamente collegata alle competenze e alle funzioni svolte dagli uffici.

Lo scopo principale dell’iniziativa è stato quello di focalizzare l’attenzione sullo sviluppo della professionalità dell’intero personale presente nell’Amministrazione.

2- Stesura piano formativo e realizzazione corsi di formazione

Dai risultati della rilevazione si è arrivati all’elaborazione di un piano di formazione del personale del Ministero. Il piano rappresenta lo strumento operativo finalizzato a offrire una proposta condivisa volta a rispondere alle esigenze strategiche di sviluppo delle competenze necessarie al Ministero per poter affrontare al meglio i compiti istituzionali.

Nel corso del 2011 è stata inoltre portata avanti la consueta attività formativa, tesa a migliorare ed accrescere la professionalità del personale del Ministero.

3- Costituzione gruppo formatori interni

Al fine di valorizzare il capitale umano di ruolo del Ministero, si è proceduto alla costituzione di un gruppo di formatori interni, un team di risorse in grado di trasmettere le proprie competenze ai colleghi attraverso sia attività di supporto alla docenza sia di docenza vera e propria, nell’ambito delle attività formative previste dal Piano.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ

Per quanto concerne il “**Programma triennale per la trasparenza e l’integrità**” lo stesso è stato approvato il 19 maggio 2011 dal CNCU e registrato alla Corte dei Conti il 7 settembre 2011 (pag.13 foglio 276).

In relazione alle valutazioni richieste si rappresenta quanto segue.

i) Stato di attuazione del Programma triennale

Nel corso del 2011 è stato realizzato l’apposito spazio sul sito del Ministero e sono stati pubblicati i dati previsti dalla calendarizzazione 2011 approvata nel Piano. Ovviamente il grado



miglioramento del livello di trasparenza dell'Amministrazione potrà essere maggiormente definito a seguito dell'adempimento di tutte le azioni previste nel piano 2011-2013.

Per quanto concerne i dati di competenza della Direzione AGP sono costantemente aggiornati.

ii) *Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder in termini di feedback sui dati pubblicati e di conseguente individuazione di ulteriori dati da pubblicare oltre a quelli obbligatori*

Il 28 luglio 2011 è stata indetta la prima "Giornata della Trasparenza", in occasione della prima riunione del Consiglio Nazionale dell'Ambiente, di cui all'art. 12 della legge 349/86. I partecipanti al Consiglio Nazionale dell'Ambiente rappresentano una grande porzione degli stakeholder interessati. E' stato illustrato ai partecipanti il Piano e sono state chieste contributi circa l'opportunità di inserire all'interno dello stesso ulteriori dati da pubblicare.

iii) *Coinvolgimento e relativi feedback di cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità realizzate*

Ai fini del coinvolgimento di cittadini e stakeholders nel corso del 2011 non è stata calendarizzata all'interno del piano alcuna attività in tal senso. Per il futuro si dovrà prevedere la realizzazione di canali telematici e non, che permettano la raccolta di feedback.



**DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE.**



OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI

Vengono di seguito illustrati gli obiettivi strategici/strutturali della Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche.

18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

Descrizione: Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Target: 2-5%

Risultato: 100%

Risorse finanziarie cap 3001 pg 1-2-5; cap 3002 pg 4; cap 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap. 7701 pg 1; cap 8534 pg 1; cap 8711 pg 1.

18.12.55 Uso risorse idriche

Descrizione: Promuovere ed incentivare l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Indicatori: n.piani di ambito esaminati; n. AdP ed atti integrativi stipulati; n. atti esaminati per concessioni bim

Target: 5-10; 0-5; 8

Risultato: 100%

Risorse finanziarie: cap 1731 pg 3-5; cap 1821 pg 1-12-13-14; cap 1861 pg 1; 3001 pg 1-2-5; cap 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 7645 pg 1-2-3; cap 7671 pg 1; cap 7701 pg 1; 8711 pg 1.

18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

Descrizione: Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE. Adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari.

Indicatori : n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria; n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria.

Target : 3; 25

Risultato: 100%

Risorse finanziarie: cap 1731 pg 3-5; cap 3001 pg 1-2-5; 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 7701 pg 1; 8711 pg 1.

18.12.57 Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo.

Descrizione: Attività di budget, gestione Piano nazionale di Difesa del Suolo e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico.

Indicatori: n. soggetti interessati tavoli tecnici per il Programma Nazionale Interventi Difesa Suolo; n. interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Target: 20; 250.

Risultato 100%



Risorse finanziarie: cap 3001 pg 1-2-5; 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 3201 pg 1; cap 3202 pg 1; cap 7701 pg 1; 8531 pg 3; cap 8551 pg 1; 8582 pg 1; cap 8631 pg 1-2; cap 8711 pg 1.

18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

Descrizione: Adempimento dei compiti in materia di elettrodotti. Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico.

Indicatori: n. istruttorie e procedimenti conclusi.

Target: 450

Risultato: 100%

Risorse finanziarie: cap 3001 pg 1-2-5; 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 7701 pg 1; cap 8711 pg 1.

18.12.61 Politiche delle bonifiche.

Descrizione: Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche.

Indicatori: n. decreti di perimetrazione; n. AdP sottoscritti; n. decreti di approvazione progetti di bonifiche; % aree bonificate; n. di aree riutilizzate.

Target: 0-1; 2-4; 10; 0-1%; 0-3.

Risultato 100%

Risorse finanziarie: cap 1731 pg 3-5; cap 3001 pg 1-2-5; 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 7081 pg 1; cap 7701 pg 1; cap 8711 pg 1.

18.12.62 Politiche dei rifiuti

Descrizione: Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero della materia e di energia.

Indicatori: n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria; n. Regioni e Province coinvolte nell'adozione dei Piani; n. AdP stipulati; % incremento livelli raccolta differenziata RU.

Target: 5; 1-10; 1-4; 2% nazionale e 2-5% Regioni sud.

Risultato 100%

Risorse finanziarie: cap 1731 pg 1-2-5; cap 3001 pg 1-2-5; 3002 pg 4; 3006 pg 1-2; cap 3071 pg 1-2-3-5-8-10-11-12-14-16-18-19-24-25-29-30; cap 7510 pg 1; cap 7701 pg 1; cap 8711 pg 1.

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

18.12.37 Ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali.

18.12.37.01 Implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzandone l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato 100%

18.12.55 Uso risorse idriche

18.12.55.01 Revisioni istruttorie relative alle concessioni di grandi derivazioni d'acqua interessanti più regioni e più bacini idrografici, i fiumi internazionali e grandi derivazioni nella Regione Sicilia. Competenze residue dell'art. 171 del D.Lgs.152/06 – introiti demanio idrico-, Sovracanoni B.



(L.959/1953 e L.925/80), Accordi di programma ai sensi dell'art.17 della L. 36/94 ora art. 158 del D.Lgs. 152/06

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato 100%

18.12.55.02 Verifica del rispetto degli obiettivi di tutela quali-quantitativa attraverso l'analisi dei Piani stralcio aventi ad oggetto il bilancio idrico e l'adozione e la successiva integrazione dei Piani di gestione di distretto idrografico per l'adeguamento alle disposizioni nazionali e comunitarie.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.55.03: Attività di verifica dei Piani d'Ambito, nonché la revisione triennale dei medesimi Piani. Fornire supporto agli operatori del settore circa la corretta attuazione del processo di riforma dei servizi idrici, ex lege n. 36/94. Tutela degli utenti attraverso la predisposizione di istruttorie in risposta a specifiche segnalazioni di criticità nella erogazione del servizio idrico. Attuazione provvedimenti ex art. 161, d.lgs.152/06.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.55.04 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.55.05 Formazione e monitoraggio budget, gestione convenzioni, e delle risorse destinate agli interventi del Servizio idrico integrato. Gestione delle risorse destinate agli interventi del Servizio idrico integrato e attività connesse al funzionamento del CO.N.VI.RI.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.55.06 Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale. Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma in materia di Bonifiche, Rifiuti ed Acque.

Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi FAS, PON "Ambiente", etc.).

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.55.7: Attività volta all'istruttoria del Contenzioso Comunitario in materia di acque

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.56 Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici.

18.12.56.01 Coordinamento per l'attività di implementazione a livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2006/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione delle Direttive 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE

Adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.57 Individuazione criteri ed azione di riparto fondi attività difesa suolo.

18.12.57.01 Assicurare la ripartizione dei fondi per le attività di difesa e sistemazione del suolo e dei corsi d'acqua utilizzando criteri uniformi ed obiettivi secondo le indicazioni del Ministro.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%



18.12.57.02 Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale. Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma in materia di Bonifiche, Rifiuti ed Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi FAS, PON "Ambiente", etc.).

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.57.03 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.60 Competenze in materia di elettrodotti e sdemanializzazione dei relitti idraulici.

18.12.60.01 Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Assicurare l'istruttoria dei procedimenti connessi al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di elettrodotti di competenza statale.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.60.02 Garantire l'adempimento delle competenze istituzionali nelle attività con effetti diretti sul territorio in materia di linee elettriche esterne e passaggio da demanio a patrimonio di zone ricadenti nel demanio idrico. Sdemanializzazione dei relitti idraulici su proposta dell'Agenzia del Demanio.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.61 Politiche delle bonifiche.

18.12.61.01 Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale. Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma in materia di Bonifiche, Rifiuti ed Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi FAS, PON "Ambiente", etc.).

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.61.02 Intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.61.03 Formazione e monitoraggio budget, gestione Piano nazionale delle bonifiche e convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.61.04 Porre in essere le attività tecniche finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%



18.12.62 Politiche dei rifiuti

18.12.62.01 Supporto alle Regioni e alle Province nelle attività di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti, esame dei piani, o loro stralci e modifiche. Attività di indirizzo e coordinamento nei confronti delle Regioni e degli Enti locali in merito alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti urbani e all'attuazione della normativa settoriale. Predisposizione della normativa e azioni per promuovere attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti e il riutilizzo dei rifiuti.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.62.02 intensificare le attività di verifica e di intervento sulle criticità anche territoriali connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e all'applicazione della normativa di recepimento.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.62.03 Attività di budget, gestione ONR, Segreteria Tecnica, Convenzioni varie finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico Formazione e monitoraggio budget; gestione amministrativo/contabile O.N.R.; gestione amministrativo/contabile eventuali O.P.C.M.; gestione amministrativo/contabile Esperti e Segreteria Tecnica; gestione amm.vo/contabile Convenzioni della Direzione con soggetti vari.

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%

18.12.62.04 Porre in essere le attività amministrative finalizzate a consentire la rapida attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con conseguente risanamento e ripristino ambientale. Predisposizione/attuazione degli Accordi di programma in materia di Bonifiche, Rifiuti ed Acque. Azioni di indirizzo nei confronti delle Regioni per l'utilizzo dei finanziamenti a valere sui programmi nazionali e comunitari (fondi FAS, PON "Ambiente", etc.)

Indicatori: Percentuale di realizzazione dell'obiettivo operativo

Risultato: 100%



OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI

Vengono, di seguito, illustrati gli obiettivi strategici/strutturali del Segretariato Generale.

Obiettivo strategico 18.11.52 – Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore. (Peso 20%).

Descrizione: veicolare una pluralità di interventi educativi sia con modalità di somministrazione tradizionale che con strumenti e metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana.

Risultati: I progetti di educazione ambientale sono stati realizzati nel rispetto delle scadenze previste.

Segue la tabella riepilogativa dei dati dell'**obiettivo strategico 18.11.52**.

Dati contabili obiettivo:

Previsioni 2011		Consuntivo 2011		
Stanziammenti iniziali c/competenza (1)	Stanziammenti definitivi c/competenza (2)	Pagamento competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	Totale (5=3+4)
3.545.950,00	2.175.805,00	1.070.169,39	306.087,97	1.376.257,34

Descrizione indicatore: realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste.

Unità di misura: binario (SI/NO)

valore target a preventivo 2011 (LB): SI

valore a consuntivo 2011: SI

risorse umane: 4,5

Obiettivo strategico 18.11.54. - Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale. Organizzazione eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione nazionale, nel rispetto delle scadenze previste. (Peso 20%)

Descrizione: veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale.

I risultati: le campagne di sensibilizzazione sono state realizzate nel rispetto delle scadenze previste.

Segue la tabella riepilogativa dei dati dell'**obiettivo strategico 18.11.54**.

Dati contabili obiettivo:

Previsioni 2011		Consuntivo 2011		
Stanziammenti iniziali c/competenza (1)	Stanziammenti definitivi c/competenza (2)	Pagamento competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	Totale (5=3+4)
1.245.757,00	1.568.489,00	1.001.822,23	446.580,53	1.448.402,76

Descrizione indicatore: realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste.

Unità di misura: binario (SI/NO)

valore target a preventivo 2011 (LB): SI

valore a consuntivo 2011: SI

risorse umane: 3,5



Obiettivo strategico 18.11.40 – Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di stato, legislazione ambientale. (Peso 20%)

Descrizione: Riconfigurazione dei sistemi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero per conseguire un pieno allineamento: alla metodologia per la misurazione delle prestazioni organizzative ed individuali; alle innovazioni dei sistemi per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale; alle innovazioni in tema di contabilità economica e budget recate dalla nuova legge contabile.

I risultati: è stato realizzato il progetto di configurazione ed informatizzazione dei sistemi gestionali e per l'informazione ambientale.

Segue la tabella riepilogativa dei dati dell'**obiettivo strategico 18.11.40**.

Dati contabili obiettivo:

Previsioni 2011		Consuntivo 2011		Totale (5=3+4)
Stanziamenti iniziali c/competenza (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (2)	Pagamento competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	
770.172,00	1.819.494,00	1.550.206,46	39.117,20	1.589.323,66

Descrizione indicatore: Avanzamento del progetto di riconfigurazione ed informatizzazione sistemi gestionali e per l'informazione ambientale.

Unità di misura: percentuale

valore target a preventivo 2011 (LB): 30%

valore a consuntivo 2011: 30%

risorse umane: 3

Obiettivo strutturale 18.11.53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.

Descrizione: Con le modalità previste dai rispettivi statuti si provvede a trasferire alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano, in quanto non siano già attribuite, le funzioni e i compiti conferiti dal decreto legislativo 112/98 alle regioni a statuto ordinario, nonché le coerenti risorse finanziarie.

I risultati: Le risorse finanziarie impegnate e trasferite sono stati pari ad € 6.717.681,00.

Segue la tabella riepilogativa dei dati dell'**obiettivo strutturale 18.11.53**.

Dati contabili obiettivo:

Previsioni 2011		Consuntivo 2011		Totale (5=3+4)
Stanziamenti iniziali c/competenza (1)	Stanziamenti definitivi c/competenza (2)	Pagamento competenza (3)	Residui accertati di nuova formazione (4)	
19.989.591,00	19.989.591,00	5.275.731,00	1.441.950,00	6.717.681,00

Descrizione indicatore: Ammontare di risorse finanziarie impegnate e trasferite

Unità di misura: euro

valore target a preventivo 2011 (LB): 19.989.591

valore a consuntivo 2011: 6.717.681,00

Obiettivo individuale 18.11.98 - Non discendente dalla programmazione strategica e riguarda la materia di affari comunitari e internazionali. Tale obiettivo è stato compiutamente realizzato, come meglio esplicitato nel paragrafo 3.3 obiettivi e piani operativi. (Peso 20%)

Obiettivo individuale 18.11.99 - Non discendente dalla programmazione strategica e riguarda la materia di politica di coesione e strumenti finanziari comunitari. Tale obiettivo è stato compiutamente realizzato, come meglio esplicitato nel paragrafo 3.3 obiettivi e piani operativi. (Peso 20%).



Ispettorato Generale

L'Ispettorato generale è posto a carico del CDR 9 - Segretariato generale, e svolge, nel rispetto delle competenze attribuite dalla legge al Dipartimento della Protezione civile, l'attività di coordinamento delle fasi relative alla programmazione ed alla realizzazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, nonché alla relativa verifica. Esso opera in raccordo con la Direzione generale per la tutela del territorio nell'ambito della comune attività in materia di tutela idrogeologica. Nell'anno 2011 sono state svolte tutte le attività programmate, meglio esplicitate nel paragrafo seguente intitolato obiettivi e piani operativi.

OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Obiettivo strategico 18.11.52 – Attuazione di progetti di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti degli istituti di formazione tecnica e superiore

Obiettivo operativo 18.11.52.01 – Sensibilizzare tutti gli studenti sui temi ambientali e dello sviluppo sostenibile nel rispetto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per l'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile” del 9 dicembre 2009. Organizzazione degli eventi nazionali di comunicazione ed educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste. In particolare della Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 giugno 2011).

In attuazione dell'obiettivo operativo **18.11.52.01**, il Segretariato generale ha organizzato la giornata nazionale nell'ambito della giornata mondiale dell'ambiente. Inoltre, in stretto raccordo con gli enti gestori dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine protette, ha organizzato la terza edizione della **Campagna “E..state nei parchi”** con il duplice obiettivo di promuovere la fruizione delle aree protette e di avviare processi di cambiamento individuale e sociale sia presso i residenti, che presso i partecipanti alle attività di educazione e comunicazione ambientale. A tal fine è stato predisposto un bando per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti di educazione ambientale, riservato a tutte le aree nazionali protette e destinato a tutti i ragazzi di età compresa tra 6 e 16 anni (ragazzi delle scuole elementari, medie e biennio delle superiori). I progetti dovevano avere l'obiettivo di promuovere tra i giovani la conoscenza della natura e della biodiversità, incentivare e sviluppare comportamenti eco-compatibili, rafforzare il legame tra le giovani generazioni e il territorio, promuovere stili di vita sani e incrementare le opportunità di socializzazione, valorizzare il sistema nazionale dei parchi e delle aree marine protette anche come destinazioni di eccellenza per il turismo in natura per bambini e ragazzi, le loro famiglie e le classi scolastiche. A tal fine è stato previsto che le aree nazionali protette proponessero soggiorni nei propri territori, durante i quali i ragazzi potessero compiere percorsi di approfondimento e conoscenza delle tematiche ambientali, ma anche attività “sul campo” di riscoperta della natura e delle meraviglie dei mille habitat naturali presenti e preservati nelle aree nazionali protette. Il bando ha previsto la possibilità di organizzare tali soggiorni per tutta l'estate fino al termine del mese di settembre.

Il bando ha finanziato 12 progetti di altrettanti enti gestori di aree nazionali protette, che hanno organizzato tali progetti in collaborazione con le più importanti realtà associative ambientaliste italiane, fornendo i contenuti e le conoscenze di cui sono portatrici.

Per pubblicizzare la campagna è stato anche predisposto uno spot radiofonico, trasmesso su un importante network nazionale presente su tutto il territorio.

I progetti si sono svolti tutti con grande successo, conseguendo gli obiettivi prefissati e coinvolgendo quasi 3.000 partecipanti. Tutti i soggetti aggiudicatari hanno rendicontato positivamente le attività e i risultati ottenuti entro il termine dell'esercizio finanziario 2011.



Nel corso del periodo estivo, inoltre, il Segretariato Generale ha organizzato, in collaborazione con il CONAI, la terza edizione della **Campagna di sensibilizzazione denominata "Spiaggia Libera"**, una campagna che ha l'obiettivo di promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti sulle spiagge e, più in generale, di ingenerare comportamenti rispettosi dell'ambiente marino e costiero attraverso un invito a non gettare indiscriminatamente rifiuti sulle spiagge.

Il *draft* individuato quest'anno dal CONAI e dal Segretariato Generale, in accordo con l'Ufficio Stampa del sig. Ministro, ha puntato, nel 2011, a sottolineare gli effetti benefici per l'ambiente derivanti da un corretto ciclo di gestione dei rifiuti, sottolineando, quindi, non i pericoli insiti nel cattivo smaltimento dei rifiuti, ma, in ottica positiva, quanto l'habitat naturale della costa e delle spiagge sia più salubre, gradevole e attraente, se non inquinato dai rifiuti.

Si è trattato di una campagna di comunicazione integrata (spot televisivi, spot radiofonici, inserzioni su quotidiani e settimanali, pubblicità sui mezzi di trasporto, brandizzazione di stazioni ferroviarie etc...) che è durata per l'intero mese di agosto.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di realizzazione fisica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo operativo 18.11.52.02 – Sensibilizzare tutti gli studenti sul valore degli alberi al fine della prevenzione del dissesto idrogeologico, della riduzione di CO2 e della tutela della biodiversità. Organizzazione, in particolare, degli eventi nazionali connessi alla celebrazione dell'Anno Internazionale delle Foreste 2011 e, in particolare, della Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre 2011).

In attuazione dell'**obiettivo operativo 18.11.52.02**, si è proceduto alla implementazione del programma della **Giornata Nazionale dell'Albero** progettato durante il primo semestre, come evento clou dell'**Anno Internazionale delle Foreste**. In particolare, il Ministro, per il tramite dell'ANCI, ha indirizzato a tutti i Sindaci una lettera aperta invitando i Comuni ad aderire all'iniziativa e sottolineando i valori ambientali, etici e sociali che ne sono alla base. Anche per il 2011, il fulcro della manifestazione è consistito nella piantumazione in contemporanea, in ogni Comune che ha aderito all'iniziativa, di un numero di piantine arboree - di specie autoctone di provenienza locale - proporzionale ai nati nella fascia di appartenenza del singolo Comune sulla base della popolazione residente, distribuite dal Ministero dell'Ambiente. La piantumazione è stata effettuata in terreni, individuati dal Comune stesso, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e le Regioni. Grazie alla collaborazione del MIUR, inoltre, è stata diramata una circolare a tutte le scuole con l'invito ad effettuare nella settimana precedente al 21 novembre, approfondimenti, studi e ricerche sugli alberi e sulla loro importanza per la vita dell'uomo e per la salvaguardia dell'ecosistema.

La risposta all'invito del Ministro è stata molto positiva: hanno infatti aderito quasi 600 comuni, oltre a vari Parchi Nazionali e Regionali e ad alcune Aree Marine Protette e oltre 1100 scuole, ai quali sono stati distribuiti quasi 13.000 alberelli.

L'evento principale della campagna di educazione si è realizzato al Palazzo del Quirinale, dove il 21 novembre, alla presenza del Capo dello Stato, si è svolto un incontro con una rappresentanza delle scuole che nel corso dell'anno scolastico hanno realizzato progetti di educazione ambientale premiati nei concorsi dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Istruzione. All'incontro hanno partecipato anche i Ministri dell'Ambiente, dell'Interno e dell'Istruzione.

In occasione del **Centocinquantenario dell'Unità d'Italia nel 2011** la Giornata Nazionale dell'Albero è dedicata alla storia d'Italia attraverso gli alberi e i boschi come testimoni di memorie e avvenimenti storici. Nel corso del mese di novembre le piogge che si sono abbattute sul nostro Paese, provocando frane, smottamenti, allagamenti di intere città e purtroppo anche alcune vittime, hanno indotto, però, il Ministero a sottolineare l'importanza del patrimonio boschivo come strumento di contrasto all'annoso problema del dissesto idrogeologico. A tale scopo si è deciso di dedicare la Giornata a Sandro Usai, un volontario che ha sacrificato la propria vita per prestare



soccorso ad alcuni cittadini di Monterosso (in Liguria) in pericolo a causa dell'alluvione del mese di ottobre.

La campagna, cui hanno partecipato attivamente anche Legambiente e l'Associazione Alberi Patriarchi d'Italia, ha prodotto buoni risultati anche in termini di visibilità sui media e nella opinione pubblica.

Uno degli eventi principali si è svolto contemporaneamente in 21 città italiane dove il **Ministero dell'Ambiente, Green City Italia e Associazione Italiana Direttori e Tecnici Pubblici Giardini** hanno organizzato l'iniziativa dal titolo "Il Bosco del Respiro". Altissima la partecipazione di scuole con docenti e studenti.

Nell'anno del 150° anniversario dell'Unità della Nazione le più belle piazze italiane, quindi, hanno ospitato – a seconda dei luoghi – 21 o 13 alberi con l'obiettivo di promuovere una riflessione sull'importanza dell'albero in città, sul legame esistente tra uomo e natura con l'obiettivo di rendere sempre più vivibili le nostre città. Al termine dell'evento gli alberi presenti nelle diverse piazze sono stati donati e piantumati in altrettante scuole delle città di Roma, Milano, Aosta, Torino, Treviglio, Brescia, Mantova, Padova, Bologna, Livorno, Macerata e Fermo, Brindisi, Palermo, Catania oltre a Cagliari, Gorla Maggiore, Frosinone.

Per concludere l'Anno Internazionale delle Foreste, infine, il Segretariato Generale ha collaborato con l'Ispra nell'organizzazione della conferenza dal titolo "**Le risorse forestali nazionali e i servizi ecosistemici. Il ruolo delle istituzioni**". La Conferenza si è tenuta il 6 dicembre a Roma, presso l'Auditorium ISPRA, come seguito ideale della conferenza del 2010 dedicata alla biodiversità, in occasione dell'Anno Internazionale della Biodiversità, proprio per mettere in evidenza il forte legame tra la gestione sostenibile delle foreste e la conservazione della biodiversità. Con la Conferenza si è inteso richiamare l'attenzione sul ruolo multifunzionale delle foreste e creare sinergie tra i diversi attori impegnati nella loro gestione sostenibile.

Si ritiene, quindi, che l'obiettivo sia stato realizzato al 100%.

Indicatore di realizzazione fisica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo strategico 18.11.54. - Realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello nazionale.

Obiettivo operativo 18.11.54.01 - Sensibilizzare tutti i cittadini italiani in tema di mobilità sostenibile, con particolare riferimento alla mobilità ciclistica. Organizzazione della Giornata nazionale della bicicletta (8 maggio 2011).

In attuazione dell'obiettivo operativo **18.11.54.01**, il Segretariato generale ha organizzato la giornata della Bicicletta – Promozione della mobilità sostenibile (con l'adesione di circa 1600 fra comuni e scuole). Inoltre ha provveduto ad organizzare l'edizione italiana della campagna, promossa dalla Commissione Europea, Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, "**In città senza la mia auto**" dal 16 al 22 settembre 2011.

La campagna è giunta alla **decima edizione** e negli anni è diventato un appuntamento internazionale che ha l'obiettivo di incoraggiare i cittadini all'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi all'auto privata per gli spostamenti quotidiani: a piedi, in bicicletta, o con mezzi pubblici. Quest'anno il tema specifico scelto dalla Comunità Europea ha posto l'attenzione sulla **mobilità alternativa** sostenendo il passaggio verso un sistema di trasporto alimentato con combustibili sostenibili e verso modalità di trasporto non motorizzato. Il Ministero dell'Ambiente ha svolto un ruolo di coordinamento nazionale e supporto di iniziative ed eventi promossi dai comuni e associazioni e invitando i cittadini a partecipare all'iniziativa, riuscendo a raggiungere risultati di ottimo livello.

La campagna, infatti, si è svolta in quasi 2000 città in tutta Europa, mentre in Italia sono più di 60 i comuni e le province che hanno aderito attivamente con iniziative proprie alla **Settimana Europea della Mobilità Sostenibile**, un numero mai raggiunto che ha posto il nostro Paese tra le prime nazioni in Europa per numero di città partecipanti.



Numerose le iniziative organizzate in occasione della Settimana in tutte le città aderenti. Fra queste, su proposta del Segretariato Generale, il Ministro ha invitato il Ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta, a promuovere e incentivare una maggiore elasticità degli orari d'ingresso e di uscita dal lavoro e a rilanciare il tele-lavoro nel pubblico impiego, per contribuire a ridurre notevolmente il pendolarismo quotidiano di tantissimi lavoratori.

Grazie, infine, alla collaborazione del Ministero dell'Istruzione, sono state invitati tutti gli istituti scolastici ad approfondire nella didattica le tematiche della mobilità sostenibile e a partecipare ad iniziative di sensibilizzazione per una nuova mobilità come quelle organizzate nel corso della campagna europea *Walking to school* che si è svolta nel successivo mese di ottobre.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di realizzazione fisica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo strategico 18.11.40 – Pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di stato, legislazione ambientale.

Obiettivo operativo 18.11.40.01 – Coordinamento unitario delle metodologie per la piena operatività della contabilità economica del Ministero e le uniformità dei sistemi informativi in raccordo con le competenti unità operative delle Direzioni Generali.

In riferimento all'obiettivo operativo 18.11.40.01, si segnala che il medesimo è stato articolato in tre distinte fasi di attività. La prima fase di attività, intitolata "Coordinamento strategico attività chiusura e rendicontazione esercizio finanziario 2010" è stata regolarmente svolta attraverso la predisposizione delle tabelle di riconciliazione contabilità e budget economico (in conformità alle indicazioni e scadenze previste dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolari esplicative). La seconda fase di attività, intitolata "Prima fase attivazione contabilità economica e budget dicasteriale", è stata svolta attraverso la predisposizione di una metodologia per la riconciliazione economico-finanziaria del Ministero. La terza fase di attività, intitolata "Piena informatizzazione contabilità economica e budget dicasteriale (vision 2012)", è stata svolta attraverso la predisposizione, in riferimento all'anno 2012, di strumenti di coordinamento e report direzionali per la riconciliazione economico-finanziaria del Ministero disponibili per le DG.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore binario, valore target e consuntivo SI.

Obiettivo operativo 18.11.40.02 – Analisi e sviluppo di metodologie inerenti l'avvio del ciclo della performance del Ministero 2011-2013 ex d. lgs. n. 150/2009.

In riferimento all'obiettivo operativo 18.11.40.02, si segnala che il medesimo è stato articolato in tre distinte fasi di attività. La prima fase di attività, intitolata "Garantire l'integrazione del sistema di valutazione delle performance con il ciclo della programmazione strategica", è stata regolarmente svolta attraverso la collaborazione con la Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale alla predisposizione del documento per la trasparenza e l'integrità, pubblicato sul sito ministeriale.

La seconda fase di attività, intitolata "Progetto Controllo di gestione - "Prima fase" per creazione anagrafica processi/prodotti e costing risorse umane", è stata svolta attraverso il caricamento dei dati e la relativa parametrizzazione del modello operativo nel sistema informativo unitario per il controllo (sistema CORIGE). La terza fase di attività, intitolata "Progetto Controllo di gestione - "Seconda fase": verifica modello e integrazione con sistema Nota integrativa", è stata svolta nell'ambito della linea di progetto CORIGE denominata "start up", conclusasi il 31 dicembre 2011, con conseguente test operativo di esercizio del sistema informativo per l'anno 2012.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore binario, valore target e consuntivo SI.



Obiettivo strutturale 18.11.53 - Perfezionamento del trasferimento delle funzioni in campo ambientale alle Regioni a statuto speciale.

In riferimento all'obiettivo strutturale 18.11.53, si rappresenta che trattasi di un obiettivo attivamente a tracciare le risorse da trasferire alle regioni a statuto speciale Sicilia e Val D'Aosta esclusivamente su loro richiesta, a seguito di dichiarazione di assunzione delle funzioni di monitoraggio ambientale previste per regioni a statuto speciale. Allo stato attuale non sono pervenute richieste in tal senso al Ministero. Nelle more dell'attivazione di tali richieste da parte delle succitate regioni, vengono saltuariamente eseguiti trasferimenti ai sensi di ordinanze di protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare si rappresenta che nell'anno 2011, sul capitolo 8532 sono state impegnate risorse per € 20.850.000,00 in esecuzione della ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3947, di cui € 5.275.731,00 – esercizio finanziario 2011 ed € 15.574.269,00 – esercizio finanziario 2010 (residui lettera F). Inoltre sul capitolo 8532 sono state impegnate, altresì, risorse per € 1.441.950,00 in esecuzione dell'ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri del 11 novembre 2011, n. 3980. Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Pur non discendendo dalla Direttiva generale, sono stati assegnati dal Segretario Generale i seguenti due obiettivi individuali al Servizio III (18.11.99) e al Servizio IV (18.11.98):

Obiettivo individuale 18.11.98 - Non discendente dalla programmazione strategica e riguarda la materia di affari comunitari e internazionali. Detto obiettivo si articola nei seguenti due obiettivi operativi:

Obiettivo 18.11.98.1 - Monitoraggio dello stato delle ratifiche delle convenzioni e dei protocolli internazionali in raccordo con i competenti uffici del Ministro, al fine di garantire un'adeguata informativa agli organi di indirizzo politico-amministrativo.

Con riferimento all'esercizio di monitoraggio degli adempimenti richiesti all'Italia nel quadro dei principali Protocolli e Convenzioni di natura multilaterale, nonché il controllo sulla predisposizione degli strumenti tecnici e finanziari per la loro implementazione, è stato predisposto e viene aggiornato semestralmente il quadro aggiornato dello status delle ratifiche in corso, suddivise per Direzioni Generali competenti, nell'ambito delle Direzioni, per settore. Il quadro riporta lo stato del dossier con l'iter seguito. Consente quindi di verificare dove sia necessario intervenire per superare gli ostacoli al procedimento.

Per quanto sopra, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di risultato, valore target (n. report semestrali visti) e consuntivo 2.

Obiettivo 18.11.98.2 - Monitoraggio dello stato delle procedure di infrazione comunitaria del Ministero.

In merito alle procedure d'infrazione avviate nei confronti dell'Italia a seguito di mancato o non corretto recepimento della normativa comunitaria, è stato predisposto uno schema che riporta l'elenco delle procedure, suddivise per settore, con indicazioni dello stato della procedura e le azioni intraprese dall'amministrazione, quando competente, per rispondere alle problematiche sollevate. Le procedure di infrazione in essere che riguardano l'ambiente sono, in totale, 34 di cui 9 sono ricorsi alla corte di giustizia, 7 pareri motivati e 18 messe in mora. Delle 34 infrazioni in essere, 18 sono a carico del Ministero dell'Ambiente, le restanti sono afferenti a settori di competenza regionale.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di risultato, valore target (n. report semestrale visto) e consuntivo 1.



Obiettivo individuale 18.11.99 - Non discendente dalla programmazione strategica e riguarda la materia di politica di coesione e strumenti finanziari comunitari. Detto obiettivo si articola nei seguenti due obiettivi operativi:

Obiettivo 18.11.99.01- Realizzare il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei piani e progetti riferibili ai diversi settori tematici delle Direzioni Generali derivanti dall'attuazione delle Politiche di coesione Comunitaria, della programmazione regionale unitaria e degli altri Programmi comunitari al fine di garantire un'adeguata e tempestiva informazione agli organi di indirizzo politico.

Tale obiettivo prevedeva lo svolgimento di attività di monitoraggio di piani nei settori tematici di competenza delle D.G. e l'individuazione sulla base dei format di avanzamento lavori compilati dalle DG, di eventuali criticità ed azioni mirate alla soluzione delle stesse. E' stata attivata la partecipazione a tavoli tecnici ed istituzionali (es. CTCA, CdS, tavoli di partenariato, etc.) e sono stati redatti dei report visti dal Segretario generale.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di risultato, valore target (n. report semestrale visto) e consuntivo 1.

Obiettivo 18.11.99.02 - Garantire l'operatività del Comitato di coordinamento interdirezionale e dei vari Gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale in materia di procedimenti e programmi comunitari.

Tale obiettivo prevedeva l'effettuazione di due tipi di attività: monitoraggio dell'attività del Comitato di coordinamento interdirezionale e svolgimento del programma di attività dei gruppi di lavoro istituiti nell'ambito del Segretariato Generale.

Per l'attività di monitoraggio sono state effettuate le programmate riunioni dei gruppi di lavoro interdirezionali, mentre, per la seconda attività concernente l'attuazione del programma annuale, si è proceduto all'avanzamento delle attività secondo il programma previsto redigendo appositi report semestrali visti dal Segretario generale.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di risultato, valore target (n. riunioni GdL e report semestrale visto) e consuntivo 3.

Ispettorato Generale

L'attività dell'Ispettorato generale è stata articolata in 5 obiettivi individuali, 3 assegnati all'Ispettorato e 2 alla Divisione I, di seguito dettagliati.

Obiettivo individuale 1 - Implementazione della base dati relativa allo stato di attuazione dei programmi nazionali di interventi di difesa del suolo con gli interventi previsti dagli Accordi di programma finalizzati alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 196 del 2009, da aggiornare ed integrare sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari. Sono state svolte le attività di:

raccolta dei dati sullo stato di attuazione degli interventi trasmessi periodicamente da ISPRA, con creazione di un database elettronico; raccolta delle relazioni periodiche trasmesse dai Commissari straordinari secondo modalità da concordare con gli stessi e definizione delle specifiche tecniche per la realizzazione di una banca dati di riferimento per il monitoraggio degli interventi programmati negli Accordi di programma.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatori di realizzazione fisica e di risultato, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo individuale 2 - Esame e verifica del rispetto delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela



del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Su indicazione della predetta Direzione generale le attività di cui sopra potranno riguardare anche gli interventi finanziati con i programmi nazionali nelle pregresse annualità. Sono state svolte le attività di: individuazione di eventuali situazioni di criticità nell'attuazione degli interventi e la programmazione di visite ispettive relative alle situazioni di criticità.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di efficienza fisica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo 3 – Raccolta, analisi, elaborazione e rappresentazione unitaria dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, di intesa con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Sono state svolte le attività di raccolta, analisi ed elaborazione delle relazioni annuali trasmesse dai Commissari straordinari e di rappresentazione cartografica e tabelle di sintesi dei dati trasmessi dai Commissari straordinari.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di efficienza fisica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo operativo 1 – Trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispettorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispettorato Generale; gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie compresi gli acquisti di beni e servizi e la logistica per le parti non attribuite in gestione unificata alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale; individuazione del fabbisogno relativo all'acquisizione di beni e servizi in gestione unificata; elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica; supporto all'Ispettore Generale nell'ambito degli atti connessi alla programmazione strategica ed al sistema di valutazione delle prestazioni del personale; rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro; predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale e rilevazioni periodiche di contabilità economico - gestionale; supporto all'Ispettore Generale per il controllo di gestione mediante apposite unità operative. Sono state svolte le attività di:

trattazione degli affari generali e gestione amministrativa del personale dell'Ispettorato, compreso il personale della Segreteria Tecnica; gestione degli archivi ed informatizzazione dei flussi documentali inclusa la tenuta del protocollo informatico per quanto di competenza dell'Ispettorato Generale; rendicontazione dell'attuazione del programma di governo e della direttiva generale del Ministro; elaborazione di proposte per i documenti di finanza pubblica; predisposizione del budget economico dell'Ispettorato Generale.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatore di efficienza tecnica, valore target e consuntivo 100%.

Obiettivo operativo 2 – Supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n. 26. Supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica da istituire ai sensi del punto b) dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale n. 119 del 12 luglio 2010. Esame e verifica delle tempistiche di attuazione degli interventi indicate nei cronoprogrammi presentati dai Commissari straordinari, nonché delle eventuali situazioni di criticità emerse anche su segnalazione della Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Formulazione di proposte di iniziative consequenziali, ivi incluso l'espletamento di visite ispettive da concordare con la Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche. Raccolta, analisi, elaborazione dei dati trasmessi dai Commissari straordinari, con particolare riferimento a quelli risultanti dalle



relazioni annuali che gli stessi devono inviare al Parlamento per il tramite del Ministro, d'intesa con la Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche. Sono state svolte le attività di:

supporto amministrativo all'attività dei commissari nominati ai sensi dell'articolo 17, comma 2 del Decreto Legge 30 dicembre 2009 n. 195 come convertito nella legge 26 febbraio 2010 n.26; supporto amministrativo alla Segreteria Tecnica; esame e verifica degli interventi; predisposizione di atti finalizzati all'espletamento di visite ispettive; raccolta e gestione dei dati trasmessi dai Commissari Straordinari.

Per quanto sopra esposto, quindi, l'obiettivo è stato realizzato al 100%.

Indicatori di efficienza tecnica e binario, valore target e consuntivo 100%.



3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Il sistema di misurazione e valutazione della performance, adottato con decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-0000023 del 22/02/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2011, registro n. 4, foglio n. 832, è lo strumento che introduce nell'amministrazione il concetto di performance organizzativa ed individuale, in sostituzione di quello della produttività individuale e collettiva, di cui al d. lgs. n. 29 del 1993. In tale contesto sono stati approvati, nell'anno 2011, i Manuali di valutazione dei Dirigenti e del personale.

In particolare il predetto sistema di misurazione e valutazione della performance contribuisce all'implementazione delle finalità di cui al d. lgs. n. 150 del 2009 e precisamente assicura:

- il miglioramento della qualità dei servizi offerti;
- la crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri;
- la trasparenza dell'azione amministrativa.

Per quanto riguarda la misurazione e la valutazione della performance individuale, gli ambiti vengono distinti in funzione delle qualifiche professionali e degli obiettivi assegnati.

In particolare, per i dirigenti di livello dirigenziale generale, la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata ai seguenti parametri:

- conseguimento degli obiettivi assegnati nell'ambito della programmazione strategica;
- raggiungimento di specifici obiettivi individuali;
- qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per i dirigenti di livello dirigenziale non generale e per il personale responsabile di unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità, la misurazione e la valutazione della performance individuale è collegata ai seguenti parametri:

- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità;
- raggiungimento degli obiettivi assegnati, nell'ambito della programmazione operativa (derivante in parte dalla declinazione degli obiettivi strategici);
- qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate;
- capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

Per il personale con qualifica non dirigenziale, la misurazione e la valutazione della performance individuale sono collegate ai seguenti parametri:

- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di appartenenza;
- raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali;
- competenze dimostrate;
- comportamenti professionali e organizzativi.



Per quanto riguarda il suddetto sistema di valutazione individuale relativo al 2011 si fa presente che è stato applicato solo al personale appartenente alla dirigenza.

In relazione al grado di differenziazione sono stati valutati con un punteggio corrispondente al massimo, 100, più del 90% del personale dirigenziale di seconda fascia, e con un punteggio tra il 99 e il 100 la totalità di Direttori Generali.



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questo paragrafo vengono illustrate le informazioni rilevanti di carattere economico-finanziario desumibili dal ciclo di bilancio. In particolare, vengono rappresentati i principali valori di bilancio desumibili dal bilancio consuntivo e relativo "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", come previsto dall'art. 22 del D. Lgs. n. 91/2011 che, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, corrisponde alle note integrative disciplinate dall'art. 21, comma 11, lettera a), e dall'art. 35, comma 2, della legge n. 196/2009.

A livello ministeriale, occorre segnalare che nel corso del 2011 le condizioni del ciclo economico hanno evidenziato un significativo peggioramento ed hanno reso necessario l'adozione di ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica al fine di rispettare gli obiettivi di politica economica fissati. Si fa riferimento ai decreti legge nn. 98/2011, convertito nella legge n.111/2011, e 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, contenenti "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo", alla legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) e al decreto legge n. 201/2011, convertito nella legge 214/2011, contenente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici".

Ciò posto, ai fini della rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi di performance previsti nel Piano della Performance 2011- 2013 e relativi all'anno 2011, si riportano, di seguito in tabella, i dati finanziari al 31 dicembre 2011 desunti dal rendiconto al bilancio consuntivo per l'anno 2011 e relativi all'intera struttura ministeriale.

Legenda:

Previsioni 2011: risorse finanziarie destinate alla realizzazione degli obiettivi in termini di stanziamenti c/competenza (1) e definitivi (2);

Consuntivo 2011: risorse finanziarie impiegate nell'anno per realizzare gli obiettivi in termini di pagamenti in c/competenza (3) + residui accertati in c/competenza al termine dell'esercizio (4);

Residui accertati di nuova formazione: rimasto da pagare in c/competenza al termine dell'esercizio ad esclusione dei residui di stanziamento (lett.F).

(*) Sia le previsioni che il consuntivo di spesa allocati sugli obiettivi sono al netto delle somme destinate al pagamento di debiti pregressi, ivi inclusi residui perenti reiscritti in bilancio.

	Previsioni 2011		Consuntivo 2011		
	Stanziamenti iniziali c/c (L.B) (1)	Stanziamenti definitivi c/c * (2)	Pagato c/c * (3)	Residui accertati di nuova formazione * (4)	Totale (5)=(3) + (4)
Totale Amministrazione (valori attribuiti agli obiettivi)	554.181.895,00	761.039.681,00	397.817.486,19	331.007.655,50	708.825.141,69

+ reiscrizioni residui perenti	-	96.972.936,00	95.959.965,56	1.005.000,73
+ debiti pregressi	-	18.060.324,00	18.040.321,89	20.000,00
+ residui di lett. F	n.a.	n.a.	n.a.	29.085.990,38
Rendiconto generale dello Stato				
Competenza: previsioni iniziali	554.181.895,00			
Competenza: Previsioni definitive		876.072.941,00		
Competenza: pagato			511.817.773,64	
Competenza: rimasto da pagare				341.118.646,61



5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emanato il 29.12.2011 un decreto a firma del Direttore Generale degli Affari Generali e del Personale, con il quale è stato costituito il nuovo comitato ora denominato "*Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni (CUG)*".

Il comitato, presieduto da un dirigente di ruolo del ministero, vede componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative (artt. 40 e 43 d.lgs. 165/2001) e da un numero pari di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambe le categorie.

L'insediamento del CUG è avvenuto il giorno 29.02.2012 .

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

In questa sezione viene descritto il processo seguito dall'Amministrazione per la redazione della Relazione, indicando le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità, ed evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*.

6.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITA'

Per la redazione della presente Relazione sulla performance anno 2011, sono stati coinvolti tutti i Centri di responsabilità amministrativa in cui si articola la struttura ordinamentale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

In primo luogo i Centri di responsabilità amministrativa, su richiesta dell'O.I.V., hanno effettuato la raccolta dei dati per il monitoraggio del primo e secondo semestre 2011, attraverso la compilazione di apposite schede. Inoltre i CRA hanno compiutamente relazionato sulle attività svolte nell'anno 2011, attraverso la redazione di un rapporto sulla performance inviato al medesimo O.I.V. entro il primo trimestre del 2012.

Successivamente, per iniziativa del Segretariato Generale che svolge tra l'altro funzioni di coordinamento rispetto alle Direzioni Generali, è stata avviata la fase istruttoria per la redazione della Relazione sulla performance anno 2011, in attuazione del d. l.vo n. 150 del 2009, invitando le medesime Direzione Generali a trasmettere i propri contributi, nel rispetto delle disposizioni contenute nella delibera n. 5 del 7 marzo 2012 emanata dalla CIVIT.

Sulla base della documentazione prodotta da tutte le Direzioni generali, l'Ufficio del Segretariato Generale ha svolto una funzione di coordinamento e supervisione finalizzati alla redazione del documento finale "Relazione sulla performance per l'anno 2011", che poi è stato sottoposto al vaglio dell'Ufficio di Gabinetto e conseguentemente alla firma del Ministro per l'approvazione finale.

La Relazione è stata trasmessa all'OIV per la validazione.



6.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Per quanto riguarda i punti di forza del ciclo di gestione della performance, va segnalato il percorso di armonizzazione dei documenti amministrativi e finanziari, con valenza triennale, che si articolano nell'Atto di indirizzo politico, nella Nota Integrativa al bilancio, nella Direttiva del Ministro e nel Piano della Performance.

In particolare l'attività di programmazione finanziaria e di bilancio per l'anno 2011, oltre ad adeguarsi come ogni anno alla tempistica disposta dalla normativa di riferimento e dalle circolari RGS/MEF, ha tenuto conto anche del nuovo processo di definizione degli obiettivi di performance e dei tempi previsti dal d. lgs. 150/2009.

Infatti il processo di programmazione inizia con la Direttiva generale del Ministro, che assegna e definisce gli obiettivi. La Direttiva è inserita nel Piano della Performance che ha valenza triennale, pur se l'assegnazione degli obiettivi strategici/strutturali, e la loro declinazione in obiettivi operativi, nonché il conseguente monitoraggio articolato su base semestrale, restano legati all'annualità.

Il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse è stato rafforzato con l'inserimento nel bilancio di previsione – Nota integrativa e Quadro di riferimento – della esplicitazione formale degli obiettivi.

Con il monitoraggio semestrale, infine, è stato possibile verificare la funzionalità degli indicatori di performance, i tempi di realizzazione delle attività, gli eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato e di conseguenza l'individuazione di eventuali azioni correttive.

Per quanto riguarda, invece, i punti di debolezza del ciclo di gestione della performance, va segnalato lo sviluppo ancora iniziale della tematica degli standard di qualità e la necessità di rendere pienamente operativa la piattaforma informatica per il controllo di gestione (perfezionamento di tale operatività completato nell'anno 2012), con lo scopo finale di migliorare la resa dell'azione amministrativa in termini di efficienza e di efficacia, tenuto conto anche del quadro di disponibilità finanziarie sempre più esigue.



Allegato 2: Tabella obiettivi strategici

CDR	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo (%)	Risorsa Umana	Costo (competenza)	Residui accertati di nuova formazione	Totale Risorsa Finanziaria	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
	<p>Obiettivo strategico 18.03.49: interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico da agenti fisici e dell'inquinamento da sostanze chimiche.</p> <p>Descrizione: promozione di attività ed interventi anche normativi per il contrasto all'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, e da radiazioni ionizzanti mediante adozione di misure integrate di sviluppo urbano, riduzione delle emissioni e miglioramento degli standard qualitativi, nonché all'inquinamento derivante dall'uso dei prodotti chimici, anche attraverso azioni mirate al risarcimento del danno ambientale</p>	15%	12	1.316.198,35	11.014.805,49	12.330.783,84	Numero pareri, documenti ed elaborati informativi prodotti / Numero richieste della Commissione Europea e delle Amministrazioni centrali	100%	100%	100%	100%
	<p>Obiettivo strategico 18.03.50: misure di promozione strategica nazionale per la sostenibilità ambientale dei beni di consumo.</p> <p>Descrizione: attuazione nell'ambito del concetto di Green Economy, della strategia Nazionale per la produzione e il consumo sostenibile ed agli "acquisti verdi" con riferimento agli aspetti tecnici</p>	15%	3	274.342,83	5.331,82	279.674,45	Relazioni inviate alla Commissione Europea/relazioni da inviare	100%	100%	100%	100%
	<p>Obiettivo strategico 18.05.07: potenziamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni di gas effetto serra.</p> <p>Descrizione: dare attuazione agli impegni assunti in ambito europeo (Pacchetto 20-20-20) ed internazionale (protocollo di Kyoto e Copanaghen Accord) tramite l'elaborazione della posizione negoziata in sede europea e della strategia nazionale in materia di cambiamenti climatici, ovvero tramite la revisione della Delibera CIPE 129/2002, la promozione e gestione di programmi nazionali di mitigazione e adattamento e la gestione del Fondo rotativo per Kyoto e del Fondo per lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1, commi 1110 e 1124-1125 della L.F. 2007. Favorire la fonte energetica nucleare in Italia in attuazione della Legge 19/2009 e del D.Lgs. 31/2010.</p>	23%	52	32.803.997,63	13.428.039,22	46.030.038,65	N. di interventi ambientali promossi/ri. di amministrazioni pubbliche coinvolte.	70%	90%	100%	100%
	<p>Obiettivo strategico 18.05.42: promuovere la mobilità sostenibile</p> <p>Descrizione: azioni e interventi per la mobilità sostenibile, anche in attuazione della Direttiva 2008/33 sulla promozione di veicoli puliti o a basso consumo energetico, della direttiva 2009/30 che istituisce un nuovo meccanismo per la riduzione delle emissioni life cycle di gas-serra dei carburanti e del regolamento 443/2009 che definisce i livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture. Promozione della mobilità ciclistica.</p>	5%	52	4.185.516,44	3.930.803,07	8.116.319,51	accremi di Decreti dei criteri ambientali per gruppi di prodotto da inserire nei bandi di gara per gli acquisti verdi	100%	100%	100%	100%
	<p>Obiettivo strategico 18.11.40: pieno allineamento dei sistemi informativi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero, alle innovazioni normative in materia di efficienza della P.A., contabilità di Stato, legislazione ambientale</p> <p>Descrizione: riconfigurazione dei sistemi gestionali e per l'informazione ambientale del Ministero per conseguire un pieno allineamento: alla metodologia per la misurazione delle prestazioni organizzative e individuali; alle innovazioni dei sistemi per l'informazione territoriale e del monitoraggio ambientale; alle innovazioni in tema di contabilità economica e budget recate dalla nuova legge contabile.</p>	20%	1 Dirigente II fascia, 2 unità Area C, F4 e F5	1.550.206,46	39.117,20	1.589.323,66	Numero di progetti avviati per la mobilità sostenibile	30%	30%	30%	100%



CDR	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivo VO	Risorsa Umane	pagato (competenza)	residui accantonati di nuova formazione	Totale Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (Valore compreso tra 0 e 100%)
9	Obiettivo strategico 18.11.52. Situazione di educazione ambientale nella scuola, con particolare riferimento agli studenti di istruzione tecnica e superiore. Descrizione: veicolare una pluralità di interventi educativi sia con strumenti a metodologie innovative al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione studentesca italiana	20%	0,50% Dirigente 1 fascia, 2 unità area C F3 e 2 unità area B F4 e F2	1.070.189,39	306.087,95	1.376.257,34	Realizzazione dei progetti di educazione ambientale nel rispetto delle scadenze previste	-	SI	SI	100%
9	Obiettivo strategico 18.11.54. realizzazione interventi di informazione e sensibilizzazione in materia di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile a livello naz. Organizzazione di eventi per raggiungere sostanziale copertura popolazione naz. nel rispetto scadenze previste Descrizione: veicolare una pluralità di interventi di sensibilizzazione attraverso i media tradizionali o con le più moderne tecnologie al fine di raggiungere la sostanziale copertura della popolazione nazionale	20%	0,50% Dirigente 1 fascia, 2 unità area C F3 e 1 unità area B F2	1.001.822,23	448.560,53	1.448.402,76	Realizzazione delle campagne di sensibilizzazione nel rispetto delle scadenze previste	-	SI	SI	100%
6	Obiettivo strategico 18.12.37. ampliamento dei contenuti del Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) per la ricognizione di dati ambientali Descrizione: implementare il Piano Straordinario di Telerilevamento (PST) su ulteriori attività di monitoraggio ambientale (PSTA) al fine di costituire un sistema informativo integrato che controlli in tempo reale il grado di sfruttamento del suolo, i prelievi delle acque e la loro ricostituzione ottimizzando l'uso e sviluppando un'azione preventiva contro la siccità e la desertificazione.	5%	0 dir. - 4 Co 4 b	5.849.805,90	11.709,17	5.861.514,07	1- n. incremento della copertura del territorio nazionale 2- n. Enti che fanno richiesta dei dati LIDAR e PS necessari per la pianificazione gestione e controllo del territorio con conseguente risparmio economico da parte degli stessi enti 3- Kmq messi a disposizione di Enti locali, enti ricerca, consorzi di bonifica... per la gestione e controllo del territorio	-	3	35000	100%
8	Obiettivo strategico 18.12.55. uso risorse idriche promuovendo ed incentivando l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica, dando attuazione agli interventi per la gestione del Servizio Idrico Integrato	10%	5 dir. 34 C e 24 B	26.565.734,11	13.154.462,33	39.740.198,44	1- n. atti esaminati per concessioni bim	-	8	8	100%
8	Obiettivo strategico 18.12.59. Promozione attività per garantire la qualità dei corpi idrici. Coordinamento per l'attività di implementazione e livello comunitario della Direttiva 2000/60/CE e sue direttive figlie (Direttiva 2008/118/CE; Direttiva 2008/105/CE e Direttiva 2009/90/EC). Attività di indirizzo, coordinamento e supporto verso le amministrazioni regionali al fine della corretta attuazione della Direttiva 91/676/CEE, 91/271/CEE e 2000/60/CEE-Adeguamento e miglioramento della normativa nazionale agli obblighi comunitari	15%	1 dir. 6 C e 2 B	721.176,90	115.889,17	837.165,07	1- n. provvedimenti di adeguamento alla normativa comunitaria	-	3	3	100%



CDR	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivi (%)	Risorsa Umana	Pagato (competenza)	Residui accantati di nuova formazione	Totale Risorsa Finanziaria	Indicatori	Peso indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (Valore Compreso tra 0 e 100%)
6	Obiettivo strategico 18.12.57: individuazione criteri ed azioni di riparto fondi attività difesa suolo	22%	2 dir. 33 C e 16 B	1.045.918,92	41.359.160,94	42.405.077,86	1 - n. interventi di mitigazione del rischio idrogeologico	-	250	250	100%
8	Obiettivo strategico 18.12.60: competenze in materia di elettrodotti e sementizzazione dei relitti idraulici	5%	O DIR. 4 C e 4 b	721.176,90	11.708,17	732.885,07	1 - n. istruttorie e procedimenti conclusi		450	450	100%
							2 - n. elettrodotti autorizzati		30	30	
							3 - n. aree sementizzate		20	20	
							4 - incremento dei beni iscritti al patrimonio dello Stato e potenzialmente alienabili		20	20	
							5 - modernizzazione e della rete elettrica		30	30	
6	Obiettivo strategico 18.12.61: politiche delle bonifiche Potenziare le attività di bonifica per il risanamento ambientale dei siti inquinati, procedere alla valorizzazione e riqualificazione delle aree produttive industriali dismesse con particolare riguardo ai Siti di interesse nazionale, nonché garantire il completamento degli interventi di messa in sicurezza a bonifica delle aree pubbliche.	23%	3 dir. 28 C e 18 B	57.896.123,93	106.714.930,94	184.611.054,77	1 - % area bonificate	0,50%	0,50%	100%	
							2 - n. di aree riutilizzate	1	1		



CDR	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivi (%)	Risorse Umane	Pagato (competenza)	residui accertati di nuova formazione	Totale Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (Valori compresi tra 0 e 100%)
8	Obiettivo strategico 18.12.82 : politiche dei rifiuti. Potenziare le politiche di riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti e di incentivazione della raccolta differenziata con recupero di materia e di energia	10%	3 DIR + 32 C + 21 B	10.556.170,79	52.478.957,58	63.035.128,37	1 - % incremento livelli raccolta differenziata RU - dato nazionale		2%	2%	100%
							2 - % incremento livelli raccolta differenziata - Regioni Mendionali		3%	3%	
	Obiettivo strategico 18.013.43 : promozione di iniziative volte alla conservazione e alla gestione delle risorse naturali e genetiche.										
2	Descrizione attività di supporto alle aree naturali protette, accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette, informazione per la valutazione degli ogm, creazione di uno strumento operativo per ottimizzare la valutazione dell'uso dei processi tecnologici (CGM)	20%	28	2.700.191,01	4.248.945,43	6.948.138,44	1 - linee di attività attivate per priorità d'intervento della Strategia Nazionale		30%	30%	100%
							2 - valutazioni scientifiche svolte, richieste dall'Agenzia per la sicurezza alimentare		100%	100%	
	Obiettivo strategico 18.013.44 : valorizzazione del sistema delle aree naturali protette										
2	Descrizione attività di supporto alle aree naturali protette, accelerazione all'attività di pianificazione delle aree protette, implementazione della loro attività e promozione della loro conoscenza, azioni di contenimento degli sprechi nelle aree naturali protette	20%	32	85.102.380,16	8.025.748,75	91.128.108,93	1 - tempo medio di attesa per rilascio documenti			60	100%



CDR	Descrizione Obiettivo	Peso Obiettivi (%)	Risorse Umane	Pagate (competenza)	residui accertati di nuove formazioni	Totale Risorse Finanziarie	Indicatori	Peso Indicatori	Target	Valore Consuntivo Indicatori	Grado di Raggiungimento Obiettivo (Valore compreso tra 0 e 100%)
	<p>Obiettivo strategico 10.013.45 - tutela, salvaguardia e promozione dell'ambiente marino e promozione dell'uso sostenibile delle risorse naturali</p> <p>Descrizione: avviare e potenziare le azioni di conoscenza, monitoraggio, protezione e preservazione dell'ambiente marino o costiero a livello nazionale, comunitario ed internazionale, per contrastare gli inquinamenti (con particolare riferimento agli idrocarburi), il degrado e la perdita di biodiversità e, ove possibile, mantenere e ripristinare le condizioni ottimali degli ecosistemi marini e costieri; garantire l'integrazione delle esigenze di conservazione della biodiversità marina e costiera anche mediante un network di aree protette marine nel Mediterraneo, al fine di garantire alti livelli di vitalità e funzionalità del mare e la produzione dei servizi ecosistemici che da esso derivano, compresa la capacità di mitigazione e adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici.</p>	20%	26	3.702.326,70	25.530.583,73	29.232.810,43	1 - r1 - riscontro delle segnalazioni di possibili avverti inquinanti	-	100%	100%	100%
	<p>Obiettivo strategico 17.03.05 - azioni e interventi per un uso durevole delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni di gas effetto serra.</p> <p>Descrizione: azioni e interventi atti a favorire ricerca e sviluppo in ambito nazionale ed europeo di tecnologie e prodotti innovativi nei settori energetico, dei trasporti, dell'agricoltura e della gestione forestale, con particolare riferimento alle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e di produzione di biocarburanti e bioliquidi di seconda generazione (da matrice ligno-cellulosica)</p>	7%	52	1.520.527,52	58.088,62	1.578.596,14	Utilizzo risorse di bilancio(,) nell'ambito delle azioni e progetti per un uso durevole delle risorse naturali per la riduzione delle emissioni climateranti	-	70%	75,81%	100%



Allegato 3: Tabella documenti del ciclo di gestione della performance

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i>	Adottato con Decreto Ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-0000023 del 22/02/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 aprile 2011, registro n. 4, foglio n. 832.	aprile 2011	_____	www.minambiente.it nella sezione della home page Trasparenza, Valutazione e merito
Piano della <i>performance</i>	Adottato con decreto ministeriale U.prot. GAB-DEC-2011-0000114 del 22/07/2011, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 agosto 2011, registro n. 13, foglio n. 291.	agosto 2011	_____	www.minambiente.it nella sezione della home page Trasparenza, Valutazione e merito
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2011-2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 7 settembre 2011, pag. n. 13, foglio n. 276.	settembre 2011	_____	www.minambiente.it nella sezione della home page Trasparenza, Valutazione e
Standard di qualità dei servizi	In corso di definizione			

